SPORT DEL LUNEDÌ

TENNIS Lo svedese, numero 16 del torneo, vince a sorpresa gli Open d'Australia

Johannson rovina la festa a Safin

MELBOURNE Compleanno rovinato per Marat Safin: ad aggiudicarsi la vittoria finale agli Open d'Australia è stato ieri Thomas Johannson. La perseveranza è stata l'arma vincente dello svedese, numero sedici del torneo, che è riuscito a rimontare lo svantaggio del primo set e a travolgere il russo per il suo primo titolo del "Grande slam" con il punteggio di 3-6, 6-4, 6-4, 7-6.

Johansson, 26 anni, nella sua carriera non era mai andato oltre i quarti di finale nei 24 tornei del "Grande slam" che aveva disputato e due settimane fa, all'inizio degli Open, la sua vittoria era data 60-1. «Gioco a tennis da tanto tempo ed è un sogno vincere un titolo come questo», ha commentato con grande umiltà. Niente ha potuto contro il neocampione il plurilaureato Safin, che ieri compiva 22 anni, testa di serie numero nove della competizione.

Johansson può scrivere il suo nome accanto a quelli di Stefan Edberg e Mats Wilander nell' olimpo dei grandi tennisti svedesi che sono usciti vincitori dagli Open d'Australia. Per un soffio Johansson non ha mancato l'incontro che gli ha fruttato, oltre alla gloria, 520mila dollari. Il suo allenatore, Magnis Tiedman, si era dimenticato di prenotargli una macchina con autista che lo conducesse al campo da gioco. «Abbiamo dovuto prendere un taxi e siamo arrivati per un pelo», ha raccontato lo stesso neo campione svedese. Sembra anche che Tiedman sia stato costretto a pagare profumatamente il taxista per convincerlo a spingere sull'acceleratore, visti i rigidi limiti di velocità imposti dalla legge australiana.

A pagina XVI

Johannson bacia la fidanzata dopo la vittoria.

CALCIO SERIE A

Si ribalta nuovamente la testa della classifica. Grande impresa dell'Udinese che espugna San Siro e mette in crisi il Milan

L'Inter frena e la Roma sorpassa

In serata la Juventus liquida il Chievo in una partita dall'arbitraggio discusso

TRIESTE Quasi una partita a ping-pong. Una settimana comanda l'Inter, quella successiva si impone la Roma. Nerazzurri e giallorossi hanno dato vita anche ieri all'ennesimo sorpasso, sempre nell'ambito di un punto in più o in meno in classifica. La squadra di Capello, che ha battuto nettamente il Piacenza con gol di Asuncao, ha approfittato del mezzo passo falso di Vieri e compagni in laguna. Passata in vantaggio per prima col solito «Bobo», la squadra di Cuper ha consentito al fanalino Venezia di recuperare, seppure a seguito di un rigore che gli stessi padroni di casa hanno giudicato come concesso troppo generosamente.

Alle spalle del duo di testa, sta rinvenendo alla grande la Juventus, che ha espugnato piuttosto nettamente nel posticipo serale il campo di un Chievo in flessione, anche se indubbiamente non amato dagli arbitri (anche ieri un rigore contro alquanto dubbio, peraltro neutralizzato da Lupatelli su Del Piero).

Crisi nera, tra le altre squadre con una certa ambizione, per Milan e Lazio. I rossoneri, che alla fine del primo tempo vincevano per 2 a 0 si sono fatti rimontare e battere dall'Udinese, mentre la Lazio, dopo alcune occasioni sprecate, ha finito per buscarle in casa del Torino.

Alle pagine II e III

SERIE B

Riaperto lo stadio

Zeman rovina la festa del «San Paolo» e del Napoli

NAPOLI Come rovinare una festa all'ultimo secondo: da ieri lo può insegnare Lazzaro, l'argentino della Salernitana che entra negli ultimi cinque minuti e piazza, un attimo prima del fischio finale, la botta vincente, pareggiando, nel recupero odierno, i conti col Napoli. Gli azzurri, che si vedevano già a un punto dalla zona A, non hanno neanche il tempo di rimettere la palla al centro, è 1 a 1, inappellabile.

Era tutto pronto per festeggiare il ritorno con vittoria al San Paolo dopo cinque mesi di esilio a Benevento. Ma i quasi 60.000 napoletani che hanno voluto essere presenti avevano fatto i conti senza la voglia di rivincita di Zeman, tornato nella città dove ha subito una delle più cocenti delusioni della sua carriera.

A mitigare la delusione, in serata, sono arrivate le anticipazioni del presidente Corbelli sul futuro societario. «Per il 12 febbraio è convocata un' assemblea straordinaria dei soci. Speriamo di arrivare a quella data con degli accordi che possano scrivere la parola fine alla querelle con Ferlaino».

IL CASO

Partite rinviate e misurazioni empiriche

Nebbia e fango sui campi del Friuli Venezia Giulia: si va a colpi... di spago

L'arbitro Bagnariol di Pordenone mentre si accinge a misurare i fatidici 11 metri dal dischetto. (Foto Lasorte)

TRIESTE La nebbia e i campi pesanti ieri in regione hanno rischiato di minare i campionati dilettanti e i tornei giovanili. Due le partite sospese in Eccellenza perchè i campi di gioco erano avvolti da una coltre bianca (Manzanese-Pro Romans e Spal Cordovado-San Luigi) ma tante altre gare sono rimaste a lungo sul filo della sospensione. E proprio il filo è diventato uno strumento prezioso nel corso di Costalunga-Centrosedia di Promozione disputatasi sul rettangolo di borgo San Sergio. Quando al 38' della ripresa l'arbitro Bagnariol di Pordenone ha decretato un rigore a favore dei padroni di casa si è accorto che il dischetto non c'era più, era stato «mangiato» dal fango. L'ingegnoso direttore di gara, allora, si è armata di filo e di tanta pazienza e in qualche maniera ha misurato undici metri. Poi Marchesi ha realizzato. Praticamente il Centrosedia ha perso ul filo di lana.

La nebbia a Trieste ha avvolto soprattutto il Carso causando rinvii nei campionati giovanili. Già al mattino non si è giocata la partita a Rupingrande tra Cgs e Roianese (categoria giovanissimi) e le due squadre hanno dovuto attendere per oltre un'ora l'arrivo dell'arbitro. Ma i direttori di gara non dovrebbero essere i primi a rispettare gli orari? Episodio curioso, invece, sabato durante San Luigi-Latte Carso (juniores): l'arbitro ha ammonito un giocatore di Visogliano perchè non si era tolto l'orecchino e l'ha espulso nella ripresa quando il ragazzo se l'è rimesso.

Cat.

SCI

Alla vigilia delle Olimpiadi la sciatrice italiana conquista un terzo posto a Cortina che fa bene sperare nella valanga rosa

La Putzer si prenota un podio a Salt Lake

CORTINA D'AMPEZZO Alla vigilia delle Olimpiadi Karen Putzer si risveglia e conquista un podio che vale una vittoria. Peccato che l'italiana, nel gigante che chiude la tre giorni di gare a Cortina d'Ampezzo, capiti nella domenica tutta al norvegese. L'impresa la compiono Stina Hofgard-Nilsen e Andrine Flemmen, rispettivamente oro ed argento, distanziate da sessanta centesimi e rivali che, alla fine, sanno abbracciarsi al parterre. La Flemmen, in testa al termine della prima manche, non riesce a migliorare il tempo della connazionale che mette in carriera il primo exploit in Coppa dopo il terzo posto a Maribor ed il secondo a Berchtesgaden. La Putzer, quinta dopo la discesa iniziale, recupera ben due posizioni dopo i tentennamenti della prima parte di gara. Gli uomini, nel frattempo, erano impegnati nel secondo superG di Garmish, interrotto dopo la discesa del trentasettesimo pettorale per vento e pioggia. La gara, però, aveva già emesso i suoi inconfutabili verdetti. Stefan Eberharter, «solo» terzo sabato, impone la legge della sua classe e relega all'ennesimo secondo posto stagionale lo svizzero Cuche.

A pagina XVI

Karen Putzer in azione: la slalomista italiana ieri ha conquistato un terzo posto che fa bene sperare per le Olimpiadi americane di Salt Lake City, in programma fra pochi giorni.

TOTOCALCIO

Atalanta-Fiorentina	2-0	1
Lecce-Brescia	1-3	2
Milan-Udinese	2-3	2
Perugia-Verona	3-1	1
Roma-Piacenza	2-0	1
Torino-Lazio	1-0	1
Venezia-Inter	1-1	X
Catania-Fermana	2-1	1
Cesena-Lecco	1-1	X
Spal-Livorno	2-4	2
Catanzaro-Martina	0-3	2
Frosinone-Giugliano	2-0	1
Chievo-Juventus	1-3	2
Montepremi:	€	4.073.110,43
All'unico 13	€	2.036.555,00
Ai punti 12	€	35.113,00

TOTOGOL

10 14 15 19 20 21 22 28

Montepremi € 2.134.035,37

Nessun vincitore con 8 punti

Ai punti 7	€	5.820,00
Ai punti 6	€	120,00

TOTOSEI

LECCE	1
BRESCIA	M
MILAN	2
UDINESE	M
PERUGIA	M
VERONA	1
ROMA	2
PIACENZA	0
TORINO	1
LAZIO	0
VENEZIA	1
INTER	1

Montepremi: € 279.942,87
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 34.805,00
Ai punti 4 € 791,00

TOTIP

1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	1 X
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	X 2
corsa + :	5 7
Montepremi €	270.123,29
All'unico 14 €	67.530,83
Ai punti 12 €	13.506,17
Ai punti 11 €	527,59
Ai punti 10 €	57,57

TOTOBINGOL

5 14 16 34 77 84 88

Montepremi: € 502,00 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 502,00

IPPICA

Il purosangue condotto da Giampaolo Minnucci finge una serie di partenze, poi s'invola al comando e resiste a tutti, vincendo il Grand Prix da campione

Varenne fa il bis nell'Amérique e diventa leggenda

ROMA *La Grandeur è mortificata ancora una volta, calpestata e delusa dalle imprese di un cavallo invincibile per il quale la Francia non riesce a mascherare invidia. Concedere ad un fenomeno come Varenne la possibilità di cancellare un tabù italiano lungo 54 anni poteva anche essere sopportato ma il bis i transalpini non lo volevano davvero. Parigi ha dovuto assistere ancora una volta al giubilo italico, alle bandiere biancorossoeverdi sotto l'Arco di Trionfo, all'Inno di Mameli cantato con tutto il fiato possibile da alcuni dei settemila tifosi lungo i Campi Elisi. Scesi in piazza come per una vittoria «mundial». Italiani in festa non solo sulla carbonella di Vincennes per accarezzare solo per un attimo il loro eroe ma sulle strade, nei vicoli parigini travolti da un pomeriggio di gioia «straniera». La stessa Rue Varenne, sede dell'ambasciata d'Italia (quando il destino è nel nome) è infiocchettata col nastro tricolore che rende onore a quell'atleta «umano», quasi fosse un bomber capace di far vincere uno scudetto. Tutti pazzi per un cavallo indigeno, italiano e vincente. Già alla vigilia la sua fedele groom, Iina, aveva dovuto sventare un assalto festoso a Grosbois, dove Varenne aveva delineato i dettagli del trionfo bis. Alcuni pullman avevano scaricato tifosi vicino al paddock del sauro ma hanno potuto vederlo un attimo. Ieri il fenomeno, come una rock star o un divo del cinema, si è concesso un po' di più ma non troppo. La sua parte l'aveva fatta su quella pista magica invasa da cinquemila bandiere distribuite dallo stand i Varenne che si sono aggiunte alle 300 preparate da un gruppo di tifosi.*

Esplode Vancennes e Parigi, si stappa anche a Roma nel quartiere di Trastevere e al Testaccio dove il driver romano Giampaolo Minnucci ha costruito la sua infanzia. I suoi fans sono scesi in strada senza neppure aspettare il risultato della loro Roma anche lei bagnata da una domenica di vittoria che le è valsa il primo posto in classifica. Trombe e canti, inni e petardi: «Giampà come Schumi, Varenne come la Ferrari» è scritto su uno striscione mostrato con orgoglio sul balcone. Qualcuno ha anche ipotizzato una passerella trionfale per Varenne ancora più gloriosa di quella che fece allo stadio Olimpico un anno fa. «Facciamolo passeggiare per Via del Corso o i Fori Imperiali. Come un vero re» dice un ragazzo che scalpita più del suo beniamino a quattro zampe. Orgoglio italico per Mr. Horse che in cambio di nuove vittorie e altri trionfi è invitato dagli insaziabili ultrà del trotto a non fare lo stallone, sopportare ancora un po' e mettere in riga i rivali: «Non ritirarti, corri per noi». E dalla piccola folla trasteverina qualcuno spara a voce alta: «Varenne, te dò un consiglio. Non te fidanzà. Le donne te rovinano».

«Sei come la Ferrari» Un tifo calcistico per l'alfiere che mette il Testaccio davanti a Parigi

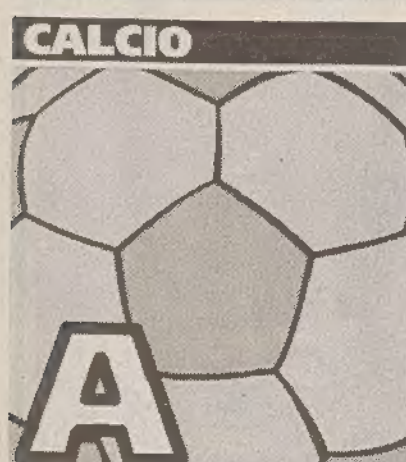
Gran festeggiamenti per Varenne, al termine del Grand Prix d'Amérique, che il purosangue italiano ha vinto per la seconda volta di seguito, entrando nella leggenda.

ROMA Varenne non perdona e trionfa ancora conquistando il Grand Prix d'Amérique, Parigi e il mondo per la seconda volta consecutiva. Sarà l'ultima in terra di Francia perché alla fine della stagione si dedicherà a concepire un successore degno del suo nome e dei suoi allori. Ma l'ultimo «tango» del futuro stallone d'oro è stato magnifico, esemplare. Per tecnica, equilibrio mentale, forza di nervi distesi.

Stava già davanti a tutti nei numeri il «Capitano», nella storia del trotto nessuno aveva vinto come lui, nella leggenda il posto è suo da tempo ma ci hanno provato tre false partenze, di cui almeno due dubbie, ad impedirgli di liberare la sua furia, armonizzare le sue leve, mostrare la sua eleganza. Se Varenne è arrivato in fondo senza mollare, lasciando solo il brivido di una speranza ai cavalli francesi, è merito del suo talento ma anche del suo driver trasteverino. Giampaolo Minnucci, che ha manovrato da fine psicologo, non ha innervosito il suo eroe, quasi volesse fargli capire che quegli scatti erano solo degli allunghi, nulla più, anche se alla fine si è beccato 24mila euro di multa (ma il premio era di 400 mila...) e una sospensione di un mese per le false partenze.

Varenne sembra l'abbia ascoltato, è rimasto tranquillo e quando quella temutissima curva di 90 gradi verso sinistra che porta i diciotto cavalli in ordine sparso dritti alla fotocellula dello start era compiuta senza intoppi, è esploso lasciando indietro tutti.

Luca Masotto

CALCIO

20.A GIORNATA Quantomeno discutibili certe decisioni dell'arbitro De Santis nel posticipo serale al Bentegodi

La Juve con destrezza salta anche il Chievo

Ferrara apre le marcature, Del Piero fa una doppietta. Marazzina rende meno amaro il punteggio

IL PUNTO

Continua l'alternanza al vertice

Inter e Roma in altalena mentre la Juventus si fa sotto pericolosamente

ROMA Un rigore beffa l'Inter, la Roma riscatta il ko dell'andata con il Piacenza e si riprende il primato. Continua l'altalena a distanza tra le due regine del campionato: la squadra di Capello, grazie al ritrovato Batistuta, torna a guidare la classifica con un nuovo sorpasso nei confronti dei nerazzurri.

Già al giro di boa del campionato la Roma aveva superato l'Inter, conquistando il titolo di campione d'inverno, prima di essere costretta dal pari di Udine domenica scorsa a subire il controsorpasso. Ora l'alternanza di gare in casa ed in trasferta riporta l'orologio della classifica otto giorni indietro: lo scarto resta sempre di un punto, dunque l'allungo per la volata finale è lontano. Questo non vuol dire però che molte altre squadre possano ancora sognare lo scudetto: la ventesima giornata infatti numeri alla mano sancisce che oltre ad Inter e Roma il titolo resta alla portata della Juve, corsara nel posticipo col Chievo.

Del Piero ancora in gol.

Per le altre, meglio ridimensionare le aspettative e dedicarsi ad obiettivi più concreti. È illuminante il caso del Milan, per il quale la sconfitta in casa con l'Udinese equivale alla campanella dell' ultimo giro: Galliani è stato chiaro, va bene «lisciare» lo scudetto, ma anche l'Europa che conta no.

La Roma comunque vendica la sconfitta subita a Piacenza grazie alla punizione imprendibile di Assuncao e alla rete del solito Batigol. All'Inter invece non è bastato il solito Vieri, capocannoniere a quota 14, per vincere a Venezia: la sfida testa-coda vedeva la squadra di Cuper favorita alla vigilia. Ma i veneti con un rigore, molto contestato e che lo stesso Maniero ha riconosciuto che poteva non essere concesso, hanno fermato la capolista.

A San Siro il Milan esce tra i fischi, battuto in casa dopo aver subito una rimonta incredibile. Era già successo mercoledì nella semifinale di Coppa Italia con la Juve: in vantaggio, questa volta di due gol grazie al rigore trasformato da Shevchenko e la rete di Serginho, i rossoneri hanno permesso all'Udinese di ribaltare il risultato, a segno con Muzzi, Scarlato e Jorgensen. Per la squadra di Ancelotti è crisi profonda.

Nel giorno in cui su tutti i campi si osserva un minuto di silenzio per la morte di Vittorio Mero, il Brescia ritrova Baggio e la vittoria: e forse stavolta più delle giocate del fantasista incide il senso di solidarietà che il dolore cementa in un gruppo di ragazzi, anche se ricchi. La vittoria porta la firma di Toni, autore di una doppietta, e di Emanuele Filippini che chiude la partita. Per il Lecce di Cavasin la retrocessione è sempre più uno spettro ora.

Tempi duri anche per la Lazio: la fiammata della squadra di Zaccheroni è durata poco. Dopo i cinque gol rifilati al Perugia, i biancocelesti tornano sconfitti da Torino (granata a segno con Lucarelli). Ora i biancocelesti devono limitarsi a pensare senza convinzione al quarto posto utile per la Champions League.

Nella zona bassa della classifica precipita ancora la Fiorentina, che incassa a Bergamo l'ennesima sconfitta. L'Atalanta non perdona e va a segno con il brasiliano Ignacio Pia e Doni. Ritrova il sorriso invece il Perugia che, sotto di un gol in casa con il Verona, recupera e tiene il risultato grazie ai suoi uomini arrivati dall'Oriente, l'iraniano Rezaei e il coreano Ahn.

VERONA La Juventus vince sul campo del Chievo, è una grande squadra. Forse il vantaggio così abbondante non rispecchia quanto visto in campo. C'è un po' di amarezza tra i giocatori del Chievo e Del Neri ha platealmente manifestato i suoi distinguo per certe zufolate dell'arbitro. Ma non si può dire che la Juve ha rubato; ha solo preso quello che ha trovato sul campo.

Secondo attese, si comincia subito con intensità. Il Chievo manovra occupando tutto il campo, pressando i bianconeri in modo da obbligarli a giocare subito palloni lunghi. Contrasti aspri che l'arbitro De Santis a volte fischia e a volte no, magari con un occhio di riguardo per i più titolati bianconeri. Trezeguet andrebbe almeno ammonito per una gomitata a Lorenzi e Del Piero, senza nemmeno guardare il pallone, va a cozzare contro il costato di D'Angelo. Del Neri ha qualcosa da dire e De Santis lo invita a non protestare.

Si sa che il Chievo soffre sui calci franchi, non ha grandi colpitori aerei in difesa. La Juve ne approfitta al 17' con Ferrara che incorna in mischia dopo corner.

Chievo	1
Juventus	3

MARCATORI: pt 17' Ferrara, st 2' Del Piero, 13' Marazzina, 26' del Piero (rig)
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Angelo, Lorenzi, Lanna, Eriberto, Perrotta (st 37' Barone), Corini, Manfredini (st 31' Beghetto), Marazzina, Corradi (st 42' Franceschini). All. Del Neri
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano, Pessotto (st 45' Montero), Zambrotta, Conte, Davids, Nedved, Del Piero (st 38' Zalayeta), Trezeguet. All. Lippi
ARBITRO: De Santis
NOTE: ammoniti Corradi, Nedved, Moro, Del Piero.

Lo svantaggio non ammoscia i veronesi, anzi. Però la qualità dei bianconeri neutralizza alcuni pericoli potenziali più che effettivi. Tuttavia Eriberto obbliga Buffon a un volo all'indietro su rovesciata. Lo stesso agile negretto brasiliano in duetto con Marazzina, viene a trovarsi solo soletto in area: il tiro è ignobilmente sballato. Era gol già fatto.

Gol sbagliato, arriva la punizione. A ripresa appena iniziata, un traversone teso di Nedved pesca Del Piero: piatto che batte contro le gambe di Moro e finisce in porta. Troppo pesante il passivo per il Chievo. Al 9', l'arbitro vede fallo del portiere Lupatelli che respinge il pallone in uscita. Si alzano proteste, qualche sacramento, lo stesso Del Piero calcia e Lupatelli blocca. La dea Fortuna ha così risarcito subito il Chievo.

Aiutati che dio t'aiuta, vale anche per i veronesi. Lancio lungo e Marazzina scatta, dal fondo piazza il destro che passa sotto le gambe di Buffon. Svantaggio dimezzato e gran animosità nell'ultima mezz'ora di gioco. Però, se la dea Fortuna aveva stabilito una cosa, De Santis ne decide un'altra, assegnando un secondo rigore, quanto meno discutibile, che Del Piero spara nell'angolo per non dar scampo a Lupatelli.

Comunque, la partita è stata emozionante e ammetterlo non è poca cosa.

Br. Lino.

Ferrara festeggiato dai compagni bianconeri dopo il colpo di testa che ha aperto le marcature nel posticipo che ha visto vincente la Juventus sul Chievo.

Il pareggio neroverde con un dubbio rigore, prima erano stati i nerazzurri di Cuper a creare varie occasioni per chiudere la partita

L'Inter si impantana in Laguna, a Vieri ribatte Maniero

Vieri come una furia ha giocato decine di palloni pericolosi. Pavan lo ha sempre contrastato.

VENEZIA Un punto è poco, questa volta Vieri non basta. Il Venezia ferma l'Inter con un rigore dubbio che per ammissione di chi l'ha costruito e segnato «poteva anche non essere fischiato» (parole di Maniero), l'ultima fa lo sgambetto alla prima, che da ieri sera prima non è più, perchè ha lasciato di nuovo la testa della classifica alla Roma.

Ma la squadra del duo Iachini-Magni non ha rubato nulla, va detto, al di là del gol arrivato su rigore. Non ha fatto barricate, ci ha provato, ha colpito una traversa con Magallanes. L'Inter si è dimostrata molto Vieri-dipendente, trascinata da Bobo al vantaggio, di Bobo ogni azione pericolosa, ogni opportunità da gol. Ma basterà Vieri per lo scudetto? Ci vorrebbe proprio un Ronaldo.

Il Venezia è quello annunciato, a parte l'inserimento di Valtolina sulla fascia destra al posto dell'acciaccato Bressan. Nell'Inter Guly vince il ballottaggio con Emre (che entra nella ripresa), mentre a centrocampo rientra Di Biagio dopo la squalifica ed esce Farinos.

Venezia	1
Inter	1

MARCATORI: pt 24' Vieri, st 25' Maniero (rig)
VENEZIA: Rossi, Conteh, Bilica, Pavan, Bettarini, Valtolina, Andersson (st 11' Garcia), Marasco, De Franceschi (st 11' Vannucchi), Magallanes, Maniero. All. Magni
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Gresko, Conceiçao, Di Biagio (st 35' Farinos), C.Zanetti, Guglielmpietro (st 1' Emre), Kallon, Vieri. All. Cuper
ARBITRO: Rodomonti
NOTE: Ammoniti Vannucchi e C.Zanetti.

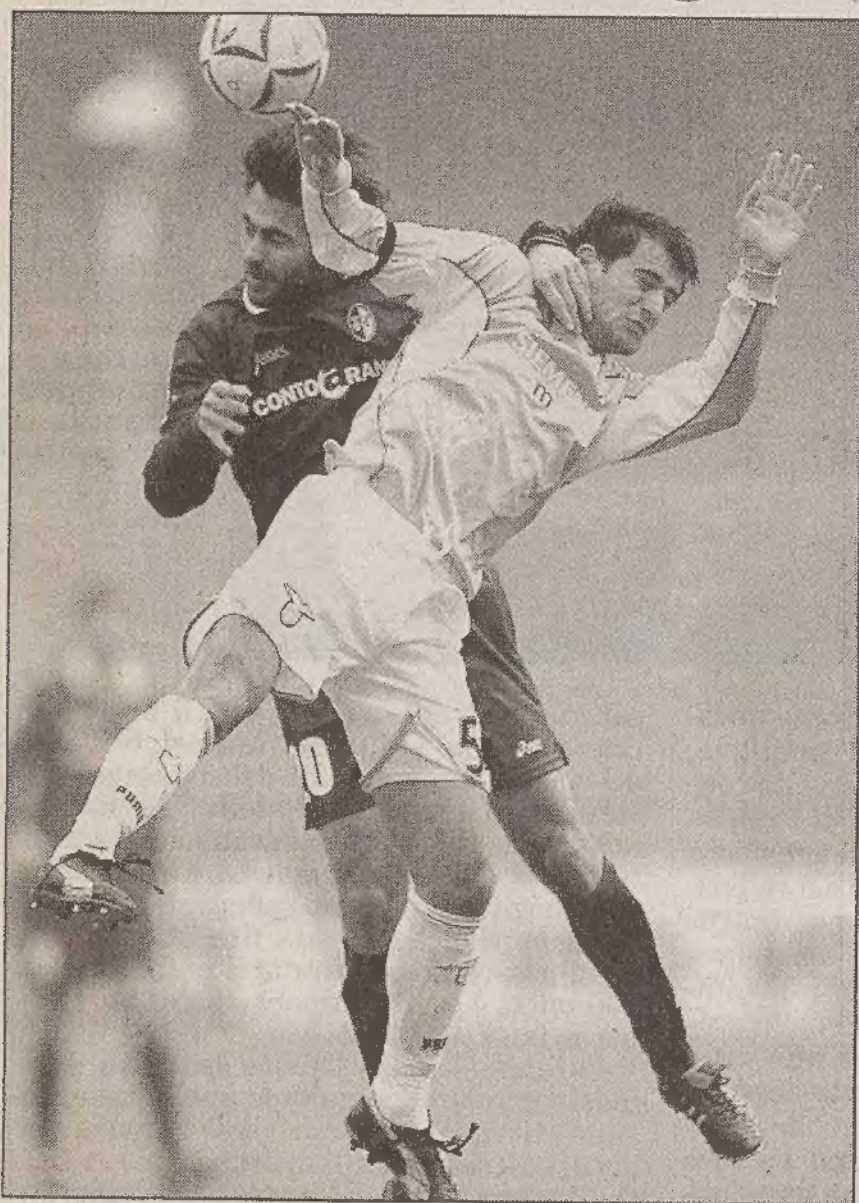
Per almeno 20 minuti la partita non è sicuramente avvincente. L'Inter è la solita: una squadra che non incanta, che non concede nulla allo spettacolo neppure in casa dell'ultima della classe. Il Venezia, pur dando vita a una partita di contenimento, può concedersi ripartenze ambiziose, ovvero pericolose per la porta difesa da Toldo. Al 5' uno scivolone di Cordoba spalanca un corridoio per Pippo Maniero, la porta nerazzurra si salva solo perchè l'attaccante viene ostacolato dal recupero del difensore. Al 10' è l'Inter a farsi finalmente vedere con una travolgente azione in contropiede del solito Vieri, che triangola con Conceiçao e poi va al tiro, di poco fuori. Al 15' è ancora Venezia con Magallanes, ma Toldo para facilmente. E al 26' Valtolina scatta e serve Maniero, ma il bomber viene fermato sul filo del fuorigioco.

La gara tutto sommato è equilibrata, dalla capolista ci si aspetterebbe qualche cosa di più. Ancora una volta deve pensarci Vieri a togliere le castagne dal fuoco di Cuper: al 28' Gresko crossa da sinistra in area, dove Bobo con una girata di sinistro batte Rossi.

Nel secondo tempo Cuper cambia la fascia sinistra, da Guly a Emre. L'Inter, con la tranquillità datagli dal gol di Vieri, a poco a poco prende il controllo delle operazioni. Ma il Venezia non si arrende e non si chiude in difesa, anzi continua ad attaccare cercando il pareggio: al 4' Magallanes colpisce la traversa, poi Toldo si impadronisce del pallone.

L'allenatore veneto, Magni, mette in campo forze fresche: Pablo Garcia per De Franceschi e Vannucchi per Andersson. E il Venezia trova la rete, nel complesso anche meritata, del pareggio. Quando Maniero, al limite dell'area piccola, cade dopo un contatto con Gresko, Rodomonti non ha dubbi e nonostante le proteste nerazzurre, fischia il rigore. Lo stesso Maniero trasforma con un destro angolato, ed è l'1-1.

Il Torino vince e convince: adesso galleggia in una zona tranquilla della classifica. Senza né capo né coda il gioco biancazzurro

Una Lazio svagata non regge l'urto di Lucarelli

Dejan Stankovic è sembrato il più intraprendente tra i biancazzurri laziali.

TORINO I tifosi del Toro devono aver pensato tutti alla stessa persona, al 17' della ripresa di Torino-Lazio. Quando Cristiano Lucarelli ha insaccato al volo il gran diagonale, è venuto in mente il leggendario Paolino Pulici. Stessa forza, stessa incoscienza nel tentare la giocata di grande effetto, con rischio di errore molto alto. Quello del bomber granata è stato un gol, oltrechè bellissimo, quanto mai prezioso, perchè il Torino adesso si ritrova al nono posto, a quattro punti dalla quart'ultima e a due dalla zona Uefa, un piazzamento che va ben oltre le più ottimistiche previsioni. Soprattutto pensando che un mese fa, questa squadra aveva perso in casa con il Venezia e il pessimismo sul futuro era d'óbbligo.

La Lazio piange le assenze di Crespo e Inzaghi, più ancora di quelle di Nesta e Stam. Infatti, sono capitate sulla testa di Lopez due nitide occasioni per pareggiare, ma lo sbadato attaccante argentino le ha buttate via. Per il resto, ben poca cosa questa Lazio che ha badato soprattutto a mantenere il controllo della palla a centrocampo con discreti fraseggi, ma è stata scarsamente efficace nei pressi dell'area.

Torino	1
Lazio	0

MARCATORE: st 17' Lucarelli
TORINO: Bucci, Garzya, Galante, Delli Carri, Comotto, De Ascentis (st 11' Cauet), Vergassola, Scarchilli (st 24' Maspero), Castellini, Ferrante, Lucarelli (st 36' Franco). All. Camolese
LAZIO: Peruzzi (st 1' Marchegiani), Pancaro (st 28' Mihailovic), Negro, Couto, Cesar, Poborski, Giannichedda, Liverani, Stankovic, Fiore (st 33' Evacuo), Lopez. All. Zaccheroni
ARBITRO: Tombolini
NOTE: ammoniti De Ascentis, Liverani, Poborski, Bucci.

In una delle poche azioni pericolose del Torino, che ha pensato più che altro a non scoprirsi di fronte ai pericolosi contropiedisti biancazzurri, è stata fatale anche la disattenzione di Couto, che ha lasciato a Lucarelli il tempo di far rimbalzare la palla, aggiustare la mira e scagliare il missile imprendibile alle spalle di Marchegiani.

Va comunque a merito del Torino (anche lui privo di pedine importanti come Asta e Fattori squalificati) la grande umiltà con cui ha affrontato la gara. Ben coperto dietro con quattro difensori, ha limitato le percussioni sulle fasce soprattutto nel primo tempo, per non offrire il fianco agli esterni avversari. Ha lavorato molto con le punte, instancabili entrambi nel ripiegare per offrirsi da sponda ai compagni. E, indubbiamente, la squadra di Camolese ha strabattuto quella avversaria sul piano della concentrazione. Se Bucci, al termine del primo tempo, non si fosse fatto trovare pronto su una girata di Lopez e se a inizio ripresa non avesse letteralmente tolto la palla dai piedi dello stesso Lopez, il Toro avrebbe subito un gol molto difficile da recuperare.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Fiorentina	2-0
Chievo-Juventus	1-3
Lecce-Brescia	1-3
Milan-Udinese	2-3
Parma-Bologna	2-1
Perugia-Verona	3-1
Roma-Piacenza	2-0
Torino-Lazio	1-0
Venezia-Inter	1-1

PROSSIMO TURNO

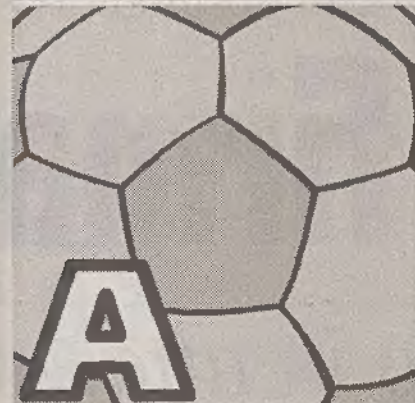
Bologna-Venezia
Brescia-Parma
Fiorentina-Roma
Inter-Torino
Juventus-Lecce
Lazio-Milan
Piacenza-Chievo
Udinese-Perugia
Verona-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Roma	43	20	12	7	1	11	8	3	0	9	4	4	1	31	12	1
Inter	42	20	12	6	2	10	7	1	2	10	5	5	0	36	17	2
Juventus	40	20	11	7	2	10	7	2	1	10	4	5	1	38	15	0
Chievo	33	19	10	3	6	9	6	1	2	10	4	2	4	34	28	-4
Milan	32	20	8	8	4	10	4	5	1	10	4	3	3	29	22	-8
Bologna	31	20	9	4	7	10	7	1	2	10	2	3	5	21	21	-9
Lazio	28	19	7	7	5	9	5	4	0	10	2	3	5	26	14	-9
Verona	28	20	8	4	8	10	6	3	1	10	2	1	7	27	30	-12
Torino	26	20	7	5	8	10	6	0	4	10	1	5	4	24	25	-14
Udinese	25	20	7	4	9	10	2	3	5	10	5	1	4	29	34	-15
Perugia	25	20	7	4	9	10	5	3	2	10	2	1	7	23	29	-15
Atalanta	25	20	7	4	9	11	4	3	4	9	3	1	5	26	34	-17
Piacenza	22	20	6	4	10	9	4	0	5	11	2	4	5	24	27	-16
Brescia	22	20	5	7	8	9	2	4	3	11	3	3	5	24	33	-16
Parma	21	20	5	6	9	10	4	4	2	10	1	2	7	24	31	-19
Lecce	19	20	4	7	9	11	2	4	5	9	2	3	4	20	29	-23
Fiorentina	16	20	4	4	12	10	3	3	4	10	1	1	8	21	40	-24
Venezia	11	20	2	5	13	10	1	4	5	10	1	1	8	17	33	-29

MARCATORI: 14 reti: Vieri (Inter); 13 reti: Trezeguet (Juventus), Hubner (Piacenza), Doni (Atalanta); 12 reti: Shevchenko (Milan), Di Vaio (Parma); 11 reti: Muzzi (Udinese), Maniero (Venezia); 10 reti: Marazzina (Chievo); 9 reti: Kallon (Inter), Del Piero (Juventus)

20.A GIORNATA In vantaggio di due gol, il Milan si fa raggiungere e poi superare dai bianconeri a San Siro

L'Udinese umilia un povero Diavolo

Shevchenko segna un rigore e poi ne sbaglia un altro. Jorgensen segna il gol della vittoria

MILANO Una figura da povero Diavolo. Sconfitto dall' Udinese dopo essere stato in vantaggio di due gol e con un rigore a disposizione (sbagliato da Shevchenko). Abbandonato anche dagli ultras, che dopo il 2-3 con l' Udinese hanno fatto piovere sulle orecchie dei giocatori rossoneri cori ironici tipo «andate tutti a ballare». Fischiato da tutto San Siro, fischi tanto sonori quanto velenosi.

Povero Diavolo. La sconfitta maturata a San Siro ha dell'incredibile. Perchè dopo solo un quarto d'ora il Milan non era soltanto in vantaggio di due gol (rigore di Shevchenko al 6' e gol di Serginho al 14'), ma stava dominando la partita. Cosa sia passato nella mente e nelle gambe dei rossoneri è assolutamente misterioso. Resta il fatto che l'Udinese a San Siro non ha rubato nulla: sotto di due gol ha continuato a giocare a viso aperto senza mai perdersi d' animo, ha avuto il pregio di riaprire la partita al 34' del primo tempo con un bel rasoterra da fuori area di Muzzi, e ha avuto il merito di giocare il secondo tempo con il coraggio di chi vuole vincere. Risultato: ha vinto.

Merito dell'Udinese o demerito del Milan? Più demerito del Milan, visto che al 46' del primo tempo Shevchenko si era procurato il secondo rigore che poteva chiudere l'incontro. Ha calciato in modo opposto al primo penalty. Parato. Ed è stato come se l' errore avesse avuto il potere di annebbiare la mente dell' ucraino che è completamente scomparso dalla gara. Mentre nel primo tempo era apparso più che mai motivato, si era procurato il primo rigore (trasformandolo), il secondo con un' azione personale splendida (sbagliandolo), era sempre stato nel vivo del gioco.

Ma quell' errore al 46' ha fatto cambiare il volto suo e della gara. Mentre l' Udinese ha preso coraggio e ha continuato a correre, credendoci, il Milan ha perso totalmente il controllo del gioco. Sconfitta di squadra, dunque, più che sconfitta dei singoli: sotto accusa tanto i giovani (Donati su tutti, apparso lento e poco motivato), quanto i senatori (da Shevchenko ad Albertini). L'Udinese invece ha lasciato San Siro con un bottino ben superiore a quanto sperasse. Eroi della domenica Scarlato (subentrato all'infortunato Manfredini ha segnato il 2-2 con un gran tuffo di testa), e Jorgensen che, dopo aver rilevato Pinzi a un quarto d'ora dalla fine, al 33' ha trovato il guizzo vincente per il 3-2 ribadendo una splendida punizione di Muzzi che aveva appena colpito la traversa.

Una rossonera domenica bestiale, dunque, per un Milan che, da Terim ad Ancelotti, continua a deludere. Quale sia il male oscuro che avvelena l'ambiente rossonero è un mistero difficile da dire. Le assenze di Rui Costa, Inzaghi, Maldini? I maligni sostengono che, oltre alla sfortuna dovuta ai tanti infortuni importanti di questa stagione (al momento dell'uscita di scena di Inzaghi il Milan navigava ancora nelle parti alte della classifica), si va aggiungendo nell'ultimo periodo una latente mancanza di motivazioni da parte di alcuni giocatori chiave, primo fra tutti Shevchenko.

Milan 2
Udinese 3

MARCATORI: pt 6' Shevchenko (rig.), 14' Serginho, 34' Muzzi; st 9' Scarlato, 33' Jorgensen.
MILAN: Abbiati, Helveg, Costacurta (st 28' Laursen), Chamot, Kaladze, Contra (st 24' Pirlo), Albertini, Donati, Serginho, Josè Mari (st 1' Javi Moreno), Shevchenko. All. Ancelotti.
UDINESE: Turci, Gargo, Manfredini (pt 26' Scarlato), Sottil, Martinez, Pinzi (st 25'Jorgensen), Pizarro, Helguera, Pieri, Muzzi, Di Michele (st 28'Iaquinta). All. Ventura.
ARBITRO: Trentalange.
NOTE: espulso Marcos Paulo; ammoniti Sottil, Scarlato, Helguera, Albertini, Pizarro, Javi Moreno.

Scarlato la lieta sorpresa dei bianconeri di Ventura.

Il Piacenza esce dall'Olimpico con tutti gli onori. Hübner sbaglia una grande occasione, Paolino Poggi è il più vivace degli emiliani

La Roma ritrova l'attacco, ma è Assunçao a spianare la via

Roma 2
Piacenza 0

MARCATORI: pt 15' Assunçao; st 32' Batistuta.
ROMA: Antonioli, Aldair, Samuel, Panucci, Cafu, Assunçao (pt 19' Lima), Emerson, Candela, Totti, Delvecchio (st 16' Tommasi), Batistuta. All. Capello.
PIACENZA: Guardalben, Cardone, Tosto (st 20' Ambrosetti), Lucarelli, Boselli, Gautieri, Volpi, Di Francesco, Statuto (st 10' Matuzalem), Poggi, Hübner (pt 16' Caccia). All. Novellino.
ARBITRO: Braschi.
NOTE: ammoniti Statuto, Tosto, Matuzalem.

ROMA La Roma riacciuffa il primato in classifica grazie al 17.o risultato utile consecutivo (12 vittorie e cinque pareggi), per di più prendendosi la rivincita sull'unica squadra che fin qui l'aveva battuta. È il ritratto della domenica perfetta in giallorosso. Con le reti di Assunçao e Batistuta, Capello puntella un primo posto che potrebbe anche essere passeggero, come è stato quello dell'Inter, ma certo manda agli avversari un segnale importante, visto che pochi avevano pronosticato la mezza battuta d'arresto dei nerazzurri a Venezia. Invece questa volta Vieri non basta e la Roma torna in vetta. Ma non senza faticare.

Il successo sul Piacenza è più sudato di quanto non dica il risultato e soprattutto nel secondo tempo, almeno fino al gol del 2-0, la Roma ha faticato a portare avanti la palla e, anche se il Piacenza non creava grandi pericoli, l'1-0 non offriva garanzie sufficienti.

C'è tanto giallorosso nei primi 45', come testimonino anche i sei calci d'angolo battuti, contro uno solo del Piacenza. Dura una decina di minuti la fase interlocutoria della partita, il tempo che Totti impiega a impossessarsi del centrocampo, assistito da un ottimo Emerson, ormai tornato su livelli d'eccellenza. Il capitano giallorosso costruisce azioni su azioni, palloni d'oro che le sue punte non sanno però mettere all'incasso. Sull'altro fronte Hübner e Poggi sono sempre anticipati da Samuel e Candela, e anche Aldair si fa rispettare, aiutandosi con il mestiere lì dove non l'assiste più il fisico. Antonioli, infatti, è tranquillo spettatore e solo un paio di uscite alte l'aiutano a vincere la noia.

Ma è Assunçao a rompere l'equilibrio del risultato, e poi Cafu, incontenibile, offre a tutti l'occasione per il gol. Ne approfitta Batistuta, di rapina.

Marcos Assunçao

Col rientro di Roberto Baggio il Brescia espugna Lecce

Lecce 1
Brescia 3

MARCATORI: pt 6' Toni, 27' Chevanton; st 20' Toni, 44' E. Filippini.
LECCE: Chimenti, Juarez, Silvestri, Popescu, Balleri (st 36' Bojinov), Superbi (st 6' Giorgetti), Giacomazzi, Piangiarelli, Tonetto, Vugrinec, Chevanton. All. Cavasin.
BRESCIA: Castellazzi, Bonera, Petruzzi, Mangone, Schopp (st 32' Calori), A.Filippini, Giunti, E.Filippini, Sussi, Baggio (st 27' Tare), Toni (st 38' Yllana). All. Mazzone.
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: ammoniti Bonera, Popescu, A. Filippini, E. Filippini, Petruzzi, Sussi, Juarez, Balleri e Chevanton.

BARI È il 44' del secondo tempo, alla fine della partita manca solo un minuto. I fratelli Filippini in tandem avviano l'azione che Emanuele conclude in gol suggellando il risultato sul 3-1. Su di lui tutti i giocatori del Brescia, quasi in raccoglimento. Poi Emanuele si alza singhiozzando confortato da Baggio, che era andato a sedere in panchina. L'immagine della partita, che i bresciani hanno giocato nel ricordo di Vittorio Mero, il compagno morto in un incidente mercoledì scorso, è tutta qui.

Prima, era stato già Toni a dedicare il successo allo Sceriffo, come lo chiamavano i compagni. Una gara che i lombardi hanno giocato con il cuore, ma che alla fine hanno meritatamente vinto, anche grazie all'apporto che Roberto Baggio è tornato a dare alla squadra. Il Codino ha denotato dei limiti nella condizione atletica ma ha ispirato praticamente la vittoria dei compagni, servendo due palle d'incanto a Toni per il primo e il secondo gol bresciano.

Il Brescia torna così alla vittoria dopo otto partite nelle quali ha ottenuto solo due punti. La squadra è apparsa decisa a tutto, galvanizzata, pronta a combattere, a difendersi e a contrattaccare. Il Lecce è stato quasi frastornato dal primo colpo degli ospiti. Al 27' finalmente ha avuto una reazione col gol del pareggio di Chevanton, ispirato da Popescu.

La partita è andata avanti così tra attacchi e contrattacchi con un Lecce disordinato, incapace di trovare il bandolo della matassa di una partita che invece il Brescia controllava con giudizio. Baggio ci ha provato su punizione due o tre volte e le ha tutte puntualmente sbagliate tra i fischi dei sostenitori leccesi. Poi al 20' ha avuto un'impennata d'orgoglio inseguendo sulla linea di fondo una palla che sembrava perduta. È riuscito a tenerla in gioco e a servirla al centro, da dove Toni ha insaccato.

È stata la svolta della partita perchè il Lecce qui si è praticamente seduto. Cavasin, contestatissimo dalla tifoseria locale, ha mandato in campo un ragazzino di 16 anni (da compiere a febbraio, è servita la deroga per debuttare in A), il bulgaro Bojinov, che ha dato l' anima ed ha anche sfiorato il gol quando un ottimo Castellazzi si è opposto ad una sua perentoria conclusione.

La Fiorentina non riesce a opporre volontà e gioco all'impeto dei bergamaschi guidati da Doni

Atalanta, battesimo-gol per Inacio Pià

Atalanta 2
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 34' Inacio Pià, st 30' Doni
ATALANTA: Taibi, Paganin, Sala, Carrera, Falsini, Espinal, Zauri, Berretta, Doni (st 38' Pinardi), Inacio Pià (st 28' Colombo), Comandini. All. Vavassori.
FIORENTINA: Manninger, Torricelli, Pierini, Moretti, Tarozzi, Baronio (st 7' Agostini), Amaral (st 25' Ganz), Di Livio, Morfeo, Adriano, Nuno Gomes (st 10' Gonzales). All. Bianchi.
ARBITRO: Farina.
NOTE: ammoniti Sala e Amaral.

BERGAMO Non è stata una vittoria facile per l'Atalanta quella ottenuta sulla Fiorentina, al di là del punteggio che dimostrerebbe una supremazia netta (2-0). Per una buona mezz'ora i viola sono riusciti a tenere testa ai bergamaschi e addirittura dopo 3' hanno impegnato, con una punizione di Adriano, il portiere Taibi, facendo correre un brivido ai tifosi nerazzurri.

Le numerose situazioni favorevoli alla squadra toscana sono venute soprattutto da calci piazzati ma, nello stesso periodo, ci sono state diverse disattenzioni in difesa, dove l'innesto di Pierini, che veniva da un lungo periodo di inattività, non ha giovato moltissimo. L'Atalanta ha creato problemi agli avversari al 14' con una girata di Comandini di poco sopra la traversa e poi al 25' con una gran rovesciata di Espinal che ha mandato la palla di poco a lato.

La svolta dell'incontro si è avuta al 34' con una bellissima azione di Doni che allargato sulla destra per Zauri: pallone poi indirizzato verso Comandini che non è riuscito a effettuare la deviazione vincente. Ci ha invece pensato il giovane Inacio Pià, che per la prima volta ha giocato in serie A dal primo minuto: stop e girata in gol. Da quel momento l'Atalanta ha un po' arretrato il suo baricentro attaccando di rimessa ed è stato Comandini al 39', su un assist di Doni, a impensierire il portiere Manninger.

Ma al 44' i nerazzurri hanno rischiato grosso su un calcio piazzato: è stato l'incrocio dei pali a respingere la gran botta di Baronio.

Nella ripresa decisa la reazione della Fiorentina che ha attaccato con grande aggressività e Atalanta che si è limitata ad agire di rimessa sfiorando ripetutamente il gol anche se ha rischiato di subire il pari al 5': ha salvato Carrera su Gonzales. Dopo un altro tentativo di Adriano bloccato da Taibi, sempre su calcio piazzato, è arrivato il gol che ha chiuso definitivamente la partita: azione di Colombo, da poco subentrato al giovane Inacio Pià, traversone per Doni che ha scambiato palla con Comandini ed è poi riuscito ad infilare all' incrocio dei pali. Un'altra perla per il centrocampista-cannoniere dell'Atalanta.

Prestazione convincente da parte dei bergamaschi, fra i quali si è inserito bene il nuovo acquisto Falsini. Ma soprattutto hanno dato un grosso aiuto i giovani Pià e Espinal.

Cosmi sopporta per un tempo il gioco molle degli umbri poi manda negli spogliatoi Baiocco e Blasi

Gatti e Ahn portano al Perugia la voglia di vincere

Perugia 3
Verona 1

MARCATORI: pt 16' Frick; st 13' Rezaei, 21' Ahn, 39' Tedesco.
PERUGIA: Cordoba, Sogliano, Di Loreto, Rezaei, Ze Maria, Tedesco, Blasi (st 8' Gatti), Baiocco (st 8' Ahn), Grosso, Vryzas, Bazzani (st 37' Fusani). All. Cosmi.
VERONA: Ferron, P.Cannavaro, Zanchi, Gonnella (st 24' Salvetti), Oddo, Italiano, L.Colucci, Seric, Camoranesi (st 32' Dainelli), Mutu (st 24'Gilardino), Frick. All. Malesani.
ARBITRO: Saccani.
NOTE: espulso Cannavaro; ammoniti Grosso, Colucci, Camoranesi.

PERUGIA Un tempo per uno, ma quello del Perugia - il secondo - è molto più pesante. Il Verona, che era andato al riposo in vantaggio, viene travolto nella ripresa da una squadra diversa dai primi 45', grazie a due cambi di Cosmi. Così il Perugia si risolleva dopo il brutto ko di Roma che era costato ai grifonì un lungo ritiro.

La svolta, contro il Verona, avviene all'8' del secondo tempo. Il tecnico umbro, accortosi della manovra lenta e senza idee dei suoi a centrocampo, fa uscire Blasi e Baiocco ed entrare Gatti e Ahn. La partita cambia. Gli umbri, presi per mano dal giovane Gatti, tornano ad avere supremazia in mezzo al campo. I veneti non si accorgono del cambio di marcia della squadra di Cosmi e cercano di gestire il risultato. Colucci e Italiano continuano a correre, ma Camoranesi e Mutu sembrano quasi svogliati. Così dopo 5' gli umbri pareggiano, e poi vanno a vincere con pieno merito. Malesani cerca inutilmente di correre ai ripari, inserendo Gilardino a fianco di Frick. Poi, ci si mette anche l' espulsione di Paolo Cannavaro, che lascia il Verona in dieci per l' ultimo quarto d' ora della partita.

La squadra di Malesani era andata in vantaggio sull'unica vera occasione da gol di tutti i primi 45'. Baiocco perde una palla a centrocampo, Cannavaro se ne impossessa e indovina il corridoio centrale per Frick. Cordoba, alla sua prima partita in A, esce, ma viene superato. Il portiere colombiano dimostrerà in seguito tutta la sua bravura: spettacolare in alcuni colpi di testa da fuori area sull'arrivo degli attaccanti avversari, esperto nel guidare la difesa, sicuro nelle uscite sulle palle alte.

Forti del vantaggio, i veneti amministrano la partita che non conosce grandi emozioni. Da una parte Mutu se la vede con un grintoso Sogliano, dall'altra Bazzani e Vryzas non trovano la via della rete. Poi tutto cambia nella ripresa.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Ascoli-Lanciano	2-1
Avellino-Castel S.	1-2
Catania-Fermana	2-1
Giulianova-L'Aquila	2-1
Lodigiani-Nocerina	1-0
Pescara-Benevento	3-0
Sora-Viterbese	0-0
Taranto-Chieti	n.d.
Vis Pesaro-Torres	0-2

LA CLASSIFICA

Ascoli	43	21	12	7	2	34	15
Taranto	38	20	11	5	4	32	19
Pescara	36	21	9	9	3	31	13
Catania	35	21	10	5	6	26	17
Giulianova	32	21	8	8	5	26	17
Viterbese	30	21	7	9	5	24	22
Fermana	30	21	8	6	7	23	24
Lanciano	28	21	7	7	7	16	18
Torres	27	21	7	6	8	24	20
Avellino	27	20	6	9	5	26	28
Chieti	25	20	6	7	7	16	18
Vis Pesaro	23	21	4	11	6	20	21
Sora	22	21	5	7	9	14	18
Castel S.	22	21	6	4	11	14	23
Benevento	21	21	5	6	10	19	30
Lodigiani	20	21	4	8	9	18	31
L'Aquila	20	20	5	5	10	19	36
Nocerina	19	21	4	7	10	20	32

PROSSIMO TURNO

Benevento-Sora
Catania-Pescara
Chieti-Castel S.
Fermana-Taranto
L'Aquila-Vis Pesaro
Lanciano-Avellino
Nocerina-Giulianova
Torres-Ascoli
Viterbese-Lodigiani

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Castelnuovo-Novara	0-2
Cremonese-Sangiovannese	0-0
Legnano-Prato	2-2
Meda-Pro Patria	3-1
Montevarchi-Viareggio	2-2
Pavia-Pro Sesto	3-2
Pro Vercelli-Poggibonsi	2-2
Rondinella Fi-Alessandria	1-4
Valenzana-Biellese	2-2

LA CLASSIFICA

Alessandria	45	21	14	3	4	35	20
Prato	40	21	11	7	3	31	20
Pro Patria	34	21	8	10	3	23	16
Sangiovannese	34	21	9	7	5	19	15
Pro Vercelli	29	21	7	8	6	28	21
Pavia	28	21	5	13	3	24	21
Pro Sesto	28	21	6	10	5	19	16
Novara	28	21	6	10	5	27	25
Meda	27	21	7	6	8	24	27
Montevarchi	26	21	6	8	7	25	25
Cremonese	25	21	5	10	6	19	23
Castelnuovo	25	21	6	7	8	24	30
Legnano	24	21	6	6	9	20	24
Viareggio	24	21	6	6	9	26	32
Valenzana	23	21	5	8	8	18	25
Biellese	21	21	5	6	10	21	30
Rondinella FI	18	21	3	9	9	15	23
Poggibonsi	16	21	2	10	9	13	18

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Valenzana
Biellese-Legnano
Meda-Castelnuovo
Novara-Montevarchi
Poggibonsi-Pavia
Pro Patria-Pro Vercelli
Pro Sesto-Rondinella FI
Sangiovannese-Prato
Viareggio-Cremonese

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

Gubbio-Poggese	3-0
Imolese-Trento	0-1
Mantova-Montichiari	1-0
Mestre-Teramo	0-1
Sambened.-Gualdo	1-0
San Marino-Faenza	2-0
Sassuolo-Rimini	2-3
Sudtirol-Fiorenzuola	0-0
Thiene-Brescello	2-2

LA CLASSIFICA

Rimini	41	21	12	5	4	27	17
Teramo	40	20	11	7	2	33	16
Imolese	40	21	12	4	5	27	15
Sudtirol	37	21	10	7	4	28	19
Gubbio	36	21	10	6	5	28	14
Brescello	36	21	10	6	5	23	18
San Marino	32	21	8	8	5	18	16
Sambened.	30	20	8	6	6	22	18
Gualdo	27	21	6	9	6	30	21
Mestre	27	21	8	3	10	19	20
Mantova	25	21	5	10	6	15	14
Thiene	25	21	5	10	6	22	22
Montichiari	24	21	6	6	9	18	19
Trento	23	21	6	5	10	17	30
Sassuolo	19	21	5	4	12	20	42
Fiorenzuola	15	21	3	6	12	15	27
Faenza	15	21	3	6	12	12	29
Poggese	14	21	2	8	11	20	37

PROSSIMO TURNO

Brescello-Poggese
Gualdo-Faenza
Imolese-Sassuolo
Mantova-Thiene
Mestre-Trento
Montichiari-Gubbio
Rimini-Sudtirol
Sambened.-San Marino
Teramo-Fiorenzuola

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Acireale-Puteolana	1-0
Campobasso-Palmese	0-0
Catanzaro-Martina	0-3
Fid.Andria-Igea Virtus	0-1
Foggia-Paterno'	3-2
Frosinone-Giugliano	2-0
Juveterranova-Cavese	0-1
Nardo'-S.Anastasia	1-3
Tricase-Fasano	1-1

LA CLASSIFICA

Giugliano	41	21	12	5	4	31	18
Martina	40	21	12	4	5	30	18
Catanzaro	38	21	11	5	5	31	20
Paterno'	37	21	10	7	4	34	20
Igea Virtus	37	21	11	4	6	29	22
Frosinone	35	21	10	5	6	26	18
Foggia	31	21	9	4	8	21	22
S.Anastasia	29	21	6	11	4	22	19
Cavese	27	21	6	9	6	22	22
Fasano	27	21	6	9	6	18	18
Acireale	27	21	7	6	8	19	21
Juveterranova	24	21	7	3	11	20	33
Palmese	22	21	5	7	9	17	23
Puteolana	21	21	5	6	10	19	23
Tricase	21	21	5	6	10	21	31
Fid.Andria	20	21	4	8	9	17	28
Campobasso	18	21	4	6	11	17	23
Nardo'	17	21	4	5	12	17	32

PROSSIMO TURNO

Cavese-Puteolana
Fasano-Campobasso
Giugliano-Fid.Andria
Igea Virtus-Paterno'
Juveterranova-Catanzaro
Martina-Nardo'
Palmese-Foggia
S.Anastasia-Acireale
Tricase-Frosinone

SERIE B

RISULTATI

Recupero 17a giornata

Napoli-Salerniatana 1-1

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Modena	43	21	12	7	2	11	7	3	1	10	5	4	1	40	14	0
Empoli	43	21	13	4	4	11	9	1	1	10	4	3	3	42	20	0
Reggina	43	21	12	7	2	10	6	4	0	11	6	3	2	31	16	2
Como	39	21	12	3	6	11	8	1	2	10	4	2	4	28	21	-4
Napoli	36	21	10	6	5	10	4	5	1	11	6	1	4	28	22	-5
Vicenza	32	21	8	8	5	11	5	3	3	10	3	5	2	29	28	-11
Salernitana	31	21	8	7	6	11	7	3	1	10	1	4	5	30	29	-12
Sampdoria	30	21	8	6	7	10	6	2	2	11	2	4	5	30	25	-11
Palermo	29	21	8	5	8	10	7	2	1	11	1	3	7	28	33	-12
Cosenza	28	21	8	4	9	11	5	2	4	10	3	2	5	26	33	-15
Genoa	27	21	6	9	6	11	4	6	1	10	2	3	5	25	21	-16
Messina	26	21	6	8	7	11	4	4	3	10	2	4	4	24	24	-17
Bari	26	21	7	5	9	10	4	3	3	11	3	2	6	20	28	-15
Cagliari	23	21	5	8	8	10	3	5	2	11	2	3	6	20	21	-18
Pistoiese	23	21	5	8	8	10	3	3	4	11	2	5	4	17	21	-18
Ancona	22	21	6	4	11	11	4	3	4	10	2	1	7	19	32	-21
Cittadella	21	21	6	3	12	10	3	2	5	11	3	1	7	26	35	-20
Ternana	19	21	3	10	8	11	2	5	4	10	1	5	4	23	30	-24
Siena	15	21	3	6	12	10	1	3	6	11	2	3	6	17	35	-26
Crotone	12	21	2	6	13	10	1	2	7	11	1	4	6	20	35	-29

MARCATORI: 14 reti: Oliveira (Como); 12 reti: Fabbrini (Modena); 11 reti: Ghirardello (Cittadella), Flachi (Sampdoria); 10 reti: Miccoli (Ternana), Di Natale (Empoli), Godeas (Messina); 9 reti: Maccarone (Empoli), Vignaroli (Salernitana)

SERIE C1 Una «duegiorni» di fuoco per l'Alabarda: oggi (ore 14.30) il posticipo di Arezzo e domani l'incontro decisivo con gli ungheresi

La Triestina cerca tre punti e una firma

L'allenatore Rossi lascia fuori Del Nevo per inserire Boscolo. Gube e Ciullo in attacco

TRIESTE Il sogno della Triestina è di fare bottino pieno tra oggi e domani: tre punti questo pomeriggio ad Arezzo (ore 14.30) e un autografo (quello dell'ungherese Zoltan Zsilvas) sul contratto per la cessione del 50 per cento dell'Unione che equivarrebbe alla salvezza societaria. Per Ezio Rossi però esiste solo la partita odierna, posticipata per lasciare il campo alla nazionale di rugby, terreno per fortuna messo a posto a tempo di record da una task force di esperti. L'Alabarda si presenta ad Arezzo con una sbalorditiva collezione di risultati positivi: ben dieci. In trasferta la Triestina è imbattuta e vuole rimanervi ancora a lungo. L'allenatore alabardato come in altre occasioni non fa calcoli: «Andiamo per giocarcela». I toscani di Ferrari, già con l'acqua alla gola, hanno invece a disposizione un solo risultato. Al «Rocco» persero ma facendo a tratti tremare l'armata alabardata. Adesso però l'Arezzo è un'altra squadra, meno prime donne e più umiltà.

Rossi oggi vara una nuova formazione in cui spicca una vittima illustre: Loris Del Nevo. Con ogni probabilità il pilastro del centrocampo finirà in panchina per lasciare il posto a Boscolo. L'allenatore evidentemente vuole proteggere meglio la difesa e creare problemi al virtuoso Ricchiuti che comunque dovrebbe giocare in appoggio all'unica punta Turchi. A fare coppia con il piccolo mediano sarà quindi Masolini. Le scelte di Rossi sono state in parte condizionate dall'epidemia influenzale che ha colpito i suoi giocatori: Bacis, appena sfebbrato, andrà anche lui in panchina. Stessa sorte per Baù e Abbruscato ma queste ultime due sono scelte tecniche. A centro della difesa è stata promossa la coppia Venturelli-Caliari, un po' lenta (e anche per questo c'è Boscolo) ma molto ispirata nelle due ultime partite. Avrà ai fianchi il rientrante Tangorra e Pinton, altre due sicurezze. Le fasce saranno affidate a De Poli e Parisi, almeno finchè avranno benzina. In prima linea, invece, c'è un nuovo tandem: Gubellini e Ciullo. Rossi opta per due attaccanti agili e rapidi (specie il secondo) che potrebbero graffiare in contropiede. La presenza del Gube inquieta gli aretini: nessuno ha dimenticato la sua quaterna messa a segno nel campionato 96-97, in C2, quando in panchina c'era ancora Serse Cosmi. Oggi Mirco si accontenterebbe anche di un gol. «Per noi la Triestina è una specie di un incubo, la tradizione ci è nettamente sfavorevole», sottolinea un dirigente toscano. Rossi, tuttavia, la partita potrebbe vincerla (o in subordine pareggiarla) anche con la panchina dove potrà pescare Del Nevo (chissà come l'avrà presa), Bacis, Baù, Gennari e Abbruscato mentre per Tomizza e Del Mestre dovrebbe essere solo una gita. E domani tocca agli ungheresi sperando che stavolta entrino in partita.

Maurizio Cattaruzza

Pagotto mentre dà il cinque a Ciullo.

IL PERSONAGGIO

L'ex Ferrari: «Girone equilibrato Un avversario vale l'altro»

TRIESTE Enzo Ferrari ritrova la Triestina sulla sua strada per la prima volta quasi quattordici anni dopo averla lasciata. Anche se è un allenatore di lungo corso, la vista della maglia alabardata gli procurerà qualche piccola emozione. A Trieste il tecnico di San Donà ha passato tre stagioni intense, belle e nello stesso tempo anche brutte. Erano gli anni d'oro della B in cui giocava gente come Romano. Cinello, Menichini e Cerone ma erano anche gli anni del calcioscommesse e delle penalizzazioni. Ferrari prese in consegna la Triestina nell'85' quando se ne andò Giacomini e se ne andò dopo tre campionati quando retrocedette in C1 causa i cinque punti di handicap. «Tuttavia prevalgono i ricordi belli», assicura. «Trieste è una città a cui sono ancora molto legato e dove ho molti amici...» Ma Ferrari non può permettersi sentimentalismi. «Qui il pane è duro, è un momento anche che raccogliamo meno di quanto meritiamo. Siamo consci delle difficoltà, quest'anno si lotta per evitare i play-out». La sua missione è quella di portare il più presto possibile in acque tranquille una formazione che era stata costruita per puntare alla B. «Abbiamo bisogno di punti, tanti punti, per tirarci fuori - spiega - da una scomoda situazione». Da quando è al timone dell'Arezzo, Ferrari ha compiuto una piccola rivoluzione lasciando fuori «senatori» che parevano intoccabili come Firicano, Aglietti e Sordo ma i risultati ancora non si vedono.

E' un Ferrari anche arrabbiato per questo inconsueto posticipo: «Qui c'è scarso rispetto per l'Arezzo. Solo perchè quattro politici si sono messi in testa di far giocare sul nostro campo la nazionale di rugby, siamo stati costretti a giocare di lunedì pomeriggio in uno stadio probabilmente mezzo vuoto. Comunque dobbiamo puntare alla vittoria».

E la Triestina? «Sì, quest'anno l'ho vista proprio all'andata al 'Rocco' contro l'Arezzo e in quell'occasione aveva vinto soffrendo. So però che è migliorata, ha preso gente esperta, per cui ora non me la senmto di fare una valutazione».

Su questo girone della C1 Ferrari ha una filosofia tutta sua: «Bisogna temere tutti, dall'Alzano al Livorno. Tra la prima e l'ultima non c'è questa grande differenza. Un avversario praticamente vale l'altro: la scala di valori che si presenta la classifica non è veritiera». Ai toscani mancheranno il difensore Livon (squalificato) e il centrocampista Fioretti. E l'omonimo della Triestina? Sarà in qualche angolo dello stadio aretino.

Cat.

Enzo Ferrari

L'ANTI-EROE

Da primo a terzo portiere causa il regolamento ma vorrebbe restare

Pinzan, persa anche la panchina

TRIESTE L'esordio a freddo di San Donà, con Ramon indisponibile all'ultimo momento, le parate decisive di Mantova e la cavalcata nei play-off verso la C1. Un sogno per Andrea Pinzan, il portierino padovano giunto alla Triestina assieme a Rossi dal Legnago, ora messo da parte. Dalla maglia numero 1 si è ritrovato in tribuna quasi per caso: l'arrivo di un estremo difensore di serie A come Pagotto e la scelta di portare in panchina l'under Del Mestre, per fare spazio ad altri. Il sorriso sotto il pizzetto non è mai venuto meno sul viso di Pinzan, uno dei primi ad arrivare agli allenamenti. «E' un periodo cupo per il sottoscritto - spiega - perché, dopo una stagione come quella passata, pensavo di avere più possibilità. La società prende le sue decisioni, il sottoscritto continua ad impegnarsi come ha sempre fatto. Adesso ci sono meno spazi, ma si sapeva che questa regola sugli under avrebbe impedito a molti giocatori ancora giovani (è del '79) di andare in panchina». Metamorfosi che parla però alabardato. «Mi piacerebbe restare a Trieste, una bella piazza dove ho trovato gente splendida. Molto dipenderà dalla situazione societaria - rileva - ma non ho mai avuto la tentazione di andare via». Il futuro nelle parole di Pinzan, con un'analisi personale a mente fredda: «Ho avuto qualche indecisione ed emozione dovuta alla categoria superiore, ma un giocatore non si valuta su singole partite. Ora il mio obiettivo è quello di farmi trovare pronto all' occorrenza. Pagotto? Lo vedo molto bene, ormai vicino alla forma di qualche anno fa. Angelo mi dà consigli e ho un ottimo rapporto con lui e Bartolini, anche se sono arrivati in un periodo particolare». Andrea Pinzan, antieroe alabardato.

Pietro Comelli

Andrea Pinzan

I TABELLINI

Cesena - Lecco 1-1

MARCATORE: pt 17' Cavalli, 35' Chiaretti.
CESENA: Santoni, Cesari, Stringardi, Campofranco, Parlato, Lamonica, Macchi (st 15' Ferri), Bellotti, (st 29' Biondini), Chiaretti, Bettoni, Gragnaniello (st 19' Bonfanti). All: Cuttone.
LECCO: Arcari, Mercuri, Zanardo (st 24' Calabro), Melosi, Giaretta, Cottofava, Pagano, Bortolazzi, Cavalli, Briano, Bertolini (st 17' Vitor). All: Scanziani.
ARBITRO: Nappi di Napoli.
NOTE: spettatori 2.870 per un incasso di euro 17349,11. Ammoniti: Stringardi, Bertolucci, Giaretta, Calabro. Angoli: 4-2 per il Lecco.

AlbinoLeffe - Padova 2-0

MARCATORI: pt 18' Bonazzi, st 43' Araboni.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Biava, Lanzara, Colombo, Sonzogni, Teani, Garlini (st 1' Picinali), Damiani, Beretta (st 40' Birolini), Bonazzi (st 1' Araboni), Groppi. All: Gustinetti.
PADOVA: Bandieri, Marcuz (st 35' Ferronato), Centofanti, Bergamo, Antonioli, Sadotti, Pelizzaro, Rossetti (st 1' Tasso), Pietranera (st 20' Sinigaglia), Pirri, Maniero. All: Frosio.
ARBITRO: Siragusa di Acireale.
NOTE: terreno in pessime condizioni. Ammoniti: Colombo, Bonazzi, Damiani, Pirri. Angoli: 5-4 per il Padova.

Alzano - Reggiana 4-2

MARCATORI: pt 12' Ticli, 27' Madonna, st 4' Sgrò, 10' Maffioletti, 29' Matzuzzi, 47' Donà.
ALZANO: Brancaccio, Solimeno, Delpiano, Anzalone, Dona', Madonna (st 28' Carnesalini), Foschini, Giusti, Sgro' (st 35' Zanini), Bernardi, Maffioletti (st 16' Melissano). All: Soldo.
REGGIANA: Di Masi, Caselli, Trinchera, Martinelli, Di Sauro (st 10' Ekong), Mazzocco, Cherubini, Ariatti (st 27' De Luca), Salvi, Mussi, Ticli (st 13' Matzuzzi). All: Vullo.
ARBITRO: Caristia di Siracusa.
NOTE: Angoli 7-4 per Alzano. Espulsi: Anzalone per fallo a gioco fermo. Ammoniti: Delpiano, Foschini, Maffioletti.

Carrarese - Lucchese 0-2

MARCATORI: pt 38' Cribari, st 44' Tarantino.
CARRARESE: Zahalka, Vincenti, Crisopulli, Marzio, Ottolina, Farris, Bertani (st 38' Ragone), Greco, Sinato, Granozi (st 19' Venturini), Adriano. All: Favarin.
LUCCHESE: Gazzoli, Deoma, Baraldi, Pessotto, Matteazzi, Chini, Cribari (st 40' Citterio), Marianini, Carruezzo, Romualdi (st 16' D'Aniello), Tarantino. All: D'Arrigo.
ARBITRO: Bergonzi di Genova 6.
NOTE: spettatori paganti 869. Ammoniti: Pessotto, Matteazzi, Crisopulli. Angoli: 6-5 per la Lucchese.

Lumezzane - Treviso 2-0

MARCATORI: pt 2' Guidetti, st 28' Buscè (r.).
LUMEZZANE: Borghetto, Campana, Medda (st 26' Zaninelli), Soligo, Minelli, Chiecchi, Busce', Masiello, Jadid (st 23' Previtali), Sella, Guidetti (st 45' Zanoletti). All: D'Astoli.
TREVISO: Fortin, Bianco, Filippi, Smanio, Centurioni, Bellucci, Foggia, Bosi, Lorenzini, Borriello (st 20' Ferreira), Ballarin (pt 20' Magnani). All: Viscidi.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: giornata di sole, terreno un po' allentato. Angoli 6-3 per il Lumezzane. Ammonito Bellucci per gioco scorretto.

Pisa - Monza 1-0

MARCATORE: st 28' Cagnale.
PISA: Ripa, Bonadei, Capuano, Bolla, Niccolini (st 11' Bianconi), Cagnale, Massaro (st 44' Rovaris), Anaclerio, Varricchio, Alfieri, Zitolo (st 17' Dalle Nogare 6). All: Benedetti.
MONZA: Squizzi, Cozzi, Contini, Castorina, Rossi, Pagani, Maggioni (st 24' De Almeida), Gori (st 24' Esposito), Ugali (st 20' Cantoro), Agazzone, Ganci. All: Antonelli.
ARBITRO: Capozzi di Vicenza.
NOTE: giornata grigia, terreno in buone condizioni. Angoli 6-2 per il Pisa. Espulso al 37' st Contini per doppia ammonizione. Ammoniti: Bolla, Niccolini, Anaclerio, Alfieri, Squizzi, Rossi, Ganci.

Spal - Livorno 2-4

MARCATORI: pt 14' e 30' Alteri, st 4' Protti (r.), 26' Mignani (aut), 45' e 48' Temelin.
SPAL: Pierobon, Binchi, Longhi (st 25' Mignani), Giraldi, Airoldi, Rossi, Botteghi, Carrus, Temelin, Cerbone (st 29' Cardillo), Di Somma. All: Perinelli.
LIVORNO: Ivan, Cannarsa, Fanucci, Gelsi, Melara, Vanigli, Serafini, Saverino, Alteri (st 32' Scichilone), Protti (st 27' Chiellini, Piovani (st 11' Martino). All: Jaconi.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.
NOTE: giornata nebbiosa. Angoli 3-2 per la Spal. Ammoniti: Fanucci, Serafini, Di Somma.

Varese - Spezia 0-0

VARESE: Castelli, Nincheri, Bandirali, Gorini, Borghetti, Tolotti, Bianchi (st 11' Imburgia), Centi (st 46' Gallo), Carobbio (st 24' Dalla Bona), Gasbarroni, Fava. All: Beretta.
SPEZIA: Rubini, D'Aloisio, Melucci, Mingazzini (st 27' Campi), Bordin, Cangini, Budel, Coti, Fiori (st 27' Florean), Menolascina, De Cesare (st 41' Sanguinetti). All: Mandorlini.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: giornata soleggiata ma fredda, terreno pesante. Angoli: 4-3 per il Varese. Ammoniti: Gasbarroni, Budel, De Cesare, Menolascina.

«BERRETTI»

Il terzino (ormai guarito) sabato è rientrato: ha giocato con ragazzini che potrebbero essere suoi figli

Più papà che «sindaco» il Birtig goleador

Mestre 1
Triestina 2

MARCATORI: pt 30' Birtig, st 6' Donaggio, 19' Giacomi (rig.).
MESTRE: Ciasullo, Donaggio, Padoan (Ruvoletto), Petralia, De Amato, Molin, Boscolo, Di Bin, Trevisan (Marchiori), Biskup (Corazza), Barban. All. Rossitto.
TRIESTINA: Del Mestre, Gressani, Ventrice (Mian), Visalli, Ojo, Giacomi, Birtig, Tomizza, Lazzer, Del Gaudio, Nicolosi. All. Strukelj.

MESTRE A giorni sarà papà e il 31 marzo compirà 35 anni. Il mestiere di «sindaco» ormai lo interpreta alla grande da anni, quello da paparino Gianluca Birtig ha iniziato a praticarlo già sabato scorso. Campo (alquanto duretto) di Oriago di Mira (estrema periferia di Mestre), campionato juniores (Trofeo Berretti), partita Mestre-Triestina. Un teatro nel quale Gianluca Birtig si è divertito assieme ai suoi ragazzini, segnando il gol iniziale e trascinando l'Alabarda ai vertici della categoria.

«Vero, guardando la carta d'identità in pratica ho giocato con i miei figli», sorride il friulano ormai bandiera della Triestina. Lui scherza sempre, anche quando in gioco c'è un ginocchio i cui legamenti si sono stirati a Ferrara, qualche mese or sono. Per altri avrebbe potuto rappresentare la fine della carriera, per lui è invece l'inizio di una nuova avventura. «La Berretti porta bene – sorride ancora Birtig – si sa che farò di tutto il campionato sino alla fine». In realtà il test di sabato è servito a recuperare il «sindaco» per la prima squadra. Magari in veste di goleador, come successo a Mestre. «Correvamo io, il portiere e un difensore – racconta – e ci siamo scontrati tutti. La palla è andata verso la bandierina e mi sono trovato lì per primo. Ho detto «provo» e ho preso il palo ed è andata dentro». Una rete arrivata alla mezz'ora del primo tempo e seguita da un Mestre caparbio e voglioso di riprendere il risultato. Tentativo riuscito a inizio ripresa con una rovesciata di Donaggio conseguente a un calcio d'angolo. Ma la Triestina non ha mollato, trovando con Nicolosi un calcio di rigore trasformato da giacomi dopo che il pallone è rimbalzato su portiere e palo. Vantaggio ritrovato e vittoria portata a casa. Assieme a un giocatore, Gianluca Birtig, ormai più babbo che sindaco.

Alessandro Ravalico

Gianluca Birtig sabato ha fatto da chioccia ai ragazzi.

LA CURIOSITÀ

I tifosi intitolano un nuovo club a Mirco Gubellini

TRIESTE È stato intitolato al giocatore più triestino dei non triestini il tredicesimo Triestina Club, inaugurato nei giorni scorsi nel ristorante «Amarcord» di via Torrebianca 19. Malgrado una stagione finora avara di soddisfazioni e di gol rispetto alle altre, il numero dei fans del «Gube» è ancora in costante aumento. Per quanto ha seminato (e segnato) in questi anni di permanenza a Trieste e per come è riuscito a inserirsi nel tessuto cittadino, Mirco è diventato una delle «bandiere» della squadra alabardata. Lo conferma il presidente del neonato club Alessandro Clemente: «Abbiamo pensato a Mirco Gubellini per un motivo molto semplice: è un doveroso atto di affetto e di stima nei confronti di un giocatore che è il quarto marcatore alabardato di tutti i tempi e che ha dimostrato un grande attaccamento alla maglia. Crediamo che con un buon lavoro di comunicazione gestito dai club e dalla società tutta, dal presidente ai giocatori, si possa con il tempo riuscire a creare un maggior coinvolgimento nei confronti della Triestina». Il club al momento conta 25 iscritti, questo il suo organigramma: presidente Alessandro Clemente, vicepresidente Fabio Fragiacomo, tesoriere Luigi Cattarossa, consiglieri Dario Sincovich, Gianfranco Pavisano ed Elisabetta Doz.

m. c.

ALLIEVI NAZIONALI

I ragazzi di Susic sconfitti di misura a Fiorenzuola

Fiorenzuola 1
Triestina 0

MARCATORE: 8' st Ambrosino.
FIORENZUOLA: Dessena, Amato, Marazzi, Loliva, Blaise (Della Valle), Arata, Rosslen, Arcuri, Orru, Ambrosino (Gimelli), Presutto (De Giacomo). All. Belci.
TRIESTINA: Strukely, Furlan, Picciola, Dimini, Mian, Del Prete, Coccolo, Marcenaro, Formicola, Ferino, Verrillo. All. Susic.

FIORENZUOLA Dopo la batosta subìta nel turno infrasettimanale con il Parma (1-7) la Triestina ha perso nuovamente (ma di misura) nel campionato nazionale allievi. La squadra di Susic questa volta si batte bene e limita i danni. In casa del Fiorenzuola la Triestina ha creato occasioni da rete e manovrato positivamente ponendo in vetrina Del Prete e Picciola, senz'altro i migliori dello schieramento allestito dal tecnico Susic. Il Fiorenzuola ha trovato la rete del successo nelle prime battute della seconda parte. Ambrosino, in sospetto fuorigioco, ricevuta la sfera da Arcuri ha battuto Strukely da pochi metri. La Triestina non ha lesinato sforzi per la reazione ma Verrillo, Formicola e Verrillo ancora non hanno indovinato lo spiraglio buono per il pareggio.

Fr. Car.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Il Lecco fa tremare il Cesena con il suo centravanti: giusto il pareggio

Cavalli imbizzarrito a Cesena

CESENA Una bella partita finita senza vincitori nè vinti ma che lascia entrambe le squadre con l'amaro in bocca. Il Cesena di Cuttone, dopo lo stop di Reggio, voleva a tutti i costi riprendere il proprio cammino, di contro la squadra di Scanziani voleva continuare la propria serie positiva. Al fischio d'inizio, dopo il minuto di silenzio per ricordare il giocatore del Brescia Mero, il Cesena si presenta con la novità della doppia esclusione del bulgaro Zhabov e del fantasista Bonfanti. La partita vede subito in avanti i bianconeri che al 12' colpiscono la traversa su una punizione dal limite calciata da Bettoni. Al 17' il Lecco passa. Palla recuperata a centrocampo da Bertolini che lancia sul filo del fuorigioco Cavalli. La linea difensiva del Cesena reclama il fuorigioco ma il collaboratore del signor Nappi non interviene ed il centravanti lombardo batte Santoni in uscita disperata. Il Cesena accusa un passaggio a vuoto, ma il Lecco non ne approfitta. Il Cesena trova il pareggio al 35'. Bettoni al limite dell'area avversaria riesce a far filtrare una palla per Chiaretti che riesce ad allargarsi sulla destra, supera in uscita il portiere lombardo Arcari e realizza eludendo l'intervento disperato di Giaretta. Il pareggio del Cesèna, scatena il Lecco che in rapida successione impegna severamente Santoni. Al 39' e' Zanardo che raccoglie una respinta della difesa e scalda le mani a Santoni. Due minuti dopo e' la volta di Cottofava che su punizione deviata dalla barriera chiama nuovamente al miracolo il numero uno bianconero. La ripresa vede le due squadre spegnersi gradualmente accontentandosi del pari.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Padova	2-0
Alzano-Reggiana	4-2
Arezzo-Triestina	oggi
Carrarese-Lucchese	0-2
Cesena-Lecco	1-1
Lumezzane-Treviso	2-0
Pisa-Monza	1-0
Spal-Livorno	2-4
Varese-Spezia	0-0

PROSSIMO TURNO
Livorno-Carrarese
Lucchese-Spal
Lumezzane-Varese
Monza-Alzano
Padova-Arezzo
Reggiana-AlbinoLeffe
Spezia-Pisa
Treviso-Cesena
Triestina-Lecco

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Livorno	43	21	11	10	0	10	6	4	0	11	5	6	0	38	16	2
Treviso	40	21	11	7	3	11	6	4	1	10	5	3	2	26	13	-3
Spezia	37	21	9	10	2	11	7	4	0	10	2	6	2	28	15	-6
Lucchese	35	21	10	5	6	10	8	1	1	11	2	4	5	27	21	-6
Triestina	35	20	9	8	3	10	6	1	3	10	3	7	0	25	20	-5
Lumezzane	33	21	9	6	6	11	5	4	2	10	4	2	4	34	25	-10
Cesena	32	21	8	8	5	11	5	5	1	10	3	3	4	24	20	-11
Varese	30	21	7	9	5	11	4	6	1	10	3	3	4	22	22	-13
Lecco	28	21	7	7	7	10	4	3	3	11	3	4	4	34	25	-13
Spal	27	21	6	9	6	10	4	4	2	11	2	5	4	25	27	-14
Reggiana	27	21	8	3	10	10	5	3	2	11	3	0	8	27	32	-14
AlbinoLeffe	23	21	4	11	6	11	2	6	3	10	2	5	3	21	23	-20
Carrarese	21	21	5	6	10	10	3	4	3	11	2	2	7	19	32	-20
Pisa	20	21	6	2	13	11	4	2	5	10	2	0	8	22	31	-23
Padova	20	21	4	8	9	10	4	3	3	11	0	5	6	22	31	-21
Arezzo	18	20	5	3	12	10	4	1	5	10	1	2	7	21	34	-22
Alzano	17	21	4	5	12	11	3	3	5	10	1	2	7	19	34	-26
Monza	16	21	3	7	11	10	2	4	4	11	1	3	7	16	29	-25

MARCATORI: 13 reti: Protti (Livorno), Pisano (Spezia); 12 reti: Carruezzo (Lucchese); 11 reti: Cavalli (Lecco); 10 reti: Guidetti (Lumezzane); 9 reti: Alteri (Livorno), Beretta (AlbinoLeffe), Pellissier (Spal); 8 reti: Pietranera (Padova), Minetti (Reggiana), Fava (Varese)

CALCIO

La squadra di Zoratti mette sotto in maniera nettissima il Rovereto, ponendo fine a un periodo di scarsa prolificità

L'Itala torna al gol calando un poker

Il Pordenone dilaga con la Sanvitese. Bene anche Sevegliano e Tamai, Pozzuolo a picco

Itala San Marco 4
Rovereto 0

MARCATORI: pt 30' Pereira (rig.); st 1' Bergomas, 35' Favero, 45' Vigliani.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Della Rovere, Salvadori, Visintin, Peroni, Fabbro, Favero, Pavanel, Vosca, Bergomas (st 20' Cavallon), Neto Pereira (st 31' Vigliani). All. Zoratti.
ROVERETO: Ongarato, Bortolameotti (st 23' Manica), Dal Bosco, Schelfi (st 10' Candotti), Lorenzini, Barbacovi, Marzadro, Baldo, Bortoli, Cacicia, Del Negro (st 10' Campolongo). All. Gabrielli.
ARBITRO: Capizzi di Enna.

GRADISCA D'ISONZO Nella partita a carte che l'Itala San Marco giocava anzitutto con sè stessa, prima che con il fanalino Rovereto, è uscito un bel poker. La resistenza del Rovereto, buona, dura mezz' ora: poi i baby di Gabrielli cedono ed i padroni di casa dilagano. Il vero pericolo è la nebbia, che difatti calerà definitivamente a mezz' ora dal termine. Sul campo, invece, il primo approccio è di Bergomas che trova l'ottimo inserimento di Neto, ma il colpo di testa è debole. Al 12' è ancora Bergomas a scagliare un gran destro al volo, che finisce di poco alla destra di Ongarato. Favero c'è e si vede al 14': il laterale si accentra ma la sua conclusione è involontariamente corretta ed alzata da Bergomas. Al 28' sono gli ospiti a farsi vivi, con baby Bortoli che chiama Zanier all'uscita tempestiva. Alla mezz'ora l'episodio che, a posteriori, chiuderà la gara: in mischia Neto colpisce sporco, sulla respinta del difensore arriva a colpo sicuro Favero, e Marzadro non può fare altro che sostituirsi al proprio portiere: rosso per il laterale, rigore trasformato da Neto per l'Itala.

Nella ripresa l'Itala mette subito in cassaforte i tre punti: Favero elude Dal Bosco e centra per Neto: il carioca arriva tardi per un soffio, ma Bergomas è solo soletto nel cuore dell'area e confeziona il 2-0. Al 20' è Vosca a provarci: sontuoso break di Pavanel ed il bomber cerca il gol ad effetto, ma la sfera sorvola di uno spillo la traversa. Il tris arriva da una discesa di Cavallon, il quale da destra innesca una mischia poi sbrogliata da Favero nei sedici metri (giusto premio alla prova del folletto) ed il poker lo confeziona il neoentrato Vigliani: il muggesano, che poco prima si era sentito dire «no» da Ongarato per due volte, stavolta si coordina perfettamente di testa, ancora su un cross di Cavallon.

Luigi Murciano

Sanvitese 0
Pordenone 4

MARCATORI: pt 3' Pittana, 26' Soave su rigore, st 17' e 30' Soave.
SANVITESE: Scodeller, De Candido, Drioli, Rella, Fabris, Giordano, Vendrame (Santarossa), Lenarduzzi, Camerotto, Nuti (Carrer), Lardieri (Moretti). Allenatore: Flaborea.
PORDENONE: Peresson, Trangoni, Rigo, Calvio, Striuli, Stancanelli, Barbisan (Montini), Soave (Piperissa), Soncin (Baiana), Pittana. Allenatore: Fedele.
ARBITRO: Orsato di Schio.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Crisi finita? A commentare il rotondo risultato parrebbe di si ma i "ramarri" hanno affrontato forse la peggior Sanvitese della stagione. La partita poi si è messa subito in salita per i padroni di casa trafitti al 3' da una punizione dal limite per nulla trascendentale di Pittana che Scodeller non vede in tempo.

La reazione della compagine di Flaborea sta tutta in un pallonetto di Camerotto che finisce di poco alta al 12'. Il vantaggio rassicura il Pordenone, decisamente di altra caratura tecnica i suoi attaccanti che finiscono con il fare la differenza. Tanto il laoros volto dal centrocampo di casa nella fase centrale del primo tempo, vanificato però dall'inconsistenza degli avanti. Al 25' viene annullato un gol, a Soave, poco male un minuto più tardi Pedriali viene steso in peina area ed il conseguente calcio di rigore è trasformato proprio da Soave.

La Sanvitese pare sfiduciata e finisce il tempo senza troppo impensierire la retroguardia avversaria. All'inizio di ripresa e precisamente al 13', da segnalare un timido tentativo dalla distanza di Fabris, il pallone finisce di poco a lato. I "ramarri" comprendono che non ci sono più rischi e affondano con tranquillità.

Gran bel gol il terzo. Lo propizia Baiana con una discesa centrale culminata con un servizio per Baiana ce giunto in profonsità lungo la fascia sinistra serve in mezzo per Soave, sin troppo facile il piatto che supera Scodeller. La pasrtita in pratca si chiude con la terza segnatura, il Pordenone controlla con facilità le iniziative tanto volenterose quanto sterili degli avversari e manda ancora in gol il suo cannoniere Soave alla mezzora, pregevole nel contesto il lavoro di preparazione di Pittana.

c. f.

Tamai 2
Cologna Veneta 1

MARCATORI: pt 7' e 12' Cesca, st 4' Correzzola.
TAMAI: Pajer. Del Vasto, Celanti, Poletti, Giorgini, Gladic (Canzi), Meneghin (Piscitelli), De Paoli, Cesca, Cleva, Rubert (Modolo). Allenatore: Morandin.
COLOGNA VENETA: Marsotto, Dal Degan, Dalla Chiara, De Mori, Marchiella, Pedrai (Arzenton), Belloni (Boseggia), Ballista, Gelmetti, Margherita (Zini), Correzzola. Allenatore: Minozzi.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

TAMAI Tre punti davvero d'oro per i rossi di casa che stanno pian piano avvicinandosi a posizioni di classifica piuttosto tranquille. Visto il primo tempo pareva che agli uomini di Morandin spettasse una domenica senza grossi grattacapi. In soli dodici minuti Cesca andava in gol per ben due volte grazie alla gran vena di Meneghin, gran spina nel fianco nella difesa dei veneti. Il Tamai sulle ali dell'entusiasmo spingeva con vigore e per poco non riusciva a rimpinguare il bottino. Marsotto però alzava la saracinesca e vanificava le iniziative di Meneghin e Rubert.

Nell'intervallo il mister dei veneti scovava la pozione magica ed in campo scendeva una squadra totalmente diversa da quella della prima frazione. L'innesto di Arzenton lungo la fascia destra creava scompiglio nella retroguardia di casa e già al 4' proprio in virtù di una inarrestabile discesa di Aranron il Cologna dimezzava le distanze con una fiondata in corsa di Correzzola.

Al 10' ancora Arzenton in evidenza, perfetto cross al centro per la testa di Correzzola che impatta con precisione e forza ma la palla si stampa sulla traversa e la difesa seppur in affanno, sbroglia l'intricata situazione. Il Tamai prova a replicare con una bordata di Piscitelli dal limite, Marsotto, piazzatissimo, devia sopra la traversa. L'assedio dei veneti è continuo e Morandin da fondo alla panchina nel tentativo di trovare le giuste contromisure con forze fresche. L'andamento dell'incontro non subisce variazioni, e gli ospiti vanno vicinissimi al preggio in alemno altre due occasioni. Al 34' Gelmetti si ritrova la palla tra i piedi da non più di cinque metri da Pajer ma conclude debolmente consentendo al portire di deviare. In pieno recupero, al 47', occasione ghiotta per Arzenton che da sottomisura sparacchia a lato.

Claudio Fontanelli

Pozzuolo 1
Bassano 3

MARCATORI: pt 25' Temporini, 39' Simone Greco, st 18' Bacchin, 48' Roman Del Prete (rigore).
POZZUOLO: Tomasig, Zanutta, Ceccotti (st 37' Pecile), Del Tatto, Velner, Arcaba, Tardivo, Stampetta (st 26' Roviglio), Broccanello, Cristofoli, Temporini (st 20' Rabacci). Allenatore: Pivetta.
BASSANO: Marchioro, Ferraro, Cervellin, Pratico', Christian Grego, Coppola, Simone Greco, Salviato (st 37' Miotti), Guerra (st 40' Roman Del Prete), Bacchin (st 23' Zen), Nichele. Allenatore: Gotti.
ARBITRO: Canalia di Torino.

MORTEGLIANO Esordio decisamente amaro per Jonny Pivetta sulla panchina biancoverde. Il Pozzuolo ha infatti incassato la terza sconfitta di fila, facendo felice dopo Tamai e Arzignano anche il Bassano, vale a dire un'altra diretta concorrente alla salvezza.

Va comunque dato atto a Velner e compagni di aver lottato per tutti i 90 minuti, facendo vedere delle buone cose, accanto alle solite incertezze difensive. Insomma, qualche progresso si e' visto, anche se alla fine i friulani sono rimasti a bocca asciutta.

Una nebbia assai fitta accoglie le due squadre, ma l'avvio riserva agli aficionados un Pozzuolo smanioso e vivace, con in evidenza un Cristofoli devastante sulla fascia sinistra. Da una sua incursione nasce al 10' l'opportunita' del vantaggio. Ma Temporini, dopo un aggancio perfetto, scarica addosso a Marchioro, bravo da par suo a chiudere lo specchio.

Il Bassano risponde con un bel taglio di Salviato per Simone Greco, ma Tomasig non si fa sorprendere. I biancoverdi insistono e al 25' passano con merito: corner di Tardivo, zuccata di Cristofoli, Marchiori ci mette la mano, ma sulla ribattuta Temporini batte tutti sul tempo e la mette dentro.

I ragazzi di Pivetta cercano il colpo di grazia, invece arriva a sorpresa, prima del riposo, il pari. Al 7' Nichele se ne va in contropiede, ma grazia Tomasig in uscita, al 18' e' Bacchin a partire sul filo del fuorigioco, e per l'estremo di casa stavolta non c'e' nulla da fare.

Fino allo scadere e' assedio biancoverde, Rabacci non trova la zampata, e nel recupero una fuga solitaria di Roman viene fermata in maniera irregolare da Tardivo: dal dischetto lo stesso Roman completa l'opera, lasciando i padroni di casa decisamente in brutte acque.

Città di Iesolo 0
Sevegliano 1

MARCATORE: st 11' Zampieri.
CITTA' DI IESOLO: Infanti, De Nadai, Rizzetto (st 26' Venturato), Carrer, Da Riol (st 26' Tagliapietra), Graziano, Vallarella, Da Riz (st 26' Franzin), Coan, Visentin, Feltrin. All: Gianni Vio.
SEVEGLIANO: Furlan, Garzitto, Favero, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasettig, Maccagnan, Subiaz, Boatto, Andreotti, Zampieri (st 24' Mazzaglia). All: Massimiliano Moras.
ARBITRO: Mazzaferro di Torino.

IESOLO La prima volta in panchina di Massimiliano Moras fa tornare il sorriso al Sevegliano che con un gol di Zampieri(al suo terzo centro stagionale) ridimensiona i sogni di alta classifica del Citta' di Iesolo. Ha fatto tutto praticamente la squadra friulana che non ha concesso nemmeno un tiro in porta (eccezion fatta per i calci piazzati) all'undici di Vio, reduce dalla vittoria con il Pordenone.

Il gol partita all' 11' del secondo tempo. Andreotti recupera palla al limite della sua area di rigore anticipando il recupero di Rizzetto, e lancia in diagonale Boatto che serve al centro dell' area l' accorrente Zampieri che con un tiro ad incrociare insacca nell' angolino più lontano di Infanti.

Anche nel corso del primo tempo il Sevegliano ha dato l'impressione di potere fare sua la partita costruendo il successo soprattutto nella linea a quattro difensiva con Sebastianis centrale, Garzitto a uomo su Feltrin e Favero su Vallarella con Tomasetting impegnato a controllare le sfuriate di bomber Coan.

Le uniche occasioni avute dal duo Visentin-Coan al 19' e al 25' del secondo tempo sono state ottimamente bloccate dalla trappola del fuorigioco. Dopo il gol del vantaggio, il Sevegliano ha avuto con i vari Boatto(15'e 28'), Favero(26'), Maccagnan(35')e Tomasettig (39') la palla del raddoppio ma vuoi la sfortuna o la bravura di Infanti e Franzin hanno tenuto per quel poco il Citta' di Iesolo ancora in gioco.

Alla fine tripudio in casa Sevegliano che torna a respirare anche grazie alle sconfitte delle altre pericolanti.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Belluno-Portosummaga	2-0	Arzignano-Tamai
Iesolo-Sevegliano	0-1	Bassano Vir.-Pievigina
Itala S.Marco-Rovereto	4-0	Cologna Veneta-Montecchio
Luparense-Santa Lucia	2-2	Cordignano-Luparense
Montecchio-Cordignano	3-1	Pordenone-Belluno Ponte
Pievigina-Arzignano	2-2	Portosummaga-Itala S.Marco
Pozzuolo-Bassano Vir.	1-3	Rovereto-Pozzuolo
Sanvitese-Pordenone	0-4	Santa Lucia-Iesolo
Tamai-Cologna Veneta	2-1	Sevegliano-Sanvitese

LA CLASSIFICA

Pordenone	40	20	12	4	4	38	16	-2
Pievigina	35	20	9	8	3	33	18	-5
Belluno Ponte	35	20	10	5	5	29	19	-7
Santa Lucia	31	20	7	10	3	26	20	-9
Montecchio	30	20	8	6	6	28	28	-12
Sanvitese	30	20	8	6	6	21	26	-12
Itala S.Marco	29	20	6	11	3	19	9	-13
Iesolo	29	20	7	8	5	23	17	-13
Cordignano	26	20	6	8	6	26	22	-14
Bassano Vir.	26	20	6	8	6	18	21	-12
Tamai	24	20	7	3	10	20	32	-16
Cologna Veneta	23	20	5	8	7	23	20	-17
Luparense	23	20	5	8	7	27	28	-19
Sevegliano	23	20	6	5	9	24	30	-15
Pozzuolo	23	20	6	5	9	20	27	-17
Arzignano	22	20	6	4	10	31	38	-16
Portosummaga	20	20	4	8	8	13	23	-18
Rovereto	10	20	1	7	12	15	40	-28

LA NOTA

Neroverdi come un rullo grazie al «baby» Barbisan

TRIESTE È tornato il Pordenone schiacciasassi. Nel sentito derby con la Sanvitese, le scelte di Fedele gli hanno dato ragione e ha guadagnato sulla Pievigina: ha tirato via il ragazzino Barbisan dalla fascia e lo ha messo centrale a centrocampo e se già il ragazzo era nella Nazionale under di Russo dopo questa prova si può star certi che questo nei dilettanti non ci resta a lungo.

Fedele ha poi escluso Pasa e utilizzato Pittana e Soncin ed i due, trascurati un pò finora, lo hanno ripagato con gol e buone prestazioni. Non è bastato però qualche aggiustamento tattico per battere la Sanvitese, c'è voluta molta più intensità di gioco e soprattutto più corsa. Ora Fedele intende far lavorare ancora di più i suoi perchè non vuole troppe pause e la C2 è più vicina.

Altro risultato clamoroso è quello dell'Itala San Marco. Non tanto per la vittoria, non certo da buttare comunque, ma perchè condita con gol ed era quello che mancava. C'è voluto un rigore per sbloccare il risultato poi è stato giocare sul velluto con gli attaccanti a turno in gol. Il merito dei gradiscani è anche quello di non aver sottovalutato il Rovereto, ed è quello che pretendeva Zoratti per non fare la figura di quelli che ci hanno rimesso punti con i trentini. Altro risultato di rilievo è quello del Tamai. Due gol del talento Cesca e le furie rosse hanno scavalcato in classifica sia il battuto Cologna Veneta che altre squadre. La squadra di Morandin è ora salva e sarà difficile che molli l'osso in seguito. Ancora un risultato eccezionale ed è quello del Sevegliano. A' conferma che Portelli aveva visto giusto ma forse non serviva dimettersi, la squadra ora affidata a Moras è andata a sbancare il campo di una squadra considerata tra le più in forma e cioè quello dello Iesolo. La vittoria porta la firma di Zampieri, uno spesso accusato di sbagliare troppi gol e quindi che si può volere di più? Non è andata dritta invece al Pozzuolo affidato a Pivetta. La squadra dopo il divorzio, discutibile, con Clemente, doveva dare un segno di cambiamento e lo ha dato: è andata peggio del solito...incassando per la prima volta tre gol in casa. Difesa imbambolata e difensori saltati come birilli. Si spera che sia solo una piccola remora del malumore che regnava in spogliatoio, secondo alcuni. E pensare che era partito in vantaggio con un gol di Temporini e quando segnava lui erano tre punti assicurati. Se viene a mancare anche la cabala...

Oscar Radovich

JUNIORES

Braccio di ferro per il primato del girone tra due squadre che attraversano differenti momenti di forma

San Sergio-San Luigi, rush finale incertissimo

TRIESTE Ne resterà una sola tra San Sergio e San Luigi. Due triestine in lotta, come lo scorso anno, per aggiudicarsi il primato di un girone che consente di disputare le finali. Il punto in più nella classifica in questo momento parla a favore del San Sergio che, a differenza degli avversari, non sta però attraversando un buon momento. Contro il Domio solo nella ripresa, con il neoentrato Madonia e Gianella, i lupetti sono riusciti a passare (2-0): "Purtroppo qualcuno manca d'umiltà e si sente già un campione - racconta l'allenatore Maranzana - e per questo nella ripresa ho dovuto fare una mezza rivoluzione". Onore delle armi al tecnico Zucca, da poco seduto sulla panchina biancoverde: "Abbiamo giocato bene nel primo tempo, dove meritavamo il vantaggio e c'è stata annullata una rete per un fuorigioco dubbio. Nella ripresa è stata premiata la loro panchina lunga". Il San Luigi seppellisce sotto una valanga di reti (Romano 3, Donato 3, Limeri 2, Frezza) il Latte Carso in gol con Maschietto e Conte (9-2). Una partita condita da un episodio curioso: Smrke (Latte Carso) è stato subito ammonito all' entrata in campo, perché portava l'orecchino e nuovamente nella ripresa, quindi espulso, per esserselo rimesso durante l'intervallo. Incandescente 2-2 tra Ronchi-Ponziana, con i padroni di casa in vantaggio grazie alla doppietta di Messineo ripresi dai gol di Bernobi e Bubbola. "Dopo il 2-1 siamo andati a mille - spiega l'allenatore dei veltri Marsich - e, per le occasioni nel finale di partita, il pari ci va pure stretto". L'unico rammarico per il collega Lombardo è di non aver chiuso la partita: "Nella ripresa siamo calati - racconta - rischiando anche di perdere. Va detto che questo gruppo non è più lo stesso del girone di andata". Dilaga nel secondo tempo il San Canzian superando per 6-0 (Caldarola 3, Dean 2, Del Piccolo) il Costalunga, mentre anche la Pro Romans passeggia con il Muggia vincendo per 5-0 (Rossi 3, Gambino 2). "Una netta superiorità con cinque allievi in campo" - sintetizza l'allenatore dei locali Tiberio. "Avevamo chiesto il rinvio - spiega il tecnico muggesano Palermo - ma gli avversari non hanno voluto. Eravamo proprio rimaneggiati, solo il portiere Premate ha salvato un punteggio più pesante". Inizio disastroso per il Mossa, sconfitto (4-2) in casa dal Monfalcone a segno con le doppiette di Fratnik e Alessandrini, mitigate dal gol di Simeone e il rigore di Perco. Non basta il vantaggio di Dalberto al Vesna per battere il San Giovanni, pronto a risorgere con Salviato e Basse e il giovane Maiani ('85). "Gli avversari avevano appena fallito un rigore (Omari) e, sul conseguente contropiede, siamo andati in vantaggio. Una rete - rileva il tecnico di Santa Croce Marassi - che ci ha però addormentato, permettendo agli avversari di prendere il sopravvento". Un sopravvento, quello del San Giovanni, sul piano caratteriale: "Non abbiamo giocato bene - ammette l'allenatore rossonero Covi - ma la reazione della squadra è un buon segno".

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Caneva-Sal.Don Bosco	0-0
Codroipo-Sacilese	1-3
Fontanafredda-Spilimbergo	3-3
Juniors-P. Aviano	3-1
Lignano-Porcia	1-0
Spal Cordovado-Azzanese	1-2
Torre-Chions	2-4

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Torre
Caneva-Spal Cordovado
Chions-Fontanafredda
P. Aviano-Lignano
Sacilese-Juniors
Sal.Don Bosco-Porcia
Spilimbergo-Codroipo

CLASSIFICA

Sacilese	45	15	15	0	0	50	11
Lignano	31	15	10	1	4	39	20
Torre	28	15	8	4	3	33	25
Caneva	25	15	7	4	4	31	19
Azzanese	25	15	7	4	4	19	21
Chions	24	15	7	3	5	36	32
Fontanafredda	24	15	7	3	5	36	33
Spilimbergo	23	15	7	2	6	29	24
Juniors	21	15	6	3	6	29	26
Codroipo	15	15	4	3	8	29	45
Porcia	14	15	4	2	9	20	29
Sal.Don Bosco	10	15	3	1	11	19	37
Spal Cordovado	10	15	2	4	9	21	39
P. Aviano	2	15	0	2	13	19	49

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Ancona-Manzanese	3-1
Centro Sedia-Gemonese	1-2
P. Fagagna-Rivignano	0-1
Pagnacco-Cividalese	3-0
Palmanova-Union 91	1-1
Sangiorgina-Tolmezzo	3-2
Tricesimo-Gonars	2-1

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Sangiorgina
Gemonese-Palmanova
Gonars-Manzanese
Rivignano-Ancona
Tolmezzo-P. Fagagna
Tricesimo-Centro Sedia
Union 91-Pagnacco

CLASSIFICA

Sangiorgina	34	14	11	1	2	37	15
Tolmezzo	29	15	8	5	2	33	15
Ancona	29	15	8	5	2	33	21
Manzanese	26	15	7	5	3	21	12
P. Fagagna	24	15	6	6	3	22	18
Tricesimo	22	15	6	4	5	18	21
Pagnacco	20	15	6	2	7	21	22
Palmanova	20	15	6	2	7	22	26
Union 91	17	15	4	5	6	20	27
Gonars	16	14	4	4	6	17	21
Gemonese	14	15	3	5	7	20	30
Cividalese	12	15	3	3	9	14	23
Rivignano	10	13	2	4	7	13	25
Centro Sedia	10	15	3	1	11	14	36

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Mossa-Monfalcone	2-4
Pro Romans-Muggia Duino	5-0
Ronchi Calcio-Ponziana	2-2
S. Canzian d'Is.-Costalunga	6-0
S. Luigi-Latte Carso	9-2
S. Sergio Ts Calcio-Domio	2-0
Vesna-S.Giovanni	1-2

PROSSIMO TURNO

Costalunga-S. Sergio Ts Calcio
Domio-Pro Romans
Latte Carso-S. Canzian d'Isonza
Monfalcone-S. Luigi
Muggia Duino Scavi-Ronchi
S.Giovanni-Ponziana
Vesna-Mossa

CLASSIFICA

S. Sergio Ts Calcio	39	15	12	3	0	53	9
S. Luigi	38	15	12	2	1	49	11
Ronchi Calcio	32	15	9	5	1	46	23
Pro Romans	30	15	9	3	3	37	14
S.Giovanni	26	15	8	2	5	39	26
S. Canzian d'Is.	23	15	7	2	6	26	31
Monfalcone	21	15	5	6	4	28	28
Ponziana	20	15	5	5	5	28	31
Mossa	17	15	5	2	8	26	35
Latte Carso	16	15	4	4	7	24	40
Domio	12	15	3	3	9	15	28
Muggia Duino	12	15	3	3	9	22	36
Vesna	9	15	2	3	10	22	31
Costalunga	4	15	1	1	13	13	71

ALLIEVI REGIONALI

Domio e San Giovanni, sconfitte che bruciano
Girandola di reti dei lupetti con il Sevegliano

TRIESTE Il San Luigi sbanca il terreno del Domio aggiudicandosi l'atteso derby giuliano legato alla terza giornata di ritorno del campionato regionale allievi. Le reti di Mautrelli e di Jannuzzi – bellissima quest'ultima giunta con un pallonetto all'incrocio – regalano i tre punti meritati alla formazione allenata da Arnaldo Piccinino, tornato sulla panchina dopo la fugace apparizione di Carlo Milocco della scorsa domenica: «Abbiamo aggredito il Domio impedendo di farlo ragionare – ha commentato il tecnico sanluigino – soprattutto nel primo tempo ci siamo espressi ottimamente sotto il profilo del gioco mentre nella ripresa abbiamo concretizzato tutto segnando le due reti». Evidente scoramento sul versante del Domio per una sconfitta accettata a fatica dal pur sereno e obiettivo allenatore Ludwig: «Non ci siamo espressi secondo il nostro abituale potenziale – ha affermato l'allenatore del Domio – a nostra discolpa possiamo indicare i molti assenti, questo sì, ma non deve apparire come un vero alibi. Il fatto è che abbiamo giocato senza la giusta determinazione e il San Luigi ha meritato di fare bottino pieno nel derby. Una battuta d'arresto che dobbiamo accettare». Accettata la battuta d'arresto altrettanto a fatica il San Giovanni, fermato in casa del Rivignano per 3-1. In vantaggio per primi grazie a una rete di testa di Stock, sugli sviluppi di un calcio di punizione i triestini non hanno allestito la giusta gestione crollando letteralmente nell'intero arco della ripresa sotto le reti di Faggiani, Berti e Pighin. Il frenetico San Sergio di questa stagione ha dato contro il Sevegliano l'ennesima riprova della sua imprevedibilità. I lupetti piegano in casa i friulani per 4-3, «rischiando» qualcosa dopo aver condotto per 3-0 e chiudendo il primo tempo sull'insolito parziale di 4-2. L'intesa contesa di ieri è stata caratterizzata dalle reti triestine di Blasina (doppietta) e le restanti stoccate di Purini e Mosca. Il quadro della terza di ritorno è amputato da una gara, quella tra Sanvitese e Palmanova, rinviata a data da destinare. Due i pareggi di ieri. 1-1 tra Donatello e Tolmezzo e la spartizione, sempre per 1-1, tra l'Unione 91 e la Sangiorgina, quest'ultima approdata al pareggio grazie a un'invenzione del solito Airoldi. La Sacilese ha risolto agli sgoccioli la gara con il Codroipo trovando in Moro l'autore della rete in pieno recupero. Agile invece il galoppo dell'Ancona che per 4-1 si beve il Ronchi griffando la vittoria con Pravisani, Sannino, Valentinuzzi e Torazza.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Ancona-Ronchi	4-1
Cadrolpo-Sacilese	0-1
Domio-S.Luigi Trieste	0-2
Pss Trieste Calcio-Sevegliano	4-3
Rivignano-S.Giovanni	3-1
Sanvitese-Palmanova	da_giocare
Tolmezzo-Donatello	1-1
Union 91-Sangiorgina	1-1

PROSSIMO TURNO

Donatello-Pss Trieste Calcio
Palmanova-Rivignano
Ronchi-Union 91
S.Giovanni-Tolmezzo
S.Luigi Trieste-Ancona
Sacilese-Domio
Sangiorgina-Sanvitese
Sevegliano-Cadrolpo

CLASSIFICA

Ancona	46	18	15	1	2	45	8
Donatello	42	18	13	3	2	44	14
Sangiorgina	36	17	11	3	3	40	17
Sacilese	35	18	10	5	3	32	12
Palmanova	35	17	10	5	2	24	11
Sanvitese	28	16	9	1	6	21	17
Domio	27	17	9	0	8	19	25
Pss Trieste Calcio	23	18	7	2	9	29	29
Cadrolpo	21	17	6	3	8	19	24
Union 91	18	17	5	3	9	21	29
S.Luigi Trieste	18	17	5	3	9	15	25
Sevegliano	15	18	4	3	11	24	41
Ronchi	14	18	4	2	12	18	36
Tolmezzo	14	18	4	2	12	22	43
Rivignano	13	18	3	4	11	19	41
S.Giovanni	10	16	3	1	12	20	40

Il pari e patta nel big match fra Monfalcone e Palmanova permette ai liventini, vincitori sulla Sangiorgina, di ricominciare a correre

La Sacilese riprende la fuga solitaria

Il San Luigi fermato dalla nebbia a Cordovado, così come la Pro Romans a Manzano

Monfalcone 1
Palmanova 1

MARCATORI: pt 3' Montina, st 9' Alessandro Giorgi.
MONFALCONE: Mainardis (st 1' Donno), Fornasari (st 1' Zentilin), Folla, Tiberio, Matteo Giorgi, De Fabris, Alessandro Giorgi (st 34' Novati), Buonocunto, Ruggiero, Nikcevic, Tamburini. All. Grillo.
PALMANOVA: Bortoluz, Cocetta, Visintin, Ghirardo, Terpin, Bidoggia, Gerometta (st 30' Sclauzero), Pagnucco, Carpin, Dorigo (st 40' Masuino), Montina. All. Cupini.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: ammoniti De Fabris, Fornasari, Buonocunto, Sclauzero, Ruggiero, Tiberio.

MONFALCONE Monfalcone e Palmanova onorano la loro posizione dando vita ad un match spettacolare, la tecnica e il cuore da una parte, la compattezza e l'organizzazione dall'altra portano un pareggio giusto, fra due rivali che sanno giocare a calcio. L'avvio ospite è folgorante, la difesa di casa va subito in crisi: al 1' Gerometta solissimo manca l'aggancio; al 3' è 0-1: Tiberio pasticcia, si intrufola Montina che mette alle spalle di Mainardis da due passi. Al 10' conclusione da lontano di Dorigo, la traversa respinge poi Montina e Carpin soli dentro l'area si fanno bloccare dall'estremo locale. La gara si calma, i palmarini controllano bene, il Monfalcone inizia a spostare in avanti la manovra, ma non sa tirare in porta (tranne un tentativo debole di Ruggiero).

Nella ripresa Grillo rafforza il centrocampo, i locali pressano: all'8' De Fabris servito da Tamburini calcia in corsa, bravo Bortoluz. Ma al 9' c'è l'1-1: Buonocunto sulla tre quarti alza la testa e pesca d'esterno Alex Giorgi che be ffa i difensori e di testa da due metri batte il portiere. La gara si infiamma: al 12' buco della difesa azzurra, Dorigo si invola, ma calcia a lato. Incredibile. Al 20' ancora Palmanova: Carpin è tutto solo, sembra fatta, Donno si supera di piede. Poi è solo Monfalcone ad attaccare, al 27' punizione di Nikcevic, traversa piena, nessuno raccoglie, al 31' «samba» di Giorgi, il cross è per Nikcevic che però deposita nelle braccia di Bortoluz. Nel finale pressing bisiaco, ma Bidoggia al 46' in incursione sfiora il gol, ancora buono l'intervento di Donno. Un punto a testa e gran partita.

Enrico Colussi

Sacilese 3
Sangiorgina 0

MARCATORI: pt 39' Beacco (r), 42' Dell'antonia, st 10' Gabatel (r).
SACILESE: Gorgato, Pessot A. (Gava), Dell'Antonia, Collodel (Laurenti), Volpatti, Zanatta (Del Giudice), Gabatel, Beacco, Moras. All.: Tortolo.
SANGIORGINA: Samsa (Paduani), Cignoli, Tomba, Fierro, Tavernaturisan, Tomaselli, Zago (Nalon), Barbera, Poret, Ioan, Zagato (Gruen). All.: Gallina.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

SACILE La marcia dei liventini in testa alla classifica del campionato non conosce soste. La pratica Sangiorgina è stata evasa con tutta tranquillità e anche se l'episodio che ha sbloccato il risultato è alquanto indigesto per gli ospiti, la vittoria è risultata alla fine ampiamente meritata.

Una prima mezzora tutta in favore della Sacilese . Grande caparbietà ad ogni buon conto degli uomini di Gallina che ribattono colpo su colpo e ben coperti nella propria trequarti concedono veramente poco ai padroni di casa. Il risultato si sblocca soltanto in chiusura della prima frazione di gioco. Collodel finisce per le terre in piena area, forse sospinto da Zago. Per l'arbitro si tratta di calcio di rigore e Beacco trasforma dagli undici metri. Passano soltanto tre minuti e i liventini mettono al sicuro il risultato con una splendida azione corale che porta alla conclusione l'avanzato difensore Dell' Antonia che fredda l'incolpevole Samsa.

Il divario si dilata al 10' della ripresa quando Samsa nel tentativo di evitare una conclusione ravvicinata di Collodel stende l'avversario. L'inevitabile rigore viene trasformato da Gabatel che ritrova così coraggio dopo aver fallito quattro trasformazione nelle precedenti partite.

Con un margine di tutta sicurezza la Sacilese rallenta vistosamente il ritmo delle operazione e controlla senza difficoltà lo sterile ritorno degli avversari.

Claudio Fontanelli

Pro Gorizia 2
Union 91 0

MARCATORI: pt 4' Cecotti, st 39' Godeas.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Mian, Casadio, Degrassi, Zienna Ceccotti, Cipracca, Pividori (st 36' Caserta), Godeas, Schiozzi. All. D'Odorico.
UNION 91: Covetto, Favoni, Govetto, Fabbro, Beltrame, Antonutti (st 19' Zucco), Sclauzero, Petello, Vidotti, Stefanutti, Zuliani. All. Bearzi.
ARBITRO: Reveland di Tolmezzo.
NOTE: calci d'angolo 2 a 2. Ammoniti. Petrello, Casadio e Govetto.

GORIZIA Continua il momento positivo della Pro Gorizia, in serie positiva da quattro turni. Dopo tre pareggi finalmente per i ragazzi di D'Odorico è arrivata la vittoria. A farne le spese è stata l'Union 91, che ha sofferto l'aggressività e la velocità della squadra goriziana. La Pro Gorizia ha rotto subito il ghiaccio. Dopo 4' di gioco, infatti, Cecotti ha portato in vantaggio i suoi colori. E' stata un'azione molto bella. Su uan risposta della difesa su una punizione goriziana ilpallone arrivava a Cipracca che serviva subito Godeas al centro. Quest'ultimo imbeccava Cecotti, che tutto solo davanti alla porta non sprecava il suggerimento del compagno.

La Pro Gorizia insisteva nella sua azione offensiva e due minuti dopo sfiorva il gol con una gran conclusione di Cipracca che veniva respinta in due tempio dal portiere friulano. L'Union 91 si faceva pericolosa al 13' con un gran tiro di Vidotti di poco fuori.

Il pericolo corso richiamava la Pro Gorizia alla realtà. I goriziani registravano subito la difesa e giocando con molta determinazione predevano in mano le redini del centrocampo. Cecotti e Godeas poi, con le loro discese in velocità, facevano impazzire la difesa avversaria. Nel secondo tempo la Pro continuava a giocare a gran ritmo e sfiorava il gol prima con Pividori e poi con Schiozzi. La fatica si faceva sentire e l'Union 91 tentava il tutto per tutto per pareggiare. Era però Godeas a chiudere l'incontro al 39' quando, recuperato un pallone a centrocampo, se ne andava in velocità seminando tutti e insaccando dopo aver scartato il portiere.

Antonio Gaier

Tolmezzo 1
Mossa 1

MARCATORI: pt 30' Damiani (r), st 35' Pinos.
TOLMEZZO: Gressani, Iob, Scarsini, Rella, Merluzzi, Topan, Fachin (st 14' Urban), Damiani, Blanzan, De Prophetis (st 20' Cimenti), Agostinis (st 28' Cucchiaro). All. Rugo.
MOSSA: Capelli, Chiabai, De Grignis, Panico L. (st 15' Ferletti), Sessi, Panico D., Venturini, Colakovic, Pinos, Andriola (st 27' Goriup), Pantuso (st 35' Serbeni). All. Coceani.
ARBITRO: Penz di Cervignano.

TOLMEZZO È sostanzialmente giusto il pareggio tra Tolmezzo e Mossa, due formazioni che avevano obiettivi quasi similari e tutti proiettati verso la conquista del bottino pieno. I carnici, per confermare l'attuale stato di forma, gli ospiti per rimpinguare una classifica non certo tranquilla. Con tali premesse il match non poteva che giocarsi su alti contenuti agonistici, pur se tecnicamente è stato penalizzato dalla pesantezza del campo per le condizioni meteorologiche infami. Primi quindici minuti di studio e prima conclusione del Tolmezzo con Rella a raccogliere un cross e mandare la palla oltre la traversa. Padroni di casa con il predominio territoriale e vantaggio che si concretizza grazie ad una percussione di Fachin, che viene interrotta da un intervento in area dell'estremo Capelli: rigore. Damiani, incaricato, segna facendo carambolare la sfera sul palo. reazione del Mossa con Pinos che sfiora il pareggio con una bordata di poco a lato. Pantuso, subito dopo, si vede respingere dall'attivo Gressani la sua conclusione.

Nella ripresa la partita e' ancora piu' piacevoli per le tante oportunita' che si presentano. Fachin e l'appena entrato Cimenti per il Tolmezzo, Pinos per il Mossa diventano gli indiscussi protagonisti. Proprio Pinos al 35', grazie alla complicita' involontaria del pacchetto difensivo carnico, conquistava il pareggio con un piatto destro da dentro l'area piccola. A 3' dal termine occasionissima per i padroni di casa: Damiani, poco dentro l'area, viene steso ed e' ancora penalty. Lo stesso si incarica di battere, la palla questa volta colpisce il palo e rinetra in campo. La partita e' stat nel complesso piacevole, solo la direzione di gara non e' stata perfetta.

Rivignano 2
Juniors Casarsa 1

MARCATORI: pt 45' Varutti; st 32' Danna, 45' Della Negra.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto, Maggi, Fabris, (st 42' Bianchini), Pontisso, Bertoli (pt 42' Zanin), Marani, Beltrame, Zentilin (st 1' D'Anna), Della Negra, Peresson. All.: Billia.
JUNIORS: Fanutti, Brait, Menegon, Doimo, Leonarduzzi, Mareschi, Alsaban (st 13' Cavallaro), Bertoia, Gambon (st 40' Agostini), Varutti (st 30' Zonta), Manfroi. All.: Piccoli.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: angoli: 7-4 per il Rivignano. Ammoniti Menegon, Peresson, Pontisso, Doimo, Zonta.

RIVIGNANO Il Rivignano dopo due mesi torna alla vittoria in casa e lo fa battendo per 2-1 uno Juniors che capitola solo al 90' su grosso errore del proprio portiere Fanutti; le due squadre entrambe rimaneggiate hanno dato vita a una brutta gara, piena di errori e dai contenuti tecnici al limite della sufficienza.

Il primo tempo è stato avaro di azioni degne di essere ricordate: il primo tiro in porta arriva al 31' per merito di Peresson la cui giravolta viene deviata in angolo in modo magistrale da Fanutti; lo stesso Peresson si ripete al 42', ma è ancora Fanutti a neutralizzare la sua punizione dal limite, e così quando scadono i primi 45 minuti sono gli ospiti ad andare in vantaggio con Varutti, che di testa mette dentro un pallone proveniente da un calcio d'angolo.

Nella ripresa D'Anna sostituisce Zentilin e all'11 viene annullato un gol per fuori gioco e subito dopo è Zanin a fallire la palla del pareggio; si aspetta il gol rivignanese da un momento all'altro, ma stranamente i ragazzi di Billia perdono il filo del gioco. Si deve attendere così il 32' per vedere il gol capolavoro del vecchio D'Anna che riporta i suoi in parità; le due squadre sembrano accontentarsi del pareggio, ma al 45' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Fanutti sbaglia l'uscita e mette sui piedi di Della Negra un comodo pallone per la seconda rete per il Rivignano e la conseguente sconfitta sua e dei suoi compagni con l'impassibile Piccoli sempre in piedi ad accettare senza far una piega quando accaduto.

Giuseppe Pighin

ECCELLENZA

RISULTATI	
Cormonese-Gradese Calcio	3-0
Manzanese-Pro Romans	n.d.
Monfalcone-Palmanova	1-1
Pro Gorizia-Union 91	2-0
Rivignano-Juniors	2-1
Sacilese-Sangiorgina	3-0
Spal Cordovado-San Luigi	n.d.
Tolmezzo-Mossa	1-1

PROSSIMO TURNO
Gradese Calcio-Pro Gorizia
Juniors-Tolmezzo
Mossa-Cormonese
Pro Romans-Rivignano
Sacilese-Manzanese
San Luigi-Monfalcone
Sangiorgina-Palmanova
Union 91-Spal Cordovado

LA CLASSIFICA

Sacilese	34	17	10	4	3	32	14
Monfalcone	32	17	9	5	3	24	10
Palmanova	29	17	8	5	4	29	21
Manzanese	28	16	9	1	6	23	17
Pro Romans	27	16	7	6	3	28	19
San Luigi	26	16	7	5	4	19	13
Cormonese	25	17	7	4	6	19	13
Mossa	25	17	6	7	4	20	17
Spal Cordovado	24	16	7	3	6	20	19
Rivignano	24	17	6	6	5	24	25
Pro Gorizia	23	17	5	8	4	13	17
Tolmezzo	21	17	5	6	6	25	19
Union 91	20	17	5	5	7	17	24
Juniors	13	17	3	4	10	21	29
Sangiorgina	11	17	2	5	10	16	31
Gradese Calcio	3	17	1	0	16	7	49

Alex Giorgi ha segnato il gol del pareggio monfalconese.

DONNE

Il San Marco Sistiana segna una rete per ogni avversaria

TRIESTE La Coppa Regione, con il terzo turno eliminatorio, segna un ripresa più compatta dell'attività per le squadre di serie C. Nel girone A il Real Imponzo la spunta sulla Pro Cervignano per 2-1 al termine di un incontro parzialmente condizionato dalla nebbia. Il primo tempo è ad armi pari: al 3' arriva il vantaggio delle carniche con Stefani, nelle battute finali replica di Bandera. La ripresa vede un calo della Pro che viene punita dalla Dario. Le ospiti denotano la solita scarsa incisività in attacco. A riposo il Mazzonetto Gemona.

Classifica: Gemona 6; Real Imponzo 3; Pro Cervignano.

Nel raggruppamento B ricordiamo che l'incontro San Gottardo-Porcia era stato giocato domenica scorsa ed era finito con la vittoria delle pordenonesi per 0-4. Le padrone di casa avevano tenuto testa alle avversarie nel primo tempo (0-1), che comunque erano state più pericolose. Nella seconda parte calo del San Gottardo e spazio agli esperimenti della Libertas. A segno Elena Cester con una tripletta e Romina Biancolin. Turno di riflessione invece per la Royal Eagles.

Classifica: Porcia 6; Royal Eagles 3, San Gottardo 0.

Nel girone C il San Marco espugna Faedis per 11-0. Le triestine dettano i ritmi e chiudono i conti già nel primo tempo andando negli spogliatoi sul 10-0. Nei secondi 45' gestiscono la situazione e colpiscono solo con Orlando. A referto pure Benes, Biagini, Urbani, Femia con una tripletta, Giovannini e Zandonà (doppietta per entrambe). È stato utile insomma il richiamo atletico fatto dal San Marco durante la pausa, alla quale le giuliane erano arrivate scariche. Neanche il Tre Stelle ha grandi problemi contro il Tergeste, sconfitto per 7-0. Le ospiti approfittano della gara per riprendere confidenza con i 90' e le friulane possono controllare l'andamento del match in tranquillità. Rompono il ghiaccio subito, ma arrotondano solo nei secondo 45' (segnate quattro reti), quando le avversarie sono meno brillanti, tanto da terminare in nove. **Classifica:** Tre Stelle 9; San Marco 6; Tergeste 3; Faedis 0.

Massimo Laudani

JUNIORES PROVINCIALI

Sconfitto di misura l'Isonzo dopo una partita molto sofferta

Il Primorje avanza con fatica

TRIESTE La partita di andata finì 2-2, con un pareggio in extremis del Primorje. Quella di ritorno non ha smentito le difficoltà incontrate dalla capolista contro l'Isonzo. Tre punti conquistati grazie a un rigore di Svara (1-0) dopo un incontro molto combattuto. «Difficile come il previsto - spiega l'allenatore del Primorje, De Castro - ma vinta meritatamente. Gli avversari si sono difesi con ordine e il rigore è nato da una mischia furibonda, in cui la palla è stata respinta con le mani. C'era talmente tanta confusione - continua - che l'arbitro non è riuscito a trovare l'autore della parata per espellerlo». Nessuna protesta sulla concessione del penalty, semmai sull'esecuzione: «È stato calciato dopo alcune finte - rileva il dirigente dell'Isonzo, Fedel - e andava ripetuto».

Ennesimo regalo da parte delle inseguitrici. Questa volta è il Cgs a fallire, rimediando con Tron l'iniziale vantaggio di Treu per l'Opicina (1-1). «La nostra peggior partita - racconta il tecnico degli studenti, Podgornik - poiché mal giocata e troppo nervosa (tre espulsioni, ndr). Speriamo resti solo un episodio». Torna così in carreggiata il Chiarbola di Tommasi che, sotto di un gol a Savogna (Mauri), pareggia con Fedele e ribalta il risultato nella ripresa grazie a Marsetich e alla doppietta di Salvini (4-1).

Episodi poco sportivi, in campo e sugli spalti, nella partita Roianese-Fogliano. «Gli avversari non riuscivano a fermare Cjian - sostiene l'allenatore della Roianese, Giorgi - e allora hanno deciso di usare i falli. L'ultimo a palla lontana, non visto dall'arbitro, ha costretto all'uscita il giocatore mentre poco dopo anche il portiere Sommadossi è stato caricato. Purtroppo alcuni miei giocatori hanno perso la testa e si sono fatti espellere (Pauluzzi e Bazzotto, ndr), ma il fattaccio è avvenuto quando un avversario, uscendo dal campo, ha detto qualcosa al pubblico. Tra il parapiglia generale - continua - un tifoso della Roianese ha preso un pugno in faccia». Il dirigente della squadra ospite, Massida, non accetta questa versione dei fatti: «Il nostro gioco non è stato assolutamente duro - spiega - semmai erano i giocatori della Roianese ad avere un comportamento irriguardoso: discutevano con il pubblico e l'arbitro usando un linguaggio irripetibile. In due parole non si sono dimostrati sportivi».

Fra Roianese e Fogliano comportamenti avvilenti in campo e sugli spalti con acidi scambi di accuse E tutto finisce in parità

Chiusa la cronaca nera e passando a quella sportiva le squadre hanno pareggiato (2-2) dopo il doppio vantaggio bianconero realizzato da Cjian e Greco (che ha colpito anche un palo e fallito un rigore), raggiunto dal Fogliano nella ripresa con Verzino e un rigore, molto contestato, di Sau. Un Kovacevic in gran giornata, procuratosi un rigore (segnato da Milossa) e autore di una doppietta, trascina lo Zaule alla vittoria contro il Montebello Don Bosco (3-2) in gol con Baiocco e Corsi. Classifica: Primorje 28; Chiarbola 22; Cgs 21; Staranzano 20; Isonzo 16; Zaule 14; Sovodnje e Opicina 12; Fogliano e Roianese 9; Montebello Don Bosco 5.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI REGIONALI

La Sacilese supera con un classico 2-0 i giuliani nel girone B. Anche nell'altro raggruppamento la regina Sanvitese va di corsa

Il Trieste Calcio si arrende alla capolista

TRIESTE Invariata la situazione al comando della classifica del girone A del campionato regionale Giovanissimi. Vincendo 2-0 sul campo della Sangiorgina (reti di Francescutto), la Sanvitese mantiene inalterato il suo vantaggio nei confronti del Donatello, impostosi con un rotondo 3-0 (Barone, Venica e Fornasier) sul Muggia di Kauzki. Terzo posto solitario per il Ronchi che sfrutta il fattore campo e un turno tutto sommato agevole e regola 7-0 il fanalino di coda Rivignano.

Compie il suo dovere il San Giovanni che passa 4-0 sul campo del DoriaZoppola. Nonostante l'assenza di Antonacci, che la scorsa settimana ha riportato lo schiacciamento di una vertebra e dovrà restare fuori per circa due mesi, la formazione di Braico ha imposto il suo gioco nonostante un primo tempo sofferto. I rossoneri si sbloccano nella ripresa quando Maracchi trova lo spazio per superare il portiere avversario. Gara in discesa e risultato arrotondato per merito delle reti di Minio, doppietta, e Clarot. Sospesa per nebbia San Luigi-3 Stelle, resta da analizzare il 3-1 con il quale la Pro Romans è andata a espugnare il campo della Pro Cervignano. Gara condizionata dalla partenza lanciata della compagine di Raicovi capace di portarsi sul 2-0 dopo appena 4 minuti. I padroni di casa subiscono il contraccolpo del doppio svantaggio e soffrono la pressione avversaria nel corso di tutto il primo tempo. Nella ripresa la squadra di Stoini esce dagli spogliatoi più determinata, accorcia le distanze con Marino e mette alle corde una Pro Romans che solo nel finale, in contropiede, mette al sicuro il risultato.

Nel girone B nulla da fare per il Trieste Calcio fermato dalla capolista Sacilese; 2-0 il risultato finale maturato grazie ai gol di Moretti e Cipolat. Soffre, ma si impone al termine di una bellissima gara, l'Ancona. Vittoria di misura giunta a metà della ripresa grazie a una rete di Zanone. Impresa del Domio che se ne fa Gradisca, ma strappa un punto prezioso all'Itala San Marco. Risultato importante perché conquistato nonostante una formazione largamente rimaneggiata. Padroni di casa in vantaggio a metà del primo tempo e raggiunti pochi attimi prima della fine della prima frazione di gioco di Fontanella. Nella ripresa, nonostante l'espulsione di Bernini, il Domio resiste agli assalti avversari e porta a casa il punto.

Per il resto da segnalare il pareggio casalingo del Ponziana, 1-1 con il Fiume Veneto, il 2-2 del Tolmezzo sul campo del Sevegliano e le vittorie in trasferta di Gemonese e Audax nei campi di Bearzi e Maniago.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Donatello-Muggia Duino S.	3-0
Doriazoppola-S.Giovanni	0-4
Pro Cervignano-Pro Romans	1-3
Ronchi-Rivignano	7-0
San Luigi-Tre Stelle	da_giocare
Sangiorgina-Sanvitese	0-2

PROSSIMO TURNO
Cometazzurra-Ronchi
Muggia Duino S.-Sangiorgina
Pro Romans-Doriazoppola
Rivignano-San Luigi
S.Giovanni-Donatello
Tre Stelle-Pro Cervignano M.

CLASSIFICA

Sanvitese	43	15	14	1	0	49	3
Donatello	40	15	13	1	1	62	4
Ronchi	35	15	11	2	2	31	14
S.Giovanni	31	15	10	1	4	32	14
Pro Romans	27	14	7	5	2	24	19
San Luigi	17	14	4	5	5	20	16
Sangiorgina	16	14	4	4	6	13	20
Pro Cervignano	15	15	4	3	8	20	32
Muggia Duino S.	13	15	3	4	8	11	29
Cometazzurra	12	14	3	3	8	13	21
Doriazoppola	11	15	3	2	10	10	35
Tre Stelle	7	14	1	4	9	5	36
Rivignano	4	14	1	1	12	6	41

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Bearzi-Gemonese	1-2
Itala San Marco-Domio	1-1
Maniago-Audax Sanrocchese	1-2
Palmanova-Ancona	0-1
Ponziana-Fiume Veneto	1-1
Sacilese-Pss Trieste Calcio	2-0
Sevegliano-Tolmezzo	2-2

PROSSIMO TURNO
Ancona-Itala San Marco
Audax Sanrocchese-Palmanova
Domio-Ponziana
Fiume Veneto-Sacilese
Gemonese-Maniago
Pss Trieste Calcio-Sevegliano
Tolmezzo-Bearzi

CLASSIFICA

Sacilese	46	16	15	1	0	65	5
Ancona	38	16	12	2	2	26	5
Itala San Marco	34	16	10	4	2	42	13
Domio	28	15	8	4	3	19	11
Pss Trieste Calcio	25	16	7	4	5	20	12
Palmanova	25	16	7	4	5	25	19
Bearzi	24	16	7	3	6	27	16
Audax Sanroc.	21	16	6	3	7	18	19
Ponziana	18	15	5	3	7	27	20
Fiume Veneto	16	15	5	1	9	30	30
Tolmezzo	15	16	4	3	9	25	44
Gemonese	12	15	4	0	11	19	38
Maniago	8	16	2	2	12	17	49
Sevegliano	2	16	0	2	14	5	73

Appuntamento al mese di maggio con la fase finale

TRIESTE Dopo la prima fase della Coppa Regione accedono alle semifinali le prime tre classificate dei rispettivi gironi (Mazzonetto Gemona, Libertas Porcia, Tre Stelle) e la migliore tra le seconde (Polisportiva San Marco). Si incontreranno tra di loro con gare di andata e ritorno, che si disputeranno rispettivamente il 5 e il 12 maggio. Sarà dichiarata vincente la squadra, che, nel doppio confronto, avrà totalizzato il maggior numero di reti, le quali varranno il doppio in trasferta. Viene presa in prestito insomma la regola delle coppe europee. In caso di parità nel conteggio dei gol, spazio ai rigori nel ritorno.

La finale sarà disputata il 19 maggio in campo neutro. Sarà un match secco: qualora non si risolvesse entro i novanta minuti regolamentari, ci sarà spazio per due tempi supplementari da 10' ciascuno. Persistendo ancora il risultato di parità, saranno calciati i tiri dagli undici metri.

CALCIO

Il Vesna come un treno sul San Canzian

I dominatori del girone B passano con autorevolezza anche sul campo di una delle sorprese migliori del torneo

Alle sue spalle Pro Cervignano e San Sergio si annullano a vicenda perdendo altro terreno

San Canzian 1
Vesna 3

MARCATORI: pt 29' Di Benedetto, st 25' Marinelli, 28' Moscolin, 46' Biondo
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Pizzolato (st 34' Del Bon), Bergamasco (st 38' Bidut), Lepre, Titonel, Bogar, Sartori, Tonsig, Biondo, Dean. All. Varacchi
VESNA: Fabro, Stancich, Del Fabro (st 2' Bertocchi), Marinelli, Podrecca, Depangher, Pohlen, Di Benedetto, Sirca (st 19' Moscolin), Pinatti (st 33' Ursich), Sculac. All. Micussi
ARBITRO: De Franco
NOTE: espulso al 30' st Kroselj, ammoniti Bergamasco, Lepre, Del Fabro, Pinatti, Di Benedetto

SAN CANZIAN Senza dare troppo spazio all'estetica il Vesna passa anche a San Canzian dando prova di una forza di gruppo e una compattezza che, la classifica lo testimonia, al momento non conoscono eguali. La vedette del girone è sorniona e attende l'attimo propizio per piazzare la zampata. Al 29' Lepre, atterrando Pinatti, mette sul vassoio a Di Benedetto un invito troppo importante per fallirlo: il numero otto di Micussi spara dai 25 metri inchiodando Orsini. Fino a quel momento poco Vesna e abbastanza San Canzian con Dean, Tonsig e Bergamasco ad avere le opportunità più nitide. Fabro al 32' è graziato da Biondo e al 44' si fa trovare preparato sul maligno calcio piazzato battuto da Sartori e deviato dalla barriera: tolta la palla dal «sette» il portiere la vede successivamente sfilare sul montante con il tentativo, direttamente dalla bandierina dello stesso Sartori.

In avvio di ripresa sono sempre i rossoneri a pungere: all'8' gran diagonale di Bergamasco che finisce sul fondo di un nonnulla, al 17' ancora Sartori con un tiro da fuori. Il Vesna, intuito il pericolo, replica perentoriamente con Pinatti prima di piazzare il devastante uno-due. Al 25' Pinatti prova il numero ad effetto con una sforbiciata volante che pesca il liberissimo Marinelli per il punto del raddoppio: il motorino di fascia sforna tre minuti più tardi l'assist che il neoentrato Moscolin spedisce alle spalle dell'incolpevole Orsini. Perso Krosely per un'entrata valutata da «rosso», il team di casa attende il triplice fischio finale riuscendo comuque a centrare un incrocio dei pali clamoroso con Sartori e mandando a referto Biondo proprio in chiusura.

Matteo Marega

Pro Cervignano 0
San Sergio 0

PRO CERVIGNANO: Dreossi, Pasian, Ferro, Pellizzari, Vezil, Virgolin (st 25' Marizza), Turchetti (st 38' Chiappetti), Zampar, Barbana (st 48' Pez), Cecotti, Sgobbi. All: Florit.
SAN SERGIO: Suraci, Bensi, Lovullo, Tognon, Bartoli (st 10' Antonini), Godas (st 37' Bosner), Monte, Mendella (st 32' Aubelj), Di Donato, Bussani, Mervich. All: Lotti.
ARBITRO: Turco di Udine.

CERVIGNANO Il gran cuore della Pro Cervignano e un grandissimo Driussi non consentono al San Sergio di cogliere i tre punti nonostante l'indiscutibile predominio territoriale e la supremazia tecnica. La Pro Cervignano dello squalificato mister Del Piccolo, sostituito in panchina dal calciatore Florit, è scesa in campo priva di ben sei titolari con Virgolin, classe '85 schierato dal primo minuto, e altri tre coetanei entrati in campo nel corso della ripresa; ciò nonostante il San Sergio non ha saputo approfittarne e, al di là di un montante colpito, non può invocare alcune attenuante se non quella di aver trovato sulla sua strada un Dreossi che ha tolto dalla sua porta qualcosa come cinque palle-gol.

Apre le ostilità al 6' Tognon con una fiondata dalla distanza, risponde al 15' Turchetti con un diagonale che si perde di poco a lato; preme, ma non punge il San Sergio fino al 43' quando entra in scena Driussi che alza oltre la traversa una deviazione da due passi di Mervich. Subito in avvio di ripresa miracolo di Driussi che si ripete al 10' ancora su un tocco ravvicinato; replica ancora il portiere al 15' su fiondata di Di Donato, sfilata in angolo, e sulla conseguente battuta dalla bandierina si oppone in volo a un velenoso diagonale dalla distanza; bordata di Antonini al 20' alzata dal portiere contro la traversa; di rimessa la Pro Cervignano con Cecotti e con un calcio di punizione di Barbana parato da Suraci; al 34' doppia prodezza di Driussi su Di Donato e Mervich e al 35' è il montante a salvare la Pro mentre la nebbia ritorna fitta.

Alessandro Landi

San Giovanni 2
Aquileia 1

MARCATORI: 15' Sau, st 19' Samsa, 38' Giraldi.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Bossi (st 30' Giorgi), De Luca, Ardizzon, Cotterle (st 2' Bibalo), Sau, Meola, Nasser, Giraldi. All. Ventura.
AQUILEIA: Rigo, Bonato, Benvegnù, Samsa, Menon, Goretti, Cester, Dean, Mazzilli, Fogar, Moras (st 1' Furlan). All. Zuppichini.
ARBITRO: Tramontina di Udine.
NOTE: spettatori 70 circa. Ammoniti Benvegnù, Sau, Meola, Giorgi, Bonato.

TRIESTE Una rete da «standing ovation» del gioiello sangiovannino Nicolò Giraldi (classe '84) regala una vittoria significativa, e non solo ai fini della graduatoria, alla compagine di Ventura. I rossoneri ritrovano la via dei tre punti al termine di una gara vivace, scandita da gran ritmo e al cospetto di un'Aquileia a cui va l'onore delle armi per la grande intensità, agonistica e offensiva, operata soprattutto nel corso della ripresa. Una contesa animata da spunti di cronaca, sin dall'avvio delle ostilità. E ciò grazie alla gran velocità di manovra proposta su entrambi i versanti a confronto.

Il San Giovanni ha denotato la crescita maturata nel corso delle ultime settimane, dando riprova della incisività offensiva che si sposa con il movimento di Sau e Nasser e il supporto dell'elegante Giraldi. Ma l'Aquileia non è scesa in viale Sanzio per applaudire i giuliani. Anzi. Un palo scheggiato da un laser di Samsa da 30 metri, un sinistro diretto all'incrocio di Fogar, deviato magnificamente da Messina, hanno rappresentato alcuni degli affondi di rilievo portati dagli ospiti. La rete del San Giovanni al 15': Giraldi pennella su punizione in area per Sau, che controlla e spedisce sotto la traversa. Il San Giovanni del primo tempo è eccellente, ma non trova il colpo del ko. Nella ripresa Samsa, con una fucilat da 30 metri su punizione che lascia Messina di sale, trova il giusto pareggio; ma Giraldi, il Pinturicchio rossonero, dimentica di essere un sinistro pur e scarica di destro, di prima intenzione, alle spalle di Rigo una sfera vagante da distanza siderale. Rete stupenda, per un San Giovanni tornato protagonista.

Francesco Cardella

Costalunga 1
Centro Sedia 0

MARCATORE: st 38' A. Marchesi (r).
COSTALUNGA: Canziani, Del Rio, Sodomaco, A. Marchesi, M. Marchesi, Percich, Negrisin, Fiori (st 49' Mantese), Koren, Olivieri, Scala (st 52' Zidaric). All.: Pongracic.
CENTRO SEDIA: Tomasin (st 33' Bellin), Sfiligoi, Giaquinto (st 41' Toffoletti), Giugliano, Donada, Faion, Fabris (st 9' Buttazzoni), Favero, Paviz, Visintin, Picon. All.: Zucco.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: espulso l'allenatore Zucco per proteste (26' st); ammoniti Olivieri, Faion, Scala, Percich.

TRIESTE La fiammella della speranza resta accesa, ma il Costalunga fatica per avere ragione del Centro Sedia. Ci vuole solo un rigore per spuntarla ed è un penalty dubbio. Al 33' della ripresa il contatto tra Sfiligoi e Scala non appare tale da essere sanzionato con la massima punizione, ma l'arbitro Bagnariol, ben posizionato, non ha dubbi. È la battuta dagli undici metri riserva un piccolo giallo. La lunetta del dischetto non si vede più, il gesso che lo delimita è svanito nel fango. Ci vogliono cinque minuti di consultazioni e il ricorso ad un metro per riprendere la gara. Andrea Marchesi s'incarica della battuta e trafigge Bellin con un rasoterra alla destra del portiere.

I triestini fanno vedere le cose migliori, almeno nella parte iniziale del match. Ci mettono determinazione e grinta per 25', accompagnati da un gioco discreto, contro degli avversari intimoriti, che restano sulle difensive. Nella seconda parte del primo tempo il Centro Sedia dà segnali di risveglio, contrasta meglio i ragazzi di Pongracic, ma non punge in attacco. Tomasin è attento sui tentativi di Percich e Koren (1', 3' e 21). Negrisin invece non inquadra la porta al 12': favorito da un rimpallo, si ritrova smarcato sulla destra dell'area, ma il suo piano non è dei migliori. Massimo Marchesi salva sul lanciato Favero al 17' e sui due tentativi di Paviz al 24'. Spunto personale di Giaquinto al 38' e diagonale di poco fuori. La seconda frazione è invece scialba su entrambi i fronti, spezzettata dai falli e con un pizzico di nervosismo. Due le note salienti: una traversa colta da Olivieri dopo una punizione di Andrea Marchesi respinta dalla barriera e l'episodio del rigore.

Massimo Laudani

Futura 1
Capriva 2

MARCATORI: st 30' Paoletto, 46' Cernecca, 47' Paoletto (r).
FUTURA: Versolatto, Gavin, Buso, Cestari, Cernecca, Zanutta F. (st 16' Tempo), Cristin, Vecchiet, Cutrignelli, Gerin, De Palma (st 29' Zanutta G.). All. Buso.
CAPRIVA: Sorato, Trampus (st 16' Paoletto), Prevedini, canciani, Pisani (st 29' Manfreda), Szalay, Tassin, Faggiani, Diviacchi (st 1' Cecchetti), Germinario, Cresta. All. Leban.
ARBITRO: Tondolo di Maniago.
NOTE: ammoniti Cernecca, Vecchiet, Prevedini, Germinario.

CARLINO Un finale di gara mozzafiato infiamma il match tra Futura e Capriva, fino a quel momento decisamente noioso, segnato dalla costante e fastidiosa presenza della nebbia. Il Futura, alla ricerca di una vittoria per accasarsi definitivamente nella zona tranquilla della classifica, stante la cronica assenza di Citossi, è in formazione tipo e ripresenta in attacco il tandem, preziosissimo nelle ultime domeniche, Cristin-Gerin, il quale, come sempre, agisce a supporto del primo e da collante tra centrocampo e attacco. Prudente l'atteggiamento tattico degli ospiti, racchiusi nella propria metà campo in attesa di sfruttare gli spazi eventualmente lasciati dai locali: tattica che non pare pagare, visto che anche il Futura, almeno per i primi 30', non fa nulla per cercare il gol. Ma allo scadere del primo tempo, un sussulto: cross di Gerin, Cristin di petto porge a Di Palma, sventola di prima intenzione sul palo, la palla torna in campo ed è calciata nuovamente da Furlan, ma sbatte nuovamente sul legno della porta di Sorato.

La ripresa è interpretata dalle due squadre con diverso piglio, il Futura cerca di sbloccare il risultato e si espone inevitabilmente al contropiede avversario. Così alla mezz'ora gli ospiti inaspettatamente passano: in un rapido capovolgimento di fronte Cresta si allarga sulla sinistra e mette al centro il pallone per la zampata vincente di Paoletto. I locali non si arrendono e allo scadere colgono il pari in virtù di una magistrale conclusione, dai 25 metri, di Cernecca. Ma nel recupero il Futura si disunisce e subisce il contropiede fatale di Prevedini che, atterrato fallosamente in area, guadagna il rigore trasformato ancora da Paoletto.

Max Tosoni

Cividalese 3
Ponziana 0

MARCATORI: st 13' e 36' Secli, 19' Gosgnach.
CIVIDALESE: Bin, Picogna (st 43' Suber), Gosgnach, Bonassi, Di Gaspero, Zuliani, De Nipoti, Nicolettis (st 40' Magnis), Secli, Susca, Bolzicco (st 20' Tiro). All. Del Fabbro
PONZIANA: Razza, Procentese, Steffè (st 30' Bazzara), Prisco (st 22' Diop), Donaggio, Boccoccia, Pribaz, Licciulli, Prelli, Ravalico, Di Vita. All. Corona
ARBITRO: Boglione di Pordenone
NOTE: espulso Donaggio per doppia ammonizione.

CIVIDALE DEL FRIULI Ha lasciato il segno l'incontro disputato dal Ponziana domenica scorsa a causa delle espulsioni subite; ed infatti si è capito subito che non si potevano concedere alla Cividalese di ieri ben quattro titolari. Troppo determinati i biancorossi scesi in campo, che però hanno trovato il modo di dilagare solamente nella ripresa grazie ad una supremazia piuttosto evidente. I ragazzi di mister Corona hanno messo in mostra la consueta grinta, ma si è sentita in modo accentuato l'assenza di un ragionatore nella parte mediana.

La prima frazione di gioco inizia nel segno dei locali con De Nipoti che, al 4', sfugge al proprio marcatore e davanti al portiere manda a lato. Ma è un fuoco di paglia e la partita procede blandamente sino al 45'. La disposizione tattica del Ponziana, schierata in difesa del nulla di fatto, pare dare i suoi frutti, ma la maggior consistenza e la magggior freschezza dei Cividalesi rompe l'equilibrio ad inizio ripresa. Al 13' un ispirato De Nipoti serve con precisione Secli il quale in acrobazia sblocca il risultato. La partita si fa nervosa e fioccano le ammonizioni. Chiudono il conto i biancorossi con una botta risolutrice di Gosgnach in mischia.

Nonostante il prodigarsi di Procentese e di un sufficente De Vita e facendo leva sulla vivacità del neo entrato Diop i ponzianini non creano alcun pericolo alla difesa dei locali. Anzi con l'espulsione di Donaggio la partita si trascina stancamente alla fine consentendo a Secli di firmare una doppietta.

Promozione / A

RISULTATI

RISULTATI	
Chions-Palazzolo	3-2
Gemonese-Fontanafr	2-1
Gonars-Sarone	1-3
P. Aviano-Lignano	0-1
Porcia-Azzanese	1-0
San Daniele-Pagnacco	4-1
Spilimbergo-P. Fagagna	0-2
Torre-Morsano	2-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Fontanafr
Lignano-Chions
Morsano-San Daniele
P. Fagagna-Torre
Pagnacco-Gonars
Palazzolo-Spilimbergo
Porcia-P. Aviano
Sarone-Gemonese

CLASSIFICA							
Sarone	36	17	11	3	3	28	13
P. Fagagna	35	17	11	2	4	30	16
San Daniele	30	17	8	6	3	37	24
Azzanese	30	17	10	0	7	27	19
Gonars	29	17	8	5	4	25	15
Lignano	27	17	7	6	4	16	12
Fontanafr	25	16	6	7	3	26	15
Gemonese	25	17	7	4	6	18	21
Porcia	22	17	5	7	5	18	18
Torre	22	17	6	4	7	17	19
P. Aviano	17	17	5	2	10	20	25
Chions	17	17	5	2	10	15	31
Pagnacco	16	17	4	4	9	19	32
Morsano	15	17	2	9	6	14	20
Spilimbergo	14	16	3	5	8	16	27
Palazzolo	10	17	2	4	11	14	33

Promozione / B

RISULTATI	
Cividalese-Ponziana	3-0
Costalunga-Centro Sedia	1-0
Futura-Capriva	1-2
Isonzo-Ronchi	2-0
Muggia-Zarja/Gaja	1-0
P. Cervignano-S. Sergio	0-0
S Canzian-Vesna	1-3
S. Giovanni-Aquileia	2-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Costalunga
Capriva-Cividalese
Centro Sedia-S Canzian
P. Cervignano-Isonzo
Ponziana-Muggia
Ronchi-Futura
S. Sergio-Vesna
Zarja/Gaja-S. Giovanni

CLASSIFICA							
Vesna	41	17	13	2	2	30	9
S. Sergio	32	17	9	5	3	27	11
P. Cervignano	28	17	8	4	5	19	14
S Canzian	26	17	7	5	5	20	25
Ponziana	25	17	7	4	6	18	11
Ronchi	25	17	7	4	6	25	18
Centro Sedia	23	17	7	2	8	13	13
Cividalese	22	17	6	4	7	27	26
Futura	22	17	6	4	7	17	22
Muggia	21	17	6	3	8	18	18
Capriva	21	17	5	6	6	13	25
S. Giovanni	19	17	4	7	6	15	17
Isonzo	19	17	4	7	6	14	17
Aquileia	19	17	5	4	8	16	21
Costalunga	15	17	3	6	8	9	20
Zarja/Gaja	15	17	4	3	10	14	28

Nasser ha contribuito alla vittoria del San Giovanni.

ALLIEVI PROVINCIALI

Nella sfida da podio i carsolini si confermano seconda forza del torneo

L'Opicina si sbarazza del Cgs

TRIESTE Tenendo conto delle sospensioni per nebbia di Montebello-Opicina e Breg-Esperia, tra recuperi e turno ordinario nel corso della settimana si sono disputate ben otto partite del campionato degli Allievi provinciali. Un «tourbillon» che però sostanzialmente lascia inalterata la classifica del girone. Ma andiamo per ordine di graduatoria. Il Ponziana ieri ha sconfitto per 4-1 il Sant'Andrea, conquistando tre punti che permettono di mantenere la vetta della graduatoria. Tutto è successo nel primo tempo, quindi i «veltri» hanno sfondato il muro avversario con la doppietta di Gherbaz e le reti di Di Biagio e Cuscito, prima che il Sant'Andrea accorciasse le distanze con il promettente Sardi. Fermo ieri per il nebbione, l'Opicina ha approfittato del turno infrasettimanale che la vedeva opposta al Cgs per rimanere attaccata alla capoclassifica.

Nella sfida tra la seconda e la terza del campionato, l'Opicina si è portata sul 2-0 dopo soli 10' (reti di Hrovatin e Pase) prima che il Cgs (che sullo 0-0 aveva colpito una traversa con Giacca) reagisse, arrivando ad accorciare a 5' dalla fine con Moras; 2-1 il risultato finale di una partita bella e tirata che ha comunque confermato l'Opicina in qualità di seconda forza del campionato. Ma il Cgs ha confermato la sua solidità fisica e mentale battendo ieri per 3-1 il Domio B. Partita equilibratissima, che ha visto la squadra di Lacalamita avvantaggiarsi con una rete di Michich su punizione, prima che il Cgs si scatenasse con il gol di Castagna (leggermente deviato da Bevilacqua), quello di Manfreda e il rigore trasformato da Zorzetto. «Un risultato forse troppo largo - ha ammesso il mister del Cgs, Margiore - visto l'equilibrio della partita».

Con un poker al Sant'Andrea il Ponziana conserva la vetta Su un campo impossibile Muggia e Costalunga si dividono la posta in palio

Per chiudere con le partite disputate domenica resta da raccontare dell'1-1 tra Muggia e Costalunga. Su un campo impossibile i rivieraschi sono passati in vantaggio con Manuele dopo un quarto d'ora prima di venire raggiunti a 10' dalla fine con un rigore (forse un po' dubbio) trasformato da Sacchetti. Concordi comunque entrambi gli allenatori nel sostenere l'equità del pareggio finale. Dei recuperi va invece ricordato il rocambolesco 3-3 tra Montebello Don Bosco e Sant'Andrea. Una partita che ha visto combattere sino alla fine due squadre che hanno trovato in Ravidà, Amoroso, Sanapo (per il Montebello), Labella, Pisano e Lamprecht; 4-0 invece il finale di Esperia-Chiarbola, con i ragazzi di Esposito autori di una bella partita che ha visto la doppietta di Colletta e il gol i Radovini propiziati da tre assist di Esposito, prima che lo stesso completasse il poker. Poco da dire sull'11-0 con il quale il Breg ha seppellito il Sant'Andrea, se non i marcatori: Reali 5, Nabergoj e Milic 2, Pippan e Batti 1. Il Costalunga, infine, supera il Domio B per 6-1 con reti di Zigon (autore del vantaggio del Domio), doppiette di Mancusi e Sacchetti, gol finali di Calvano e Sajn. Classifica: Ponziana 35; Opicina 31; Cgs 28; Costalunga 20; Esperia 17; Muggia 14; Domio B 12; Montebello D.B. e Breg 11; Sant'Andrea e Chiarbola 4.

Alessandro Ravalico

AMATORI

Per due triestine su tre successi incommensurabili

TRIESTE Vittorie di misura, ma importantissime, quelle colte da San Marco e Italspurghi & Gomme Marcello nel torneo regionale Amatori. Al Villaggio del Pescatore, la formazione allenata da Fabio Stradi ha dovuto lottare per 80 dei 90 minuti di gara in inferiorità numerica contro il Corno, a causa dell'espulsione di Gruden, decretata dall'arbitro per fallo di reazione. I padroni di casa hanno però ugualmente conquistato i tre punti grazie al gol di Egon Fonda, che permette al San Marco di rimanere in terza posizione in classifica, perciò in piena corsa per i playoff.

Obiettivo che resta anche alla portata dell'Italspurghi & Gomme Marcello; gli uomini di Piero Ellero sono partiti benissimo sul nuovo sintetico di borgo San Sergio, andando sul 2-0 dopo meno di un quarto d'ora, nei confronti del Torriani e sfiorando la terza rete più volte. Troppa sicurezza ha nuociuto ai neroarancio che, nella ripresa, hanno permesso agli ospiti di riavvicinarsi. Nel finale, però, la difesa triestina ha retto bene l'urto degli ospiti, incasellando una vittoria di grande rilievo sia per la classifica che per il morale.

La terza squadra giuliana, il Portuale, è uscita battuta per 3-4 dal terreno della seconda della classe, il Pasian, che trovatosi sul 2-3 ha saputo reagire alla grande, piegando la formazione di Giuliano Caputo.

Risultati: Barazzetto-Pieris 5-1, san Marco-Corno 1-0, Milan club-Ajax 0-0, Staranzano-Feletto 3-1, Remanzacco-Leon bianco 1-4, Pasian-Portuale 4-3, Italspurghi & Gomme Marcello 2-1.

Classifica: Barazzetto punti 41, Pasian 39, san Marco 32, Staranzano 27, Itaslpurghi & Gomme Marcello 26, Torriani 25, Leon bianco 17, Ajax e Milan club 16, Remanzacco 15, Pieris 14, Corno e Feletto 10, Portuale 9. Ajax due partite in meno, Barazzetto, Italspurghi & Gomme Marcello, Portuale e Staranzano una.

u. sa.

SPERIMENTALI

Battuto anche il Cgs, sempre più limpida la leadership dei rossoneri

Il San Giovanni corre da solo

TRIESTE San Giovanni sempre più leader del campionato sperimentale dopo il successo casalingo strappato in viale Sanzio al Cgs. Partita insidiosa per la capolista, rimaneggiata a causa delle numerose assenze che hanno costretto a casa ben 10 giocatori della rosa. Buona gara degli esordienti, in evidenza Del Prete, Ingenito e Palermo. Apprezzabili le azioni da cui sono scaturiti i gol di Seppi nel primo tempo e di Miceli e Giombetti nella ripresa.

Vittoria di misura per il San Luigi che, anche con un pizzico di fortuna, centra i tre punti contro il Monfalcone. Ospiti in vantaggio nel primo tempo grazie a Mele, triestini all'arrembaggio nella ripresa. Cardea pareggia al 17', la promettente ala Mattia Valerio trova lo spazio per segnare il gol partita di una vitoria meritata per l'impegno con il quale i biancoverdi hanno affrontato la gara. Bella vittoria in trasferta del Trieste Calcio sul campo della Pro Romans, sospesa per nebbia Domio-Ponziana.

l.g.

Vincono pure il San Luigi, di misura sul Monfalcone, e il Trieste Calcio che espugna Romans Sospesa Domio-Ponziana

San Luigi 2
Monfalcone 1

MARCATORI: pt 5' Mele, st 17 Cardea, 28' Valerio.
SAN LUIGI: Giacomin, Cherini, Cardea, Gergic, Tessaris, Miccoli, Valerio, Scherlich, Bigollo, Turello, Gavagnin. All. Orlando.
MONFALCONE: Boscarol, Antoni, Aaron, Omari, Candusso, Giorgetti, Pizzignacco, Toni, Mele, Sarcinelli, Zanutig.

San Giovanni 3
Cgs 0

MARCATORI: pt 15' Seppi, st 3' Miceli, 30' Giombetti.
SAN GIOVANNI: Saxida, Ingenito, Ceglar, Del Prete, Colino, Vanello, Seppi, Giombetti, Berri Subbi (st 20' Carella), Palermo (st 24' Puppi), Miceli (st 27' Ronconi). All. Torriero.
CGS: Mosca, Chiriaco, Cerrano (Lorenzutti), Santoro, Pozzecco, Marini (Ruzzier), Bugo (Amodeo), Calacione, Giorgi, Zorzi. All. Quagliarello.

Pro Romans 3
Trieste Calcio 5

Itala San Marco 8
Sant'Andrea 0

Domio
Ponziana **rinv.**

Classifica: San Giovanni 37; Itala San Marco 32; San Luigi 30; Monfalcone 22; Pro Romans e Trieste Calcio 18; Ponziana 17; Domio 8; Muggia 6; S. Andrea 5; Cgs 4.

Eccezionale prestazione dei ragazzi di Ghermi. Nonostante la sconfitta la capoclassifica conserva il primato, incalzata dal Ruda

Vermegliano dà una spallata al Mariano

La Juventina s'impone sullo Staranzano. Il fanalino Lucinico incassa tre punti con lo Zaule

Juventina 1
Staranzano 0

MARCATORE: st 45' Stacul.
JUVENTINA: Faggiani, Marco Marassi, Gallo, Stacul, Bastiani (st 38' Fulizio), Saveri Alberto, Gozey, Visintin (45' Saverei Nevio), Kobal, Trampus (pt 32' Braida), Mattia Marassi. All. Del Frate.
STARANZANO: Zearo, Biasiol, Viezzi, Scapolo, Boem, Sansone, Gallas, Peric, Gericola, Facchinetti, Della Rocca. All. Zanutel.
NOTE: ammoniti Marco Marassi, Gallo, Scapolo.
ARBITRO: Ronchese di Udine.

GORIZIA Incredibile Juventina: priva di otto titolari ottiene la quarta vittoria consecutiva. Insomma, la cura Del Frate funziona. La squadra gioca a memoria o quasi. La difesa regge bene e, davanti, un febbricitante Braida e il guizzante Mattia Marassi riescono a impensierire la retroguardia ospite guidata da uno straordinario Zearo. Dal canto loro i bisiacchi creano una manciata di palle gol, ma poi nella ripresa si limitano, fino al 89', a difendere il pareggio.

Le emozioni di un match davvero spettacolare iniziano subito. Al 6' Mattia Marassi smarca Visintin. Il suo diagonale viene salvato, però, sulla linea da un difensore. Al 9' si vede lo Staranzano con una «sberla» di Facchinetti deviata in angolo dall'attento Faggiani. Al 27' ancora la Juventina: un tap-in di Gozey esalta i riflessi di Zearo. Sale la pressione degli ospiti che al 30' sfiorano il vantaggio: Facchinetti supera con una pallonetto il portiere in uscita, ma la palla si perde a lato. Al 32' grave infortunio al ginocchio per Trampus. La sfortuna continua a Sant'Andrea continua...

Al 39' altra occasionissima: Facchinetti serve di testa Cericola che, da due passi dalla porta, spedisce altissimo. Al 45' ci prova il coloured di casa, ma la sua botta finisce tra le braccia di Zearo.

Nella ripresa si vede solo la Juventina. All' 8' cross di Kobal per Braida che di testa sfiora la porta. Al 16' bel diagonale di Marassi e ottima deviazione di Zearo. Al 28' Marassi approfitta di un liscio difensivo, ma il suo tiro in scivolata incoccia su Zearo. Al 31' maestosa, ma imprecisa, l'incornata di «Rambo» Gallo. Prima del fischio finale la Juventina passa: punizione di Braida e piatto vincente del difensore Stacul.

Ascanio Cosma

Lucinico 2
Zaule 1

MARCATORI: pt 3' e 11' (rig.) Brandolin, st 5' Razem.
LUCINICO: Pavio, Bonnesi, Da Soller, Buttignon, Visintin, Bartussi, Morgut, Dario, Petroni (st 16' Spangher), Brandolin (st 37' Mele), Michieli. All. Grion.
ZAULE: Cecchini, Issich, Razem, Zerial, Arbore, Colino, Cappon (st 20' Godas), Valentini (st 28' Faganel), Visentin, Saina, Micor. All. Musolino.
ARBITRO: Cuberli di Udine.
NOTE: espulsi pt 13' Issich, 42' Zerial; ammoniti Pavio, Bartussi, Michieli, Spangher, Razem.

LUCINICO Un rinato Lucinico trova una vittoria sofferta ma di fondamentale importanza per il morale, superando di misura lo Zaule che, seppure deve patire l'inferiorità numerica, si presenta insidioso nella retroguardia locale. La grande prestazione di Da Soller, un funambolo sulla fascia, e un ritrovato Brandolin, trascinano i compagni al successo. Già in avvio Brandolin crea un pericolo; egli stesso perfora la difesa ospite al 3' su un perfetto assist di Da Soller spiazzando Cecchini. Il cronometro segna l'11' e Michieli trova Brandolin in area; cinturato da Razem provoca il rigore trasformato dall'attaccante atterrato. Dario prova al 18' una bordata dalla misura, ma lo Zaule non sta a guardare. Razem a Visentin in girata al 21': finisce tra le braccia sicure di Pavio. Al 26' è Valentini a far filtrare una palla pericolosa. La deviazione di testa di un difensore fa volare il pallone sulla traversa. Punizione bomba di Brandolin al 32'. Cecchini si oppone con i pugni. L'estremo triestino si supera al 34' su uno scambio Michieli e Petroni. Un altro siluro di Brandolin chiude al 48' il primo tempo. Zaule più attivo nella ripresa. Valentini appoggia a Razem al 5' e la punizione s'infila nella rete di Pavio. Subito dopo Cecchini respinge una cannonata di Bartussi, Visentin al 12' scaglia un traversone che attraversa tutta l'area del Lucinico, però Valentini manca il tocco conclusivo. Michieli lancia Petroni al 15' e Cecchini è chiamato ancora a liberare in uscita. Da Soller serve in profondità Spangher al 36' e Colino sventa sul fondo in extremis. Nel finale Razem pesca Saina, che di testa al 46' crea scompiglio nell'area isontina. L'ultimo spunto è di Spangher al 47' ma la fucilata termina sorvolando la traversa.

Vittorio Piccotti

Domio 1
Latte Carso 1

MARCATORI: pt 2' Krevatin; st 45' Marzari rig.
DOMIO: Cresi, Erbi, Scrigner, Zulian, Zelle, Stefani, Ravalico (st 25' Puzzer), Castelli, Krevatin (st 18' Zancola), Reder, Cossutti (st 35' Naperotti). All.: Lenarduzzi.
LATTE CARSO: Percich, Sors, Tognon, Angiolini (st 18' Zarattini), Stocca, Milos, Busletta, Russo (st 1' Perossa), Mocchi, Bernabei (st 5' Pischiutta), Marzari. All.: Mendella.
ARBITRO: Vazzoler di Cervignano.

SAN DORLIGO Pari e patta tra il Domio e il Latte Carso, dopo che i padroni di casa hanno condotto in vantaggio sin quasi al termine dell'incontro, e hanno giocato gli ultimi minuti in dieci per l'espulsione di Castelli. Del Latte Carso va segnalato, nei primi minuti della ripresa, l'infortunio di Bernabei, ricoverato per accertamenti.

La partita inizia con i padroni di casa determinati. Al 2' Cossutti fugge sulla fascia sinistra e lascia partire un traversone per Krevatin che, al volo, insacca. Il Domio continua la pressione e al 10' c'è la fotocopia dell'azione precedente, ma questa volta Percich non si lascia gabbare e para. Al 23' è la volta degli ospiti a sfiorare la rete con Russo che, calciando una punizione dai 35 metri, centra la traversa; al 40', infine, su una respinta di Percich Zuliani riacciuffa la palla e, a porta vuota, scaglia fra le nuvole.

Nella ripresa il Domio controlla abbastanza agevolmente il vantaggio, ma il Latte Carso non ci sta e al 17' Tognon calcia una punizione. Il suo rasoterra, insidiosissimo, impegna Cresi in tuffo. Lo stesso Tognon al 18' tenta di testa e sfiora il palo. I padroni di casa restano in inferiorità numerica, ma egualmente riescono ad allontanare i pericoli. Già si apprestano a festeggiare la vittoria quando agli ospiti viene concesso un rigore, che Marzari trasforma dando ai suoi un punto insperato.

Domenico Musurarra

Vermegliano 3
Mariano 1

MARCATORI: st 19' Apollo, 32' e 37' Derman, 40' Tell.
VERMEGLIANO: Furios, Furlan, De Cecco, Piran (28' st Sanzo), M. Antonelli, Moratti, Apollo, Sandrucci (43' st Brandolin), Derman, Pizzin, Milan (30' st Bacchetta). All: Ghermi.
MARIANO: Donda, L. ZOrzin, Silvestri, Bortolus, Luisa (17' st Tell), Cechet, Romano, Muzzolini, N. Zorzin, Ortolano, Tomadin (25' st Ancora). All: Terpin.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

VERMEGLIANO Eccezionale prestazione del Vermegliano, che al di là della legittima affermazione, mai come in questa circostanza ha incessantemente rincorso la vittoria con il cuore, l'intenso agonismo e quella spiccata attitudine sotto rete palesata dagli avanti (su tutti Derman, autore di una doppietta). Di rimando il Mariano, tuttora al vertice della graduatoria, ha sufficientemente impressionato per alcuni elementi di classe e per la sua organizzazione di gioco. Ieri al «Brunner» i padroni di casa sono però sembrati esageratamente «monstre» per non capitalizzare l'impresa.

Nesun particolare sussulto nella prima parte, tranne un'incornata sopra il montante di M. Antonelli al 25', un gol peraltro annullato a Derman per fuorigioco e, prima dell'intervallo, per il Mariano un'opportunità allettante sprecata da N. Zorzin.

Nella ripresa la prorompente vitalità dei locali si manifesta in tutta la sua irruenza, e per i rossoblu calano repentinamente le tenebre. Al 19' stupenda la prima realizzazione al volo di Apollo che, servito da un compagno in area, scarica violentemente tutta la rabbia accumulata. Al 32' altro capolavoro vermeglianese, in virtù di un mix tra Sandrucci, Moratti e Derman, finalizzato da quest'ultimo con un tocco breve alle spalle di Donda. Cinque minuti dopo ancora Derman sugli scudi, a raccogliere gli applausi meritati per lo straordinario opportunismo nel rigonfiare il sacco a seguito di una frittata difensiva rivale. Solo al 40' giungerà il punto della bandiera avverso, firmato dal nuovo entrato Tell.

Moreno Marcatti

Primorje 1
Fincantieri 0

MARCATORE: pt 45' Steiner.
PRIMORJE: Scrignar, Braini, Kapun, Lovrecic, Malusà, Leghissa, Emili (st 45' Batti), Michelazzi, Steiner, Cerniava (st 27' Tomasi), Pertot (st 10' Dagri), All.: Babuder.
FINCANTIERI: Pischedda, Cechich, Trentin, Strukelj, Padoan, Palombieri, A. Novati, Mauri (st 40' Pangos), Pellaschiar, Tofful, M. Novati. All. Petraz.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Lovrecic, Padoan.

PROSECCO Scacco matto del Primorje alla Fincantieri in uno scontro diretto in ottica salvezza. I padroni di casa scattano bene, e per un quarto d'ora pressano con efficacia gli avversari, costringendoli sulle difensive. All'atto pratico, però, si fanno vivi una volta sola, al 12': Steiner, da posizione centrale, imbecca Emili, largo sulla destra in area. Il suo tiro però è alto.

I carsolini calano d'intensità e i monfalconesi prendono fiducia, tanto da aumentare i ritmi. Al 18' cross dalla sinistra di Trentin, liscio di Malusà e la palla arriva, dall'altra parte, a Pellaschiar. La punta viene però fermato da Scrignar che, in uscita, gli soffia il pallone.

Trentin ci prova da fuori al 28'. Ne scaturisce un batti e ribatti in area, con la sfera che finisce a Tofful: la sua conclusione viene sventata in corner da Scrignar. È sempre Tofful il protagonista, ma la sua mira è sbagliata al 41', tanto che il diagonale esce.

A concludere una fase in cui la Fincantieri appare superiore arriva il gol improvviso del Primorje. Lovrecic da metà campo serve Steiner, due metri dentro l'area, il quale stoppa, si gira, e, con l'aiuto del palo, batte Pischedda.

Nella seconda frazione il Primorje controlla la situazione senza troppi patemi, ma non riesce a chiudere i conti in quanto Steiner e Pertot giocano sulla trequarti e restano perciò lontani dalla «zona calda». Gli ospiti, poco grintosi, da parte loro non entrano in partita, non facendo vedere la giusta reazione pur essendo in svantaggio.

Al 15' Emili ci prova di collo dalla destra, ma Pischedda blocca in presa. Tomasi, molto vivace, entra in area dalla sinistra al 31', con Pischedda che para il suo rasoterra.

m. l.

Torviscosa 0
Medeuzza 0

TORVISCOSA: Soardo, Martelossi, Franco, Sdrigotti (st 44' Giraldo), Birri, Paviotti (st 31' Milan), Casotto, Carri, Chiarparin, Sesso, Fragliola. All.: Masolini.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Manfrin (pt 8' Pellizzari, st 30' Bosco), Zompicchiatti, Sclauzero, Todone, Bernardis, Zamò, Sartori, Tomasinsig, Ceccotti (st 25' Morossi). All.: Ceschia.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.

TORVISCOSA Incombe la nebbia sul terreno di Torviscosa che sembra fare dispetti agli atleti e all'arbitro Peresson, intenti a giudicare la visibilità. Si gioca in un'atmosfera irreale e i giocatori non lesinano l'impegno, ma le trame di gioco sono nebulose quanto l'atmosfera. Ne risente lo spettacolo, grande assente.

La squadra del presidente Scanni ci prova in serie con Fragliola al 15', Chiarparin al 17' ma le conclusioni risultato velleitarie e non impensieriscono più di tanto l'attento Dose. Al 40' Sesso smista al centro, dove gli avanti locali vengono preceduti da Grione. Due minuti dopo è Zamò ad allentare la pressione, con un'azione personale che conclude con un tiro alto sulla traversa.

Ripresa speculare al primo tempo. Torviscosa cerca di scardinare la difesa ospite che fa buona guardia e concede solo conclusioni da fuori ai locali. Fragliola al 14' si destreggia dal limite dell'area e alza sulla traversa. Al 18' Dose si distende e blocca a terra la conclusione di Carri, mentre al 22' e al 24' è Franco a rendersi insidioso con due tiri da fuori. Specialmente il secondo fa correre qualche brivido a Dose.

I gialli locali risentono delle fatiche del big-match di mercoledì scorso con il Mariano e così la squadra di Ceschia prende decisamente l'iniziativa: al 26' azione di Tomasinsig che serve Sartori, il quale si destreggia bene ma vede stamparsi la sua conclusione sulla traversa.

Con la forza d'inerzia il Torviscosa va avanti, E' l'intraprendenza del semprever de Sesso a creare scompiglio a Todone e compagni.

m. b.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Centro Mobile	2-1
Ceolini-Maniago	1-2
Doria Zopp.-Codroipo	1-2
Flaibano-U. Pasiano	0-1
Roveredo-V. Rauscedo	0-0
Salesiana-Tiezzese	1-0
Valvasone-Caneva	2-2
Varmo-Polcenigo	1-0

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Varmo
Ceolini-Roveredo
Codroipo-Flaibano
Maniago-Caneva
Polcenigo-Valvasone
Tiezzese-Bannia
U. Pasiano-Salesiana
V. Rauscedo-Doria Zopp.

CLASSIFICA

Bannia	38	17	12	2	3	28	13
Varmo	31	17	8	7	2	29	17
Valvasone	28	17	8	4	5	25	18
Salesiana	28	17	8	4	5	24	21
Maniago	27	17	6	9	2	17	10
Codroipo	27	17	7	6	4	15	11
Caneva	24	17	6	6	5	18	16
V. Rauscedo	22	17	4	10	3	17	20
U. Pasiano	20	17	5	5	7	22	25
Flaibano	20	17	5	5	7	18	22
Centro Mobile	19	17	5	4	8	21	23
Ceolini	18	17	5	3	9	19	22
Tiezzese	18	17	5	3	9	15	20
Polcenigo	17	17	3	8	6	17	23
Roveredo	15	17	2	9	6	7	16
Doria Zopp.	12	17	3	3	11	14	29

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Aurora-Riviera	2-0
Flumignano-Colloredo	1-1
Lumignacco-Villanova	0-0
Majanese-Ancona	0-2
Reanese-Tre Stelle	1-1
Tarcentina-Tricesimo	0-1
Valnatisone-Nogaredo	4-0
Venzone-Trivignano	1-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Venzone
Colloredo-Lumignacco
Nogaredo-Tarcentina
Reanese-Majanese
Riviera-Flumignano
Tre Stelle-Tricesimo
Trivignano-Aurora
Villanova -Valnatisone

CLASSIFICA

Ancona	32	17	9	5	3	26	11
Lumignacco	32	17	9	5	3	24	12
Reanese	30	17	8	6	3	22	12
Colloredo	27	17	7	6	4	24	16
Nogaredo	26	17	7	5	5	24	24
Riviera	24	17	6	6	5	19	14
Flumignano	24	17	6	6	5	17	22
Tarcentina	23	17	6	5	6	24	20
Trivignano	22	17	5	7	5	19	15
Aurora	22	17	6	4	7	15	22
Valnatisone	21	17	5	6	6	24	20
Tricesimo	19	17	3	10	4	18	19
Majanese	17	17	4	5	8	16	21
Venzone	16	17	4	4	9	20	37
Tre Stelle	14	17	3	5	9	18	30
Villanova	13	17	2	7	8	9	24

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Domio-Latte Carso	1-1
Juventina-Staranzano	1-0
Latisana-Castionese	3-2
Lucinico-Zaule	2-1
Primorje-Fincantieri	1-0
Ruda-Santamaria	0-0
Torviscosa-Medeuzza	0-0
Vermegliano-Mariano	3-1

PROSSIMO TURNO

Castionese-Juventina
Domio-Primorje
Fincantieri-Latisana
Latte Carso-Mariano
Medeuzza-Lucinico
Santamaria-Vermegliano
Staranzano-Torviscosa
Zaule-Ruda

CLASSIFICA

Mariano	35	17	10	5	2	30	11
Ruda	33	17	9	6	2	25	12
Vermegliano	33	16	10	3	3	30	19
Juventina	32	17	9	5	3	22	15
Torviscosa	29	17	8	5	4	31	20
Staranzano	25	17	5	10	2	15	10
Latisana	23	17	5	8	4	22	16
Santamaria	22	17	5	7	5	18	17
Castionese	20	17	4	8	5	26	28
Primorje	18	17	4	6	7	20	23
Zaule	18	17	6	0	11	22	45
Fincantieri	16	17	3	7	7	14	18
Medeuzza	16	17	3	7	7	10	17
Latte Carso	14	16	3	5	8	18	26
Domio	13	17	2	7	8	12	23
Lucinico	11	17	2	5	10	13	28

Apollo (Vermegliano)

Micor (Zaule), al centro, quando giocava con il Muggia.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Rinviate tre partite. L'influenza fa sospendere dopo il primo tempo Esperia-Montuzza

Nebbia fitta, giornata a metà

TRIESTE Una giornata, la terza di ritorno, decisamente fitta... di nebbia. Ben tre le gare rinviate a causa della scarsa visibilità: Montebello Don Bosco-Breg B, Opicina-Chiarbola e Cgs-Roianese.

Sospesa pure un'altra partita, quella tra Esperia e Montuzza, ma non per le condizioni meteo. Il Montuzza si presenta in campo con sette giocatori, in quanto cinque ragazzi sono stati messi kappaò dalla febbre. Il regolamento prevede che, per poter rinviare un incontro, non si debba essere in più di sei, presentando i certificati medici di coloro che stanno male.

Ma di domenica, all'ultimo momento, è un'impresa ardua riuscire a trovare questi certificati «magici». Tanto che le due squadre iniziano il match lo stesso e giocano il primo tempo. Poi, visto il punteggio di 6-0 e considerando pure l'indisposizione di Malecore tra le fila del team di Lezzi, i due allenatori decidono durante l'intervallo di non continuare. Infatti la prima mezz'ora si dimostra senza storia e nessuna delle due contendenti si diverte sul serio. Per quello che può valere, i marcatori rispondono ai nomi di Capraro, Agbedjro (entrambi a referto con una doppietta), Cristofaro e Machnich. Stando al regolamento, il Chiarbola dovrebbe vincere a tavolino l'incontro, ma una rivisitazione delle norme, valevoli per questi casi particolari, non sarebbe male.

Per il resto, il Breg A, pur osservando un turno di riposo, mantiene la vetta grazie al successo conquistato nel recupero contro il Costalunga. I capoclassifica

Il Breg A, pur osservando un turno di riposo, mantiene il primo posto grazie alla vittoria nel recupero col Costalunga

s'impongono per 4-0 grazie ai centri di Cheber, Merlak, Carli e Pipan. Si esprimono meglio nella ripresa, quando tornano sui loro livelli standard. Nella prima parte, invece, pur essendo superiori ai volonterosi gialloneri, non si rivelano particolarmente ispirati nell'impostazione del gioco e colpiscono solo una volta.

Il Sant'Andrea/San Vito tallona la prima, distanziato di una sola lunghezza. La formazione biancazzurra raccoglie sei punti nel giro di cinque giorni. Impatta con il Cgs per 0-0 nell'uscita infrasettimanale. Il tecnico Cancemi afferma: «Siamo stati sfortunati, abbiamo giocato meglio pur essendo rimaneggiati, ma ci siamo trovati di fronte un portiere che ha parato tutto. Peccato per il gioco duro del Cgs». Il suo collega Brandmayr commenta: «Ci siamo comportati bene, riscattando la brutta prova fornita contro il Montuzza. Lo 0-0 è giusto, anche se loro erano superiori fisicamente avendo otto undicesimi del 1987, mentre noi avevamo gli '88 rinforzati da un '89. Ci sono state due occasioni su entrambi i fronti, le nostre sono capitate a Babich e Garbuio nella ripresa».

Il Sant'Andrea regola poi il Costalunga per 6-0, che tiene solo nella prima parte (2-0). Il divario tecnico-fisico viene fuori nel secondo round. Il successo è firmato da Sgomba, Crevatin, Benussi, Lanciano, Fiorentini e Zecchi.

Classifica: Breg A 33; Sant'Andrea 32; Opicina 28; Montebello 20; Montuzza, Esperia, Cgs 15; Chiarbola, Breg B 10; Roianese 3; Costalunga 0.

Massimo Laudani

PULCINI

San Luigi schiaccia l'Opicina
Montebello oscura il Costalunga

TRIESTE Terza tornata di partite al sesto «Torneo Lodi», di scena a San Luigi.

Nel girone A il San Luigi A «mata» l'Opicina per 3-1 grazie a Visentini e alla doppietta di Moratto. I padroni di casa, ben disposti, partono decisi. Con il trascorrere dei minuti, però, calano e viene fuori l'Opicina, che colpisce con Sterni. Contesa a viso aperto tra Latte Carso e Muggia (1-2), che si affrontano ad armi pari. Decidono degli episodi, sfruttati da Marchesan (Lc), Sain e Apostoli.

Nel girone B il Montebello Don Bosco si dimostra superiore e batte il Costalunga per 6-1, chiudendo i conti già nel primo tempo. Ancora a bersaglio i fratelli Del Moro: tre volte Marco e due Luca, supportati da Ochem. I gialloneri rispondono con Nardini. La grinta e la determinazione premiano il San Luigi B contro il Cgs. Il 3-2 arriva dopo un match equilibrato, deciso da Zhang (2); Di Vita e Truglio (2). Gioco piacevole, buoni ritmi e tante reti sono gli ingredienti serviti nel corso delle manifestazioni del Domio.

Nel Torneo Colorificio Italia va in scena la sfida più spettacolare, con il Chiarbola che la spunta per 7-5 sul Domio. A decidere il risultato sono la quaterna di Pussini, la doppietta di Tomasi e il centro di Tirel su un fronte, la tripletta di Miot e le due marcature di Potenza sull'altro versante.

Il San Giovanni è in forma e non lascia scampo al Muggia, piegato per 7-0 (2 Turco, 2 Bardelli, 2 Polla, autorete). Bene pure l'Esperia, che ha ragione del Muggia per 5-2. I gialloneri vengono trascinati da D'Agnolo, autore di una quaterna, «aiutato» da Antoni, mentre i rivieraschi replicano con Bussi e Perossa. Sul filo dell'equilibrio le affermazioni del San Luigi sull'Esperia (1-0, Schiraldi) e del Breg sul Chiarbola (3-2: 2 Tomasi; Kuret, 2 Zeriali). Non è stato disputato l'incontro Domio-Breg.

Nel Memorial Bizai il successo più netto lo ottiene il Domio, che batte il Fani per 5-2 grazie alle doppiette di Ronci e Mirt, sostenuti dal gol di Ursich. Per l'Olimpia a segno Novakovic e Mistretta. Più combattute le gare San Luigi-Domio (3-1, 2 Sbisà, autorete, Ronci) e Montuzza-Chiarbola (1-3, Pippan, Fakhouri, Cocchiara, Arienzo). Rinviato il match Muggia-Fani.

m.l.

ESORDIENTI

Recuperi alle ultime battute, ne manca soltanto uno che si gioca giovedì

Breg deve sudare col Muggia

TRIESTE Missione quasi compiuta per gli esordienti: i recuperi sono alle ultime battute. Ne manca solo uno, Breg B-Cgs, che si giocherà giovedì 31 alle 17.30.

Nel girone A il Breg A deve sudare per avere ragione del Muggia A, malgrado il 5-0 finale. Il primo tempo è ben giocato da entrambe e i ritmi sono alti. Su tutti e due i fronti le occasioni ci sono, ma si va all'intervallo sullo 0-0. A metà della seconda frazione arriva la prima marcatura di Meriggioli. I rivieraschi incominciano a smarrirsi e cedono fisicamente negli ultimi 10'. Vanno a segno Meriggioli con una tripletta, Ferfoglia e Lucchesi.

Buoni livelli pure tra Roianese ed Esperia A, con i bianconeri che s'impongono per 3-2. Il match è ad armi pari e viene deciso dalla maggior prestanza e dalla maggior precisione al tiro dei ragazzi di Musco. In più di una circostanza i gialloneri riescono a prendere il tempo al fuorigioco alto della Roianese, ma si mangiano le palle-gol. Così la loro rimonta con Perlangeli e Cechet, dopo l'acuto di Curti, viene vanificata dalle reti di Modugno e Rados.

Ieri la Roianese ha ceduto il passo al San Sergio, che l'ha spuntata per 4-1. I bianconeri hanno recriminato per la loro scarsa concretezza sotto porta e poi sono calati nel terzo tempo, quando gli avversari hanno realizzato tre marcature.

Nel girone B il San Giovanni B la spunta sul Costalunga per 2-0, ma mister Russo non è contento. I rossoneri non ci mettono la giusta concentrazione, pensando di avere la strada in discesa contro dei gialloneri scesi in campo con otto giocatori all'inizio, rinforzati dall'arrivo di Cherin verso la fine dei primi 18'. Gli sconfitti, ben disposti, si fanno vivi con tre contropiede, il cui protagonista è sempre Fantino. Decidono le realizzazioni di Favento e Carabei. Sugli scudi di Ardetti e Bertocchi.

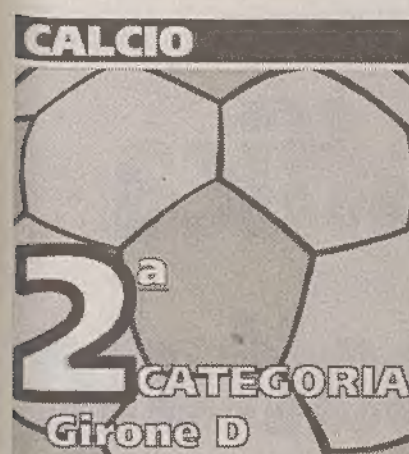
Il Breg B è più brillante del Muggia B nel primo e nel terzo tempo, mentre nel secondo set c'è più equilibrio, cosicchè i rivieraschi sfiorano il pari (si era sul 2-1). I marcatori sono Meriggioli, Corbatti, Ferfoglia, Skabar e Rizzi.

Nel Trofeo Buffet da Toni-Torneo Il Cinquantenario, organizzato dal San Luigi, il Montebello batte il Cgs per 8-0. Gli studenti danno spazio a sette classe '91. La differenza d'età viene pagata a partire dal secondo atto. Andati sotto, i verde-arancio perdono fiducia e i salesiani ne approfittano. Colpiscono con Loiacono (3), De Rota, Belloli e Binetti (3), che, pur essendo portiere, viene utilizzato come punta.

L'Esperia, che attraversa un brillante periodo di forma, punisce l'Opicina per 2-0 con la doppietta di Cechet. La Polisportiva fa pressing, ma alla lunga paga due svarioni e i pochi allenamenti svolti ultimamente. In evidenza Muran e Grifò.

Anche il Sant'Andrea/San Vito fra fruttare il divario anagrafico con il San Luigi B, che resta in partita fino a metà del terzo tempo. Il risultato di 4-1 viene determinato da Giurgevich, Gerbini, Rasku, Somma e, sull'altro versante, da De Bernardi.

Lo spirito di squadra conduce il San Luigi A al successo contro un ostico Breg per 3-2. A referto Ziber, Sandri, Metullio per i vincitori, Lucchesi e Ferfoglia per gli sconfitti. Si mettono in mostra i classe '90 Neri, Ianza, Gossi e Sandri.

mas.lau.

Gli isontini trafiggono il Mladost e approfittano del passo falso degli uomini di Curzolo

Moraro s'insedia al vertice

Savogna costringe al pari l'Opicina. Il Kras mette ko il Villesse

TRIESTE Cambio al vertice. Il Moraro, dopo parecchie settimane, s'insedia da solo al comando. La squadra di Canciani approfitta dei mezzi passi falsi delle ex capoliste Chiarbola e Opicina. Ma, fra le due, è la formazione di Sciarrone che ha sprecato una ghiotta occasione, avendo avuto la possibilità di recuperare, mercoledì scorso, il match contro il Sagrado. In quell'occasione è però scaturito un pareggio. In quarta posizione, ma notevolmente distaccato, c'è il Fogliano, che ha faticato non poco per avere ragione del Sant'Andrea/San Vito. Restando nella parte bassa della graduatoria, vittoria e sorpasso dell'Audax sul Piedimonte.

Ma ecco in dettaglio la giornata, tralasciando l'incontro Chiarbola-San Lorenzo di cui riferiamo a lato. La vittoria del Moraro arriva nella ripresa con le reti di Mlakar (buon lavoro di Menon che calcia sulla traversa, riprende Tonetti ma Devetak respinge ancora e per il centrocampista è facile buttarla dentro) e di Vendrame (lesto a inserirsi da dietro e a battere, da centro area, l'estremo difensore avversario). Per la formazione del mister–giocatore Canciani è un successo che poteva avere un divario più ampio. Diverse infatti le occasioni pericolose: la più importante è la conclusione di Tonetti da vicino, con il pallone in diagonale a sfiorare il palo. Per gli ospiti, da registrare un paio di tentativi nella seconda parte.

Del gruppo di testa resta solo da riferire l'1-1 dell'Opicina sul rettangolo di Savogna d'Isonzo. Una partita cominciata subito in salita per i ragazzi dell'altipiano, passati in svantaggio dopo soli 4' di gioco con un gol di Morandini, scattato sul filo del fuori gioco su lancio di Ferletic. Nel resto del primo tempo buone opportunità anche per Bregant e Cescutti. A inizio ripresa Porcorato ristabilisce la parità raccogliendo una respinta d'istinto di Adrania su punizione per l'Opicina stesso. Da qui sino alla fine, degni di nota i tentativi di Florenin e di Feri, e le espulsioni da parte ospite di Rossi e di Notarstefano.

In apertura abbiamo accennato alla stentata affermazione del Fogliano in casa del Sant'Andrea/San Vito grazie alla punizione-bomba di Ghermi da trenta metri all'incrocio. Per l'undici di Soffiantini, da segnalare un'incornata dello stesso match-winner e qualche mischia. Per i padroni di casa, una buona sfida nonostante le diverse assenze giocando alla pari con i più quotati avversari. Nella prima parte dell'incontro un errore abbastanza clamoroso di Mancosu. Nella ripresa, sempre per il Sant'Andrea/San Vito, un palo e un tiro di Lazzara a lato d'un soffio.

Il Villesse perde a Monrupino e accantona ogni velleità di primato. Il 3-0 finale rende felice l'allenatore Macor, che ha dovuto fare a meno di quattro giocatori. A segno Smilovich, con un'azione personale davvero pregevole. Poi il rigore calciato alto (20') di Coccoluto, e quindi una testa ravvicinata di Paoletti con impressionante scatto di reni di Duca. Nel finale, a bersaglio ancora Smilovich (dai dodici metri) e Marchione (dribbling al portiere), entrato pochi istanti prima.

Concludono il panorama il gol di Canelli in contropiede nell'1-0 del Primorec sulla Pro Farra, lo 0-0 senza emozioni di Sagrado-Medea e l'importante 2-0 (Marini su rigore e Tunini dopo una bella azione corale) dell'Audax sul Piedimonte.

Massimo Umek

I TABELLINI

Primorec 1
Pro Farra 0

MARCATORE: 25' pt Canelli.
PRIMOREC: Busan, Pusich (29' st Battistuta), Sossi, Leghissa, Cocevari (1' st Porro), Srebernich, Savino, Canelli, Pergolis, Cadel, Buffa (34' st Corona). All. Sorrentino.
PRO FARRA: Valante, Ermacora, Radigna, Cantarutti, Donda, Trevisan, Zacchi, Gregorat, Maurig (21' st Funis), Marega, Zanolla. All. Valente.

Chiarbola 0
S. Lorenzo 0

CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Honovich, Varesano (1' st Cotide), Sabini, Scotto Di Minico, Neri, Speranza (26' st Asselti), Zaccai, Giannico, Schrey (15' st Lorenzoni). All. Curzolo.
S. LORENZO: Collodet, Bernardis, Tonut, Imperatore, Medeot, Grion, Maurencich, Donato, Giorgi (31' st Cernic), Rapone, Ostan. All. Flocco.

Sovodnje 1
Opicina 1

MARCATORI: 4' pt Morandini; 6' st Porcorato.
SOVODNJE: Adraria, Marega, A. Florenin, Feri, Bregant, Brescia, Banello, Ferletic, Morandini, Cescutti, M. Devetak (25' st M. Florenin). All. Favero.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Giacomelli, Notarstefano, Sotgia, Scarpa (6' st Fuccaro), Porcorato (33' st Kerin), Silvestri, Tuntar, Jurincich (30' st Gatto), Marin. All. Sciarrone.

Audax 2
Piedimonte 0

MARCATORI: 18' st Marini su rigore, 31' st Tunini.
AUDAX: Vidoz, Macuk, Bernardis, Bregant, Tunini, Serganpietri, Mattioli, Speranza (32' st Rosu), Marini, Sehovic, Conzutti. All. Omizzolo.
PIEDIMONTE: Rigonat, Miloti, Bercè, Interbartolo, Coco, Gomiscek (37' st Tesolin), Carruba, Balsamo, Casagrande, Andaloro (1' st Milia), Moretti. All. Ranocchi.

S. Andrea S. Vito 0
Fogliano 1

MARCATORE: 42' st Ghermi.
S. ANDREA S. VITO: Biloslavo, Fonda, Savelli (30' st Kamga), Masutti, Pressello, Slocovich, Mauro, Mancosu (43' st Rovatti), Gargiuolo, Lazzara, Franceschinis. All. Petagna.
FOGLIANO: Menichino, Kaus, Salviato, Ghermi, Fabris, Gomiscek, I. Braida, Cabas, Donda, L. Braida (4' st Bolcovich), Marizza (10' st Franceschini). All. Soffiantini.

Kras 3
Villesse 0

MARCATORI: 21' pt Smilovich; 45' st Smilovich, 47' st Marchione.
KRAS: Loigo, Bastianelli, Daris, Albanese, Skabar, Coccolito, Roncelli, Paoletti, Chies (25' st Marchione), Macor, Smilovich. All. Macor.
VILLESSE: Duca, Mauro, Just, Bolzan, Leban, Sclaunich (35' st Ulian), Puntin (16' st Lenzoni), Fort, Visintin (40' st Canziani), Falzari, Pian. All. Fabris.

Sagrado 0
Medea 0

SAGRADO: Negris, Capone, Budicin, Gerolin, Furlan, Tosetto, Furioso (38' st Di Lena), Croci, Iacoviello (10' st Radolli), Gregorutti, Tuzzi (1' st Candussi). All. Bertossi.
MEDEA: Don, Nassiz (34' st Severo), Bernardis, Zucco, Del Bianco, M. Spessot, Donda, L. Spessot, Esposito, Andresini, Pecorari. All. Vailati.

Moraro 2
Mladost 0

MARCATORI: 20' st Mlakar, 31' st Vendrame.
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Bernardis, Vendrame, Calvani, Borella, I. Blasizza (42' st Sergon), Mlakar, Menon (29' st Battistin), Canciani (35' st Bevilacqua), Tonetti. All. Canciani.
MALDOST: Devetak, Demiancic, Kobal, Villini, Sità, Pellicani (28' pt Ellero), Vitturelli, Fontana, Bagattin, Ferlettic, Gorizan. All. Murra.

LA PARTITA CLOU

Chiarbola intasca solo un punto

TRIESTE Una decina di palle gol non bastano al Chiarbola per battere il San Lorenzo. Spreca tantissimo la formazione di Curzolo. «Verranno tempi migliori, siamo stati molto imprecisi e in alcune circostanze abbiamo difettato in concentrazione». Queste le parole del mister di casa all'indomani del pareggio che è costato il primato in classifica. Curzolo si è anche lamentato dell'arbitraggio, a suo giudizio permissivo, in particolare su Zaccai troppo bistrattato in area avversaria.

Il San Lorenzo ci ha provato un'unica volta, nel primo tempo, con un calcio piazzato. Nella ripresa la formazione di Flocco non ha mai tirato in porta in maniera pericolosa. Per contro i locali hanno avuto le occasionissime sui piedi di Speranza e Neri nei primi 45', e su quelli di Giannico e Honovich nella seconda frazione. Per concludere da segnalare, a 15' dal termine, le espulsioni di Lorenzoni e Imperatore per reciproche scorrettezze.

Per il Chiarbola un punto che ad ogni modo non compromette l'egregio campionato finora disputato. Per il San Lorenzo un pareggio importante nella lotta per la salvezza.

m. u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Corva-Vigonovo	1-2
Liventina-Pravisdomini	0-1
Maniago-Cordenons	0-4
Montereale-Fiume Veneto	1-1
Prata-S.Antonio	0-0
S.Quirino-Orcenico Sup.	0-0
Sesto Bagnar.-Gravis	2-1
Vajont-Vallenoncello	1-2

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Vajont
Fiume Veneto-Sesto Bagnar.
Gravis-Liventina
Orcenico Sup.-Vigonovo
Pravisdomini-Prata
S.Antonio-Corva
S.Quirino-Maniago
Vallenoncello-Montereale

CLASSIFICA

Cordenons	42	17	13	3	1	39	18
Vallenoncello	33	17	10	3	4	25	16
Sesto Bagnar.	32	16	10	2	4	20	14
Prata	26	17	6	8	3	28	18
S.Quirino	26	17	7	5	5	23	24
Gravis	24	17	6	6	5	27	27
Orcenico Sup.	24	17	7	3	7	21	26
Liventina	21	17	5	6	6	23	17
Fiume Veneto	19	17	4	7	6	24	24
S:Antonio	19	17	4	7	6	22	28
Maniago	18	17	5	3	9	15	19
Vigonovo	17	16	4	5	7	19	19
Montereale	16	16	3	7	6	17	20
Corva	16	17	4	4	9	18	25
Pravisdomini	16	16	3	7	6	11	18
Vajont	14	17	4	2	11	22	41

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ciconicco-Cassacco	0-1
Fulgor-Buiese	1-4
Rive d'Arcano-Azzurra	1-3
Solese-Nimis	1-2
Tavagnacco-Caporiacco	2-0
Torreanese-7 Spighe	1-0
Treppo Grande-Barbeano	1-1
Valeriano-Faedis	0-1

PROSSIMO TURNO

7 Spighe-Fulgor
Azzurra-Ciconicco
Barbeano-Buiese
Caporiacco-Rive d'Arcano
Cassacco-Torreanese
Faedis-Tavagnacco
Nimis-Valeriano
Treppo Grande-Solese

CLASSIFICA

Cassacco	37	17	11	4	2	27	11
Faedis	36	17	10	6	1	29	15
Nimis	35	17	10	5	2	26	15
Buiese	31	17	8	7	2	32	19
Torreanese	25	17	7	4	6	23	16
Tavagnacco	25	17	7	4	6	22	17
Solese	22	17	5	7	5	23	21
Treppo Grande	21	17	5	6	6	21	22
Rive d'Arcano	21	17	6	3	8	24	28
Valeriano	19	17	5	4	8	21	23
Ciconicco	19	17	4	7	6	26	30
Barbeano	19	17	4	7	6	23	27
Azzurra	19	17	4	7	6	13	19
Fulgor	15	17	3	6	8	17	30
7 Spighe	13	17	3	4	10	15	35
Caporiacco	10	17	3	1	13	17	31

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Buttrio-Pocenia	3-0
Castions-Villanova	2-1
Corno-Maranese	da_giocare
Lestizza-Terzo	3-1
Paviese-Bertiolo	4-3
Pieris-Lavarian Mortean	2-0
Pro Fiumicello-Teor	4-1
Sedegliano-Risanese	0-4

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Corno
Lavarian Mortean-Paviese
Maranese-Buttrio
Pocenia-Castions
Pro Fiumicello-Pieris
Risanese-Lestizza
Teor-Terzo
Villanova-Sedegliano

CLASSIFICA

Buttrio	33	17	9	6	2	29	13
Pro Fiumicello	33	17	9	6	2	26	11
Corno	33	16	10	3	3	25	16
Lavarian Mortean	31	17	9	4	4	21	14
Risanese	30	17	8	6	3	32	20
Pieris	29	17	8	5	4	23	17
Castions	27	17	8	3	6	25	20
Pocenia	25	17	7	4	6	18	20
Maranese	20	16	5	5	6	21	26
Terzo	19	17	5	4	8	28	25
Bertiolo	18	17	5	3	9	31	34
Lestizza	17	17	5	2	10	25	31
Sedegliano	16	17	4	4	9	12	24
Teor	15	17	3	6	8	13	25
Paviese	15	17	4	3	10	20	36
Villanova	11	17	3	2	12	16	33

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Audax-Piedimonte	2-0
Chiarbola-S.Lorenzo	0-0
Kras-Villesse	3-0
Moraro-Mladost	2-0
Primorec-Pro Farra	1-0
Sagrado-Medea	0-0
Sant'Andrea-Fogliano	0-1
Sovodnje-Opicina	1-1

PROSSIMO TURNO

Medea-Fogliano
Mladost-Sant'Andrea
Opicina-Audax
Piedimonte-Chiarbola
Pro Farra-Sovodnje
S.Lorenzo-Moraro
Sagrado-Kras
Villesse-Primorec

CLASSIFICA

Moraro	34	17	10	4	3	26	9
Chiarbola	33	17	9	6	2	28	13
Opicina	33	17	10	3	4	29	14
Fogliano	28	17	7	7	3	18	16
Medea	26	17	7	5	5	18	20
Villesse	25	17	6	7	4	19	20
Primorec	24	17	6	6	5	23	21
Sagrado	24	17	6	6	5	21	20
Sovodnje	23	17	5	8	4	16	16
Kras	21	17	4	9	4	17	13
Mladost	21	17	6	3	8	19	20
S.Lorenzo	19	17	5	4	8	19	22
Audax	16	17	4	4	9	11	22
Piedimonte	15	17	3	6	8	15	25
Sant'Andrea	13	17	3	4	10	12	27
Pro Farra	11	17	3	2	12	18	31

CALCIO 2a CATEGORIA Girone C

Nuovamente cambiata la situazione al vertice, complice anche il rinvio dell'incontro fra la capolista e la Maranese

Buttrio e Fiumicello spodestano il Corno

Il Pieris conquista il big match col Lavarian Mortean, che scende al terzo posto

GRADO In una domenica dominata dalla nebbia e dal brutto tempo, la situazione ai vertici della classifica del girone C è nuovamente cambiata. Dopo il rinvio della partita tra la capolista Corno e la Maranese proprio per la nebbia, sia il Buttrio sia il Fiumicello sono saliti al primo posto a quota 33. Nulla da fare, invece, per il Lavarian Mortean che nel «big match» con il Pieris ha perso per 2-0 rimanendo così a 31 punti.

Ma procediamo con ordine. Con un meritatissimo poker, 4-1 il risultato finale, il Fiumicello si è portato a casa i tre punti in palio nella gara con il Comunale Teor. Il vantaggio dei stessi friulani poteva anche essere maggiore. Oltre alle reti di Macor, Iuculano e Porcari, infatti, nella ripresa Francescon ha sbagliato tre chiare occasioni da gol, e altre due sono state sprecate malamente da Iuculano. Il gol della bandiera del Teor è stato segnato allo scadere da Collovati su calcio di rigore.

Tre, invece, i gol segnati dal Buttrio al Pocenia. Anche su questo rettangolo di gioco non c'è proprio stata storia per la formazione ospite. Il Buttrio, infatti, nonostante il terreno di gioco reso pesante dall'umidità, ha creato moltissime azioni di contropiede, ed ha attuato una difesa a prova di bomba, anche se il Pocenia, a dirla tutta, non ha impensierito troppo i padroni di casa.

Continuando sulla scia positiva di queste ultime settimane, il Pieris conquista la terza vittoria consecutiva, e questa volta contro un temibilissimo avversario, il Lavarian Mortean. Dopo un primo tempo combattuto in ugual misura da entrambe le formazioni, il Pieris ha saputo spingersi di più in attacco nella ripresa, rischiando molto ma, alla resa dei conti, centrando meritatamente il bersaglio avversario con Mattiuzzo al 15' e con Di Bert alla mezz'ora, e portandosi a casa tre punti.

Quattro anche le reti della Risanese sul Sedegliano. I padroni di casa di mister Saccomano non hanno potuto davvero fare niente, trovandosi di fronte un avversario nettamente superiore.

Di Blas e Pegolo hanno portato invece la vittoria al Castions, che ha battuto il Villanova, appunto per 2-1. La partita è stata discreta ma giocata per lo più a centrocampo.

Tanti gol, sette, anche sul campo della Paviese. La squadra di casa ha vinto sul Bertiolo per 4-3 dopo una gara molto combattuta, che ha visto un continuo susseguirsi di vantaggi e pareggi per chiudersi con la quarta e ultima rete di Marcolini per la Paviese a soli 3' dal termine.

Ha vinto per 3-1, per concludere il panorama, anche il Lestizza sul Terzo.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Paviese 4
Bertiolo 3

MARCATORI: pt 6' Waltzing, 15' Fantin, 30' Delfrate, 40' Pertuzzi, st 20' Waltzing, 30' Simionato, 42' Marcolini.
PAVIESE: Felettig, Tion, Daniele Corrubolo, Cantarutti, Taboga, Brusini, Lauzzana, Marcolini, Pertuzzi, Delfrate, Simionato. All. Lizzi.
BERTIOLO: Pilosio, Venuto, Carlini, Ecoretti, Gazzola, Deltorre, Fiorenzo, Toneatto, Fantin, Marcozzi, Waltzing. All. Rambaldin.
ARBITRO: Apostoli di Udine.

Fiumicello 4
Comunale Teor 1

MARCATORI: pt 15' Macor, st 5' e 37' Iuculano, 38' Porcari, 44' Collovati (rig.).
PRO FIUMICELLO: Burino, Sandrin, Odino Mian, Pacor, Porcari, Macor, Pozzar (st 1' Francescon), Trevisan (st 40' Dapas), Roberto Mian, Iuculano, Paro. All. Cossaro.
COMUNALE TEOR: Claortti, Cicuttin (st 20' Fagotto), Odorico, Biason, Collovati, Delzotto, Depiccoli (st 30' Passalenti), Dri, Cecchin, Pitton, Venturuzzo (st 25' Cassan). All. Bigotto.
ARBITRO: Corradetti di Udine.

Pieris 2
Lavarian Mortean 0

MARCATORI: st 15' Mattiuzzo, 30' Di Bert (rig.) PIERIS: Dapas, Zorzi, Clama, Benes, Di Bert, Cerni, Mattiuzzo, Tomasin, Trentin, Russi, Maggio. All. Pelosin.
LAVARIAN MORTEAN: Chiandetti, Tirelli, Mansutti, Bizzaro, Pevere, Pellizzari, Sant, Strizzolo, Comand, Gori, Pittis. All. Pecoraro.
ARBITRO: Collini di Gorizia.

Corno **rinviata**
Maranese

CORNO: Savio, Azzani, Milani, Quercig, Biancuzzo, Fabbro, Messere, Biancuzzo, Focardi, Drusin, Copetti. All. Copetti.
MARANESE: Rossetto, Turco, Bortolusso, Chiabà, Sutto, Trifiletti, Gioiosa, Garozzo, Marcatti, Padoan, Deganis. All. Zanfagnin.
ARBITRO: Birsa di Trieste.

Buttrio 3
Pocenia 0

MARCATORI: pt 43' Trevisan, st 43' Podorieszak, 50' Dugaro.
BUTTRIO: Mezavilla, Visentin, Oviszak, Peruzzi, Flocco, Metus, Albano (st 1' Macorgi), Marcuzzo, Presnicar, Trevisan (st 30' Podorieszak), Dugaro. All. Chiacig.
POCENIA: Feltrin, Ghedin, Bidin (st 1' Delnegro), Mason, Piazza, Furlan (st 30' Del Bianco), Terrida, Zat, Fabbroni (st 1' Nolgi), Buratto, Gazzola. All. Piva.
ARBITRO: Danutti di Pordenone.

Sedegliano 0
Risanese 4

MARCATORI: pt 8' e st 2' Gregoricchio, st 35' Sian, 45' Travaini.
SEDEGLIANO: Gremese, Minisini, Sambucco, Vit, Brotto, Francescutto, Morassi, Bagnariol, Dilenarda, Barbieri, Prenassi. All. Saccomano.
RISANESE: Rizzi, Brugnola, Bellina, Fabbris, Gomboso, Azzolin, Desabbata (st 1' Milanese), Travaini, Gregoricchio, Paravano (st 35' Antonello), Sian (st 1' Lucca). All. Fabbro.
ARBITRO: Cremese di Udine.

Lestizza 3
Terzo 1

MARCATORI: pt 20' Tirelli, st 45' Bravin, 47' Stefano Fabbro, 50' Buiat (rig.).
LESTIZZA: Tosone, Marangone, Contento, Comuzzi, Valentino Fabbro, Morris Pavano, Piva (st 30' Bravin), Coppino, Tirelli, Tiziano Pavano (st 1' Floreani), Alberto Pertoldi (st 40' Stefano Fabbro). All. Coppino.
TERZO: Ulian, Stel, Versolatto, Chiandotto, Minin, Trevisan, Zorat, Furlan, Buiat, Giolo, Capuana. All. Fiorillo.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: Espulso st 30' Trevisan.

Castions 2
Villanova 1

MARCATORI: pt 40' Di Blas, st 35' Pegolo, 40' Grattoni.
CASTIONS: Moras, Basso, Verzegnassi, Zanello, Gruer, Moretti, Polvar, Turri, Di Blas, Pegolo, Saranovich. All. Masiero.
VILLANOVA: De Marco, Orzan, Cabas, Carlini, Ermacora, Tonso, Rodaro, Mocchiutti, Mocchiut, Ponton, Grattoni. All. Pizzamiglio.
ARBITRO: Husu di Trieste.

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Big match sospeso per nebbia Malisana pareggia col Flambro

MONFALCONE La prima di ritorno nel Girone D prevedeva il big-match fra Pertegada e Camino. La gara fra prima e seconda in classifica è stata però rinviata per nebbia (si recupera il 28 febbraio, alle 20.30). Secondo, da solo, è così il Talmassons che supera la Blessanese in extremis. Sino a 10' dalla fine i locali comandavano, dopo essere passati in vantaggio nella prima frazione. Nel finale gran ritorno della seconda della classe, che fa entrare Zanet il quale decide con una doppietta e un assist a Dri.

Sale pure lo Zompicchia, che vince una gara delicata in proiezione play-off contro la Brian. A metà del primo atto punizione e colpo di testa vincente di Valvassori per l'1-0. La Brian reagisce e si procura un rigore, che però il portiere neutralizza. Poi gli animi si accendono, gli ospiti restano in nove e nel finale, di rimessa, Bibò chiude la contesa.

Punto pesante per la Malisana, che blocca sul nulla di fatto in trasferta il Flambro. Per gli ospiti un pari d'oro, per i play-off e per i tanti indisponibili patiti ieri.

Anche il Ronchis inizia a farsi vedere nelle zone che contano: con un secco 4-2 i latisanesi liquidano a Mereto l'Italsped. Partita in mani ospiti, che passano con una doppietta di Zanchetta e il gol di Sclosa. Timida reazione locale, ma chiusura col gol di Cristian Grego.

Nell'anticipo di sabato la Muzzanese compie un passo avanti rimontando il Romans. Riposava il Rivolto.

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Blessanese-Talmassons	1-3
Flambro-Malisana	0-0
Italsped D.B.-Ronchis	2-4
Muzzanese-Romans	2-1
Pertegada-Camino	da_giocare
Zompicchia-Brian	2-0

PROSSIMO TURNO

Camino-Blessanese
Malisana-Pertegada
Rivolto-Muzzanese
Romans-Italsped D.B.
Ronchis-Flambro
Talmassons-Zompicchia

CLASSIFICA

Camino	32	12	10	2	0	46	15
Talmassons	28	13	8	4	1	28	13
Pertegada	25	12	7	4	1	27	9
Malisana	22	13	5	7	1	21	13
Zompicchia	20	13	6	2	5	20	19
Ronchis	19	13	5	4	4	19	14
Flambro	19	13	5	4	4	14	11
Brian	19	13	6	1	6	19	21
Muzzanese	16	13	4	4	5	17	31
Blessanese	11	13	3	2	8	13	30
Italsped D.B.	7	13	1	4	8	13	25
Romans	7	13	2	1	10	10	29
Rivolto	3	12	0	3	9	15	32

GIRONE E

Porpetto pareggia con il Villa Solo un punto per la Roianese

TRIESTE Il campionato riparte, dopo la sosta tecnica di domenica scorsa, con poche variazioni alla classifica nel girone E. Il Porpetto conclude pari e patta con il Villa, ma continua a tenere la testa, seguito a poche lunghezze dalla Roianese. I triestini hanno pareggiato (1-1) con l'Ontagnanese e ultimamente sembra che non riescano a imbroccarne una, perdendo così punti e occasioni per raggiungere e superare la capolista.

Ciò, ovviamente, rende felice il team del Torre che si è portato a ridosso dei giuliani e punta decisamente a raggiungere la vetta. La vittoria sul Torre la dice lunga anche se, a onor del vero, la partita si è giocata al limite della visibilità per la nebbia, ed entrambi gli undici hanno avuto diverse occasioni per regolare i conti.

Importanti segnali giungono anche dalla Folgore (Ruggia, Sattolo rig., 2 Tavaris) che ha vinto 4-3 sul Cussignacco ed è tornata a fare punti dopo un lungo digiuno. Vittoria anche dell'Asso Sangiogina (3 Rafone, Buttazzi) che si è imposto 4-1 sui triestini del Montebello. Vittoria di misura, infine, dello Strassoldo (Burini) sul Pieris B.

La classifica reale: Porpetto 25, Roianese 22, Torre 21, Cussignacco 20, Folgore, Villa e Ontagnanese 18, Strassoldo 16, Asso Sangiorgina 14, Aiello 9, United Cussignacco 8, Montebello e Don Bosco 6.

d. m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Sangiorgina-M. Don Bosco	4-1
Folgore-Cussignacco	4-3
Porpetto-Villa	0-0
Roianese-Ontagnanese	1-1
Strassoldo-Pieris B	1-0
Torre-Aiello	1-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-Asso Sangiorgina
Monteb. Don Bosco-Folgore
Ontagnanese-Porpetto
Pieris B-Torre
United Cussignacco-Roianese
Villa-Strassoldo

CLASSIFICA

Porpetto	28	13	8	4	1	27	7
Roianese	25	13	8	1	4	21	17
Cussignacco	24	13	7	3	3	25	13
Torre	24	13	7	3	3	22	16
Strassoldo	23	13	7	2	4	14	8
Ontagnanese	21	13	6	3	4	21	12
Villa	20	13	6	2	5	21	17
Folgore	19	13	5	4	4	20	18
Sangiorgina	17	13	4	5	4	25	22
U. Cussignacco	11	12	3	2	7	20	24
Aiello	10	13	3	1	9	13	37
M.-Don Bosco	7	13	1	4	8	10	31
Pieris B	5	13	1	2	10	16	33

GIRONE F

Il Breg mette nel sacco i gradesi ZarjaGaja B vince, ma a tavolino

TRIESTE Il girone F ha visto il recupero della partita Grado-Breg, vinta dai triestini per 2-1, e la vittoria a tavolino dello ZarjaGaja B sul Poggio, che ha subito anche la penalizzazione di un punto. Le giornata di ieri ha registrato la vittoria del Fossalon (Paussi, Jovin) sul Poggio; la capolista continua a mantenersi in testa, sempre tallonata dal Campanelle Prisco.

I triestini erano impegnati nel derby contro l'Union e con i gol di Cristofaro (due), Palmisano, Moretti, Perini, De Pase, Montero e Fonzari (8-0 il risultato finale) si mantengono a stretto contatto della prima, aspettando un suo scivolone e lo scontro diretto.

Tra le inseguitrici il Grado è riuscito ad imporsi di misura sul Begliano grazie al rigore trasformato da Lauto. L'Isonzo Turriaco non ha avuto pietà dell'Anthares Eperia rifilando un secco, quanto perentorio, 4-0.

Successo di misura anche per l'Azzurra che, dopo un palo di Corona, ha trovato il varco giusto con Bressan e si è portata a casa i tre punti a spese del Cgs.

Il Breg, infine, impegnato contro i cugini dello Zarja Gaja B, si è aggiudicato il derby per 3-1.

La classifica reale. Fossalon 30, Campanelle 27, Poggio e Begliano 20, Isonzo Turriaco 19, Grado 18, Azzurra 15, Anthares Esperia 14, Cgs 13, Breg 11, Romana 6, Union 1.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Azzurra-Cgs	1-0
Fossalon-Poggio	4-1
Grado-Begliano	1-0
Isonzo T.-Anthares	4-0
Union-Campanelle	0-8
Zarjia Gaja B-Breg	1-3

PROSSIMO TURNO

Anthares-Grado
Begliano-Zarjia Gaja B
Breg-Fossalon
Campanelle-Azzurra
Cgs-Isonzo T.
Romana-Union

CLASSIFICA

Fossalon	33	13	10	3	0	40	14
Campanelle	32	13	10	2	1	31	6
Begliano	23	13	7	2	4	20	18
Grado	19	13	5	4	4	23	15
Poggio	19	13	6	2	5	21	16
Breg	18	13	5	3	5	19	13
Anthares	17	13	4	5	4	20	19
Azzurra	16	13	4	4	5	13	19
Isonzo T.	14	9	3	5	1	13	8
Zarjia Gaja B	14	13	4	2	7	19	25
Cgs	11	13	3	2	8	14	18
Isonzo T.	8	4	2	2	0	7	4
Romana	6	12	1	3	8	12	25
Union	1	13	0	1	12	5	57

COPPA TRIESTE

Il doppio scontro al vertice lascia immutato il volto della serie A

Schiavone non approfitta e si ferma in Ascensori

RISULTATI

SERIE A: Schiavone Costruzione-Piemme Ascensori 2-3; Taiariol/Top Fruit-Mediagest Il Trifoglio 4-4; Acli S. Luigi 4P-Supermercato Jez 9-3; Shell Bira Bora-Laurent Rebula 3-3; Pitarello Il Giulia-New Bar Torino 1-3; Bipop City-Ponziana Point 2-2; Bar Stadio-Planet Food 3-1; Italspurghi-Shell Tormento 6-3; Omnia Costruzioni-My Bar 4-3. CLASSIFICA: Mediagest Il Trifoglio 38; Taiariol Top Fruit 36; Schiavone 34; Piemme Ascensori 30; Acli San Luigi 29; Bar Stadio 27; New Bar Torino 26; Laurent Rebula 22; Bipop City, Omnia Costruzione 21; My Bar 20; Ponziana Point 18; Supermercato Jez 17; Asi Italspurghi 13; Shell Tormento 9; Shell Birabora 8; Planet Food 7; Pitt. Il Giulia 2.
SERIE B: Impresa Costruzione Decli-Acli Cologna 2-7; Carr. Abocar-Pizz. Corallo Metti Sport 5-6; M&L Edile Costruzioni-Rapid Gsa 5-1; Old London Pub-Trieste serramenti 3-7; Wartsila Italia-Euroricambi 2-2; Vego Seven-Buffet Al Calice 0-4; Monticolo Imp. Elettrici-Tabacchi Zaule Max Pub 2-4. CLASSIFICA: Euroricambi 37; Buffet Al Calice, Wartsila Italia 29; M&L Impresa edile 23; Coop. La Fenice 21; Carr. Abocar, Rapid Gsa, Acli Cologna 19; Old London Pub 17; Monticolo i. elettrici, Trieste Serramenti 16; Tabacchi Zaule Max Pub 14; Decli 13; Pizz. Corallo, Metti Sport 10; Vegoseven 9.
SERIE C: Paninoteca Prima Base-Buffet Loriana & Walter 2-0; Pertot Ecologia-Abbigliamento Nistri 4-9; Montuzza-Sport Car Gt 5-1; Carr. Vescovo/Macelleria Chiara-Pizz. Agavi 2-3; Super Bar Stella 2 D. Denari-Ke Ponteggi 3-3; Il Gabbiano-Progresso Immobiliare 5-6. CLASSIFICA: Paninoteca Prima Base 30; Carr. Vescovo/Mac. Chiara, Abb. Nistri 29; Ae Nalze 25; Super Bar Stella, Buffet Loriana e Walter 21; Pertot Ecologia 20; Ke Ponteggi 19; Il Gabbiano 16; Progresso Immobiliare 13; Pizz. Le Agavi 11; Montuzza 10; Sport Car Gt 1.

TRIESTE Il doppio scontro al vertice ha lasciato praticamente immutato il volto della serie A. Del pareggio tra Mediagest /Il Trifoglio e Taiarol Top Fruit, infatti, non ha approfittato lo Schiavone, fermato 3-2 dal Piemme ascensori. Occasionissima persa per la compagine di Vitturi che poteva sensibilmente ridurre il suo distacco dal Mediagest e invece, a questo punto, si ritrova con quattro punti da recuperare e una gara giocata in più. Onore al Piemme Ascensori che si conferma una mina vagante di questo campionato. Difficilmente potrà rientrare nella corsa verso il titolo ma sicuramente darà filo da torcere fino al termine alle squadre impegnata al comando. Vittorie pesanti per l'Asi Italspurghi in coda, un 6-3 alla Shell Tormento che permette alla compagine di Strazzullo di allontanarsi dalla zona retrocessione, e per l'Acli San Luigi che consolida il suo quinto posto battendo 9-3 il Supermercato Jez.

In serie B pareggio ricco di emozioni tra la capolista Euroricambi e il Wartsila Italia. Un 2-2 che consente all'Euroricambi di mantenere un congruo vantaggio sulle inseguitrici e al Buffet al Calice, vittorioso 4-0 sul Vecio Seven, di raggianciare la seconda posizione in classifica. Quarto posto solitario per l'M&L Impresa Edile che supera 5-1 il Rapid Gsa e scavalca la Coop La Fenice ferma per il turno di riposo previsto dal calendario. In coda successo prestigioso per la Pizzeria Corallo/ Metti Sport che ferma la titolata Locomotiva Abocar e si rilancia nella corsa per la salvezza.

In serie C sconfitta a sorpresa per la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara che lascia i tre punti a un'ottima Pizzeria Le Agavi e la testa della classifica alla paninoteca Prima Base, vittoriosa 2-0 a spese del Buffet Loriana e Walter. Pareggio tra Superbar Stella e Kc Ponteggi, vittoria di misura del Progresso Immobiliare sul Gabbiano.

lo. ga.

LA PARTITISSIMA

È battaglia a San Luigi ma viene respinto l'assalto lanciato dal Taiariol

Il Trifoglio conserva la testa

Taiariol/T. Fruit 4
Med./Trifoglio 4

MARCATORI: pt 13' Butti, 17' Lekic (r), 25' Tamburini, 30' Ispiro st 2' Lekic, 5' Giulivo, 16' Tamburini.
TAIARIOL/TOP FRUIT: Arcudi, Amorese, Alilov, Cerne, P. Nigris, Butti, Pani, Lekic. All. Bovino.
MEDIAGEST/TRIFOGLIO: Orzan, Pozzecco, Ridolfo, Giulivo, Tamburini, Ispiro, Diodiclibus, Antonic, Graniero, Edera. All. Graniero.
ARBITRO: Taglieri.

TRIESTE Battaglia a San Luigi tra le prime della classifica. Il Mediagest/Trifoglio respinge l'assalto del Taiariol e conserva la testa della classifica. È stato comunque difficile per la compagine di Graniero uscire imbattuta dal campo al cospetto di un'avversaria fortemente motivata che dopo venti minuti era già in vantaggio 3-0.

Partenza sprint della compagine di Bovino che sblocca il risultato con Butti, bravo a approfittare di una indecisione di Ridolfo. Un Lekic ispirato spinge sull'acceleratore e porta il Top Fruit ancora in gol prima con un pallonetto e quindi trasformando un calcio di rigore. Sullo 3-0 la reazione della capolista che prima dell'intervallo accorcia con Tamburini e con una punizione di Ispiro.

Nella ripresa, in apertura, ancora Lekic per il Top Fruit, un 4-2 provvisorio pareggiato da Giulivo, migliore in campo per il Mediagest e ancora da Tamburini. Nel finale Pani ha le occasioni migliori per il Top, Ispiro coglie un palo. Ma finisce 4-4.

lor.ga.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Nettamente senza rivali il Serbia Sport che ingabbia «I Bucanieri»

Serie di gol a raffica e il Tiglio è abbattuto

Ediltecnica 6
Pizz. Al Tiglio 1

EDILTECNICA/PASTICCERIA MARC: Bossi, Tamburini, Stefanutti, Ridolfo, Graniero, Edera, Gentile, Babich, Caforio, Antonic, Cotterle.
PIZZERIA AL TIGLIO: Arcudi, Rizzo, Amorese, Melechi, Savarin, Sorrentino, Bernabei, Taliento.
ARBITRO: Salvemini.

TRIESTE D'accordo che le porte del calcio a sette (sei metri di larghezza per due di altezza) sono più piccole di quelle a undici e che quindi in questi campi è più facile colpire un palo, però centrarne i dodici centimetri di spessore per sei volte in sessanta minuti è davvero un'impresa.

Protagonista di questo fatto curioso è l'Ediltecnica. Fino a una trentina d'anni fa questi tiri della compagine di Graniero sarebbero probabilmente di seguito finiti in gol, quando cioè i montanti erano di legno e quadrati. Questa forma geometrica infatti favoriva il ballonzolare della sfera sulla linea di porta con relative contestazioni. Poi si è deciso di fare diventare, obbligatoriamente in tutto il mondo, questi pali rotondi e costruiti in una lega di ferro e alluminio, sia per consentire una traiettoria più limpida (cioè pallone dentro o fuori) e sia per la pericolosità degli spigoli.

Qualche tempo fa qualcuno affermava e insegnava che un palo non è nient'altro che un tiro sbagliato. Ma è un luogo comune affibbiare alla sfortuna la colpa se s'incoccia appunto un montante. In questo caso però la forza fisica e tecnica dell'Ediltecnica va a compensare i pochi aiuti della dea bendata. seppur con qualche assenza di rilievo, infatti, arrivano ben sei reti in una partita senza storia. Il Tiglio conferma che l'ultimo posto in classifica non è casuale ma frutto di carenze tecniche e d'organico.

Per il team di Taliento nel primo tempo solo due tiri (Sorrentino e Melechi), nella ripresa invece uno solo (il diagonale vincente di Melechi al 22'). Tutto il resto è per l'Ediltecnica. Al 5' segna «Vialli» Caforio in diagonale; al 13' Stefanini da vicino calcia debolmente; al 17' Antonic trova il primo palo della serata ma Cotterle riprende e raddoppia. al 22' ancora un incrocio per lo stesso Antonic e sugli sviluppi dell'azione è ancora Caforio a toccare in gol.

Al 25' rovesciata da terra del solito Caforio e traversa; infine al 29' si distende Arcudi su tiro di Cotterle. Al 9' della ripresa Arcudi devìa sul palo il tiro di Cotterle; al 12' da fuori area segna Tamburini, al 14' da due passi lo imita Edera; al 18' palo di Graniero, al 20' traversa di Edera; al 26' gentile dalla linea di porta per il definitivo 6-1.

Serbia Sport 9
I Bucanieri 0

SERBIA SPORT: Radisavljevic, Cvejic, Ilic, Bozic, Dragan Milosevic, Ljubojevic, Stoikovic, Acic, Dragoslav Milosevic, Marjanovic, Miljkovic, Dragutinovic.
I BUCANIERI DELLA LOCANDA: Slocovich, Paoli, Weber, Stoch, Colomban, Prada, Favretto, Grando, Fumani, Sluga.
ARBITRO: Claudio Murano.

Nettamente più forte il Serbia Sport. Già dopo 20 secondi Slocovich intuisce che non sarà una piacevole serata, Miljkovic (fra qualche giorno dovrebbe andare allo Schiavone) da due passi porta in vantaggio i suoi.

Al 7' però Fumani ristabilisce la parità con un rasoterra da centroarea. Ma poi la scuola dell'est prevale. Slocovich salva con i piedi su tiro di Miljkovic, quindi Favretto mette fuori d'un soffio. Al 12' Miljkovic per Bozic e 2-1. Il tris è sfiorato da Cvejic (ottimo Slocovich) ma è siglato da Ljubojevic al 19'.

Un minuto dopo succede di tutto, gran parata di Radisavljevic, traversa di Cvejic, autotraversa di Miljkovic e Sluga da un metro mette alto. Nel finale la doppietta di Miljkovic. Nella ripresa in gol tre volte Favretto, due Cvejic, una Ljubojevic e una Dragoslav Milosevic.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: Ediltecnica-Al Tiglio 6-1; Gredil-Trattoria Radio 3-2; Shell Dario-Gran Bar Giulia 3-3; Serbia Sport-I Bucanieri della Locanda 9-4; Col.Italia-Sal. Sfreddo/Oref. Stigliani 4-4; Salone Hair Planet-Beat Wear 1-3; Pensione Brioni-Schiavone Costruzioni 1-12. Classifica: Schiavone 25; Ediltecnica 21; Gredil 18; Serbia Sport 17; Shell 16; Beat Wear 14; Radio 12; Col. Italia 11; Hair Planet, Bucanieri, Bar Giulia 10; Sfreddo 9; Tiglio, Brioni 4.
Serie B: Cus Trieste-Bar Internet 3-1; Pizzeria La Mamola-Meditrans 3-4; Pierremme Imp. Elettrici-Clover Pub 8-1; Carrozzeria Augusto-Autodemolizioni Adriano 4-4; Buffet Toni-Endas/Tergestea 3-3; Vuk Karadzic/Edil Trokan-Pizzeria Corallo 6-3; Carrozzeria Servola-Terminal Fernetti 6-5. Classifica: Bar Internet 21; Carr. Servola, Vuk Karadzic, Meditrans 18; Pizz. Corallo 16; Clover Pub, Endas 13; Fernetti, Buffet Toni 12; Carr. Augusto 11; La Mamola, Cus Trieste, Pierremme 9.
Serie C: Tecnocolor/Zettin-Drogheria Francesca 1-3; Bar Pino e Claudia-R.E. Toffoli 5-10; Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Liquor Market 5-0; Pizzeria Alla Rosa Rossa-Aut. So. Ge. Tras. 4-3; Bi.Pa. Team-Ambasciata d'Abruzzo 3-5; The Hop Store pub-International School of Trieste 5-4; Nagane Mujesane-Hostaria ai 3 Magnoni 2-7. Classifica: So. Ge. Tras. 18; Ambasciata 16; Bar Pino, Vescovo 15; Francesca, Hop Store, Tre Magnoni 14; Liquor Market, Toffoli 11; International 10; Bi. Pa., Tecnocolor 9 Nagane 8; Rosa Rossa 6.
Serie D: Acli Fanin-Buffet Tie Break 1-8; Sal. Davide-Cus 2000 4-2; Tamoil-Mappets 3-4; Pro Pace/All Blacks-Autron. Triestina 6-1; Mediterranea/Regina e Santa-Buffet da Mario 2-10; Gelateria Udevalla-Perla Bianca 4-4; Essepiù Roiano-Epiù.it. 6.2. Classifica: Tie Break 26; Perla Bianca 21; Epiù 18, Essepiù 17; All Black 15; Autron. Triestina 14; Udevalla 13; Cus, Da Mario 12; Mappets 11; Sal. Davide 10; Tamoil 8; Regina e santa 4.

VETERANI MONTUZZA

Si accende la lotta per accedere al girone finale del torneo

La Shell Dario è ormai in fuga Calze fatali per l'impresa Battisti

TRIESTE Si accende la lotta per accedere al girone finale del torneo Veterani Montuzza. A poche giornate dal termine della prima fase c'è grande equilibrio nel centroclassifica. Otto i posti disposizione delle squadre che nella seconda fase si giocheranno l'edizione 2001. Al momento, Shell Dario a parte, non ci sono ancora squadre certe di poter entrare nella poule per la conquista del titolo.

Nella dodicesima giornata allunga ancora la Shell Dario, capolista incontrastata a più undici sulle inseguitrici dopo il 4-0 (Ramani, Lettich, Suffi e Vrkic) inflitto all'Elettronic Center. Momento di crisi per l'impresa Battisti sconfitta da un Franco Bombana Calze in buona serata. Protagonista della partita Vouk che con il suo poker di reti ha trascinato i compagni al successo. Gara ricca di reti tra Eurospin e Vecar Clp con quest'ultimi bravi a imporsi 10-8 capitalizzando le 6 reti di Maranzina e i 4 gol di Aldo Volo. Pisani (4 reti) trascina lo Spaghetti House al successo contro il Montuzza, la tripletta di Ritossa consente al My Bar di imporsi 4-2 sull'Interauto. Ancora da segnalare il 2-0 del Gsa sul Fontana Contarini (Sternad e Bon), il 4-3 dell'Amigos Caffé sull'Interland Prosek (2 Rozmann, Colavecchia, Starc, 2 Fonda e Cecchi) e l'1-1 tra Bella Napoli (Puleio) e il Penarol (Bertucci).

RISULTATI: Fontana Contarini/Crut-Gsa 0-2, Spaghetti House-Montuzza 7-1, Pizzeria Bella Napoli-Ex Penarol 1-1, C.R. Interauto-My Bar/Trattoria Venezia Giulia 2-4, Shell Dario-Elettronic Center 4-0, Impresa Battisti Bar Derby-Franco Bombana Calze 3-4, Vecar Clp-Eurospin Miki Bar 10-8, Amigos Caffé-Interland Prosek 4-3. Riposa Bar Rosandra/Gelateria Miramare.

CLASSIFICA: Shell Dario (12), Impresa Battisti/Bar Derby 23 (11), Vecar/Clp 22 (12), Fontana Contarini/Crut 20 (12), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 19 (10), Gsa 19 (11), Bar Rosandra/Gelateria Miramare 18 (10), Amigos Caffè 18 (12), Pizzeria Bella Napoli 17 (9), Franco Bombana Calze ed Eurospin Miki Bar 15 (11), Elettronic Center 9 (11), Ex Penarol 9 (11), Spaghetti House 8 (11), Montuzza 7 (11), C.R. Interauto 5 (10), Interland Prosek 4 (11).

PROSSIMO TURNO: oggi ore 19.30 Ex Penarol-Montuzza, ore 20.30 Gsa-Vecar/Clp; domani ore 19.30 Elettronic Center-Pizzeria Bella Napoli, ore 20.30 My Bar/Trattoria Venezia Giulia-Spaghetti House; mercoledì ore 19.30 Interland Prosek-Impresa Battisti/Bar Deby, ore 20.30 Franco Bombana Calze-C.R. Interauto; giovedì ore 19.30 Bar Rosandra/Gelateria Miramare-Amigos Caffé, ore 20.30 Eurospin/Miki Bar-Shell Dario.

lo. ga.

Garbellotto non molla

Serbia Dream è il campione d'inverno

TRIESTE Si rimette in marcia il campionato con l'ultima di andata. Campione d'inverno la neopromossa compagine del Serbia Dream Team, infatti anche se le dirette inseguitrici hanno delle gare da recuperare non possono raggiungere la fuggitiva. Una matricola dunque taglia per prima il traguardo posto a metà percorso, ma è una sorpresa relativa in quanto già in partenza si conoscevano le potenzialità della compagine serba. In quest'ultimo turno la vittoria è arrivata in trasferta contro il Celtic Monfalcone per 7-0. Non mollano comunque il Garbellotto Botti Prosecco (6-1 all'Hellas The Nore Bridge Pub) e il Germadata (3-1 sul rettangolo del Tecno Delta Computers). Anche il Cral Trieste Trasporti incamera i tre punti (2-0 all'Ortofrutta Nobile). Infine in uno scontro salvezza c'è il 3-1 dell'Audax Restauri Edili Toffoli sul P. & G. Marmi. La classifica: Serbia 25, Garbellotto 20, Germadata 15, Tecno Delta 11, Cral 10, Audax 9, Hellas 7, P. & G. Marmi e Celtic 6, Ortofrutta 4.

Ultimo turno d'andata anche in Prima Divisione che presentava in cartellone lo scontro al vertice tra Ulisse Express e Esso Di Ilio Monfalcone, al triplice fischio il referto parla di un combattuto 2-2 che fa felice soprattutto l'Acli Bisiaca la quale va a espugnare il campo dell'Unione Sportiva Trieste per 3.2 e grazie a questa combinazione di risulrati si fregia del titolo di campione d'inverno. L'Esso ha comunque una partita in meno e potrebbe dunque solo appaiare in testa l'Acli stessa. Si fa sotto in chiave promozione l'Atletico Gorizia che fa suo il derby con il Gymnicus Gorizia battuto con un netto 3-0 e con questa sono otto le sconfitte in otto gare per il Gymnicus. Impattano 1-1 Hearts Ronchi e West Ham San Canzian, mentre 2-1 dell'Anspi Marcelliana al Lokomotiv Ronchi. La classifica: Acli 20, Esso 17, Ulisse 16, Atletico 15, Anspi 13, Lokomotiv 11, Heaart 10, West Ham 8, U.S. Trieste 3, Gymnicus 3.

TORNEO
"AL GOLOSONE"

SERRATURE
GRAZIANO

Dietro alle due battistrada c'è il Ponziana Point

Lo scontro fra corazzate senza né vinti né vincitori, ma il Grifone si accontenta

Bar Grifone 1
Bar A'Vous 1

GRIFONE: Berginc, Cossutta, Stefanutti, Dagnino, Indiano, De Mola, Bencich, Volo, Sorini.
A' Vous: Pecchi, Gelussi, Marion, Germani, Aquilante, Germani, Godina. Zancotti, Donaggio, Cecchi.
ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Né vinti né vincitori nello scontro fra le corazzare della Serie A. All'apparenza dunque non cambia niente dopo quest'ultima giornata del girone d'andata con un punto che continua a dividere le due pretendenti per lo scudetto. In realtà invece il pareggio accontenta forse di più il Grifone che deve ancora recuperare una partita e quindi riparte nel girone di ritorno con un potenziale più 4. Dietro alle due battistrada c'è il Ponziana Point che ha battuto per 5-0 i Sapori della Puglia, mentre ha perso ulteriore terreno il Bar Zaule sconfitto per 4-3 dalla Coop. Facchini. Competano il quadro il 4-4 frá la Tratt. Alle Due Botti e la Tratt. Pugliese l'Ancora, il 4-2 del Bar San Michele a Piemme Ascensori, il 14-4 dell'Acli Cologna alla Pizzeria Capodimonte. In quest'ultima gara ben 9 reti di Zanolla. La classifica: Grifone 26; A' Vous 25; Ponziana Point 22; Bar Zaule 19; Acli, San Michele 16; Puglia 15; Coop Facchini 13; Ancora 12; Due Botti 11; Piemme, Capodimonte 5. In serie B perde il Vini Cherti che ha fin qui dominato il campionato (4-2 dal Telit). Vince invece La Fenice per 7-3 contro il Mocor e si avvicina dunque alla capolista. Gli altri risultati. Latt. Mary-Imp. El. Cappai 3-0, Tre Merli-Crut 1-4, Pittarello-Autotecnica 5-3, Legend Pub-Blu Apple Rinviata. La classifica: Vini Cherti 27, La Fenice 25, 25 Latt. Mary 22, Off. Mocor 20, Blu Apple 17, Crut 15, Telit 14, Autotecnica 13, Tre Merli 12, Legend Pub, Pittarello 8, Cappai 1. Ma ecco quello che è accaduto nella partitissima della serie A. Nei primi minuti c'è una bella conclusione di Dagnino respinta da Fabbris il quale lancia in contropiede, palla a Cecchi e sfera ne «sette» per lo 0-1. poco dopo lo stesso Cecchi colpisce l'incrocio dei pali. Al quarto d'ora da pochi passi è questa volta la traversa a negare il raddoppio sempre a Cecchi. Al 20' pareggia Grifone, angolo di De Mola e conclusione di Stefanutti fra palo e portiere. Nella ripresa le due compagini sono molto attente in difesa. Al 5' Dagnino salva sulla linea la conclusione di Cecchi. Al 12' il terzo «legno» di Cecchi. Al 15' Sorini sbaglia da pochi passi. Da qui alla fine praticamente niente d'importante da segnalare, solo un tiro di Bencich con gran parata di Fabbris. Una menzione particolare per Cecchi e per Dagnino oltreché per l'arbitro Della Gala molto bravo nella direzione.

Sport Car Gt 2
Osteria Cesetta 4

SPORT CAR GT: Radovic, Crivellari, Fratoni, Verginella, Craus, Bruch.
CESETTA: Bisacco, Russo, Spagnoletto, Tinti, Sivec, Bandi, Schillani, Abis, Coccolo.
ARBITRO: Fragna.

I ragazzi di Spagnoletto non si arrendono mai

La Sport Car Gt è meno furba e si ubriaca dall'Osteria Cesetta L'Essedue vince ancora il trofeo

TRIESTE Gara d'astuzia del Cesetta che nonostante sia già retrocesso in Qualificazione 2 si continua a battere fino in fondo. I ragazzi di Spagnoletto restano ben chiusi in difesa per poi ripartire in fulminei contropiedi, Abis è l'autentica spina nel fianco della difesa avversaria e Bandi si dimostra un uomo d'area sempre pronto alla conclusione. Su azioni di rimessa segna Bandi al 5' e al 12', prima con un tiro beffardo e poi al volo su assist di Sivec. In mezzo a ciò un errore dello stesso Bandi sempre in contropiede. Al 20' ci prova Craus ma Bisacco respinge con i piedi; al 23' salva un difensore sulla linea di porta su tentativo di Radovic. Ripresa. Al 2' Abis viene anticipato da Fratoni al momento di concludere da pochi passi; all'8' ancora un'occasione per Abis ma il tiro termina di poco a lato; al 10' palo di Bruch su tiro cross. Al 12' Abis in diagonale ferma il tris; il poker è di Bandi un minuto dopo. Nel finale Bruch dopo un bel triangolo con Spasic accorcia le distanze.

Ip Depiera 3
Essedue 4

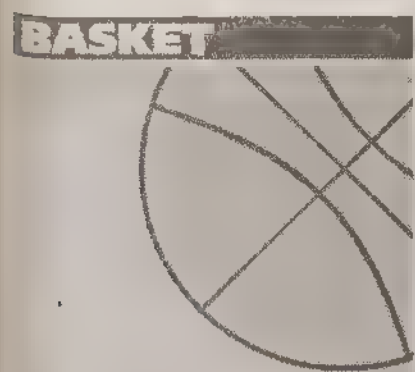
IP: Oblak, Loiacono, Gurtner, Favaretto, Della Venezia, Zatkovic, Clabotti, Telonio, Germani, Gelussi, Nadalich.
ESSEDUE: Lanotte, Cok, Prodan, Bianco, Cardaropoli, Andreassich, D. Braida.
ARBITRO: Massimiliano Bagattin.

TRIESTE Vince l'Essedue Fernetti per il secondo anno consecutivo il trofeo Alleanza Assicurazioni, manifestazione d'appendice alla Coppa Venezia Giulia e organizzata sempre dall'Associazione sportiva video attualità. In questa finale (campo pesante e pioggia per tutto il match) gran correttezza con nessun cartellino estratto. Parte bene l'Ip che trova il vantaggio con una zampata di Gelussi al 6'. Il pari arriva all'11' con Braida al volo dal limite. Poi un salvataggio della difesa sempre su tiro di Braida. Nel primo tempo ancora una conclusione di Cardaropoli e una di Gelussi. Nel secondo tempo domina l'Ip ma non riesce a concretizzare. Occasionissime per Prodan (1'), Zatkovic (4'), Nadalich (12') e Bianco (13'). Al quarto d'ora passa l'Essedue con un'azione personale di Braida. L'1-3 è dello stesso Braida, questa volta su punizione. Il quarto centro a due minuti dal termine con Cardaropoli da dentro l'area.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: Bar Unità-Essedue 5-2; Zuppini-Statue 1-5; Agorà-Bar Green 4-3; Al Ponte-Malvasia 2-1; Panamerican-Babau 5-5; Doriano-Errepiù 5-4. **Serie B:** Giorgi-Green Day 2-1; New Team-Love CArs 0-4; Baldon-Rp 5-1; Ajser-Harley 5-5; Ex Bionda-Marinaz 1-1. **Serie C1:** Altura -Pitt Benvegnù 1-7; Aurora-San Giusto 3-2; Francesco Tormento 0-5; Benvegnù-Vulcania 7-2; Clai-Altura 1-3; Aurora-Oktoberfest 3-1; Dijaski Dom-Tolada 4-4; Samer-San Giusto 3-4. **Serie C2:** Hop Store-Ritrovo 7-3; Nca-Bar Venier 1-5; Lanterna-Ciano e Marta 3-5; Tormento-Niko 11-0; Arianna-San Gisuto 2-2; Hop Store-Franco 3-3; Ritrovo-Veliero 9-4. **Serie D1:** Iguana-Club 2-6; Tequila-Dipinture 2-0; Saletta-Raso 5-6; Gu-Da.De.Ma 1-5; Sitt-Superbarstella 3-16; Autoesse-Fardello 2-0. **Serie D2:** Fati-Miraggio 2-2; Nosepol-Feudo 3-5; Pink-Miraggio 4-7; Grace's-Top Line 3-3; Belvedere-Pub 18 3-3; Roby-Fati 1-6; Betty-Mary 5-2. **Qualificazioni 1:** Cascella-Happy days 2-1, Malleoli-Ok Corral 4-3; Sport Car-Cesetta 2-4; San Giusto 2-Tribue & Crew 6-0; Giuliana-Longobarda 0-7; Bever4 Ever-Boutique Parquè 2-0.

Classifiche

A: Unità 50; Statue 43; Panamerican 40; Al Ponte 38; Essedue, Malvasia 32; Agorà 29; Errepiù 23; Doriano 20; Zuppini, Green 19; Babau 18. **B:** Love Cars 46; Ex Bionda 43; Marinaz 37; Giorgi 35; IUp 32; Rp 30; Harley 28; New Team, Baldon 25; Sciangană 23; Green Bay 22; Ajser 2. **C1:** Aurora 48; Oktoberfest, San Giusto, Benvegnù 45; Dijaski 35; Samer 32; Vulcania 29; Altura 19; Tolada 18; Clai 17; Tormento 15; Francesco 3. **C2:** Hop Store 56; Birr. Tormento 48; Venier 36; Arianna 35; Nca 34; Ritrovo 32; Corallo 26; Al Veliero 25; Ciano 20; Franco 18; Lanterna 13; Niko 10. **D1:** Stella 55; Club 49; Raso 40; Autoesse, Tequila, Da.De.Ma 36; Saletta 25; Dipinture 23; Iguána 22; Sitt 15; Gufo 12; Fardello 7. **D2:** Miraggio 47; Feudo, Betty 46; Top Line 40; mary 33; Belvedere 30; Pub 27; Pink 26; Fati 23; Nosepol 12; Grace's 11; Roby 5. **Q1:** Longobarda 50, Giuliana 46; San Giusto 45; Ok Corral, Cascella 37; Bever 31; Tribe 30; Sport Cart, Boutique 26; Malleoli 18; Cesetta 14; Happy 3.

QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI Il coach Recalcati spiega che la squadra è ancora alla ricerca dell'amalgama

Un'Italia a corrente alternata

Qualificazione a portata di mano. Probabile il recupero di De Pol

Carlton Myers resta sempre un punto fermo per l'Italia.

Nel girone E cadono Slovenia e Inghilterra

PESARO Risultati della quinta giornata di andata del girone E delle qualificazioni europee di basket.

Italia-Russia 86-66
Portogallo-Inghilterra 74-70 Repubblica Ceka-Slovenia 71-70.

Classifica: Italia e Russia punti 8; Inghilterra, Repubblica Ceka e Slovenia 4; Portogallo 2.

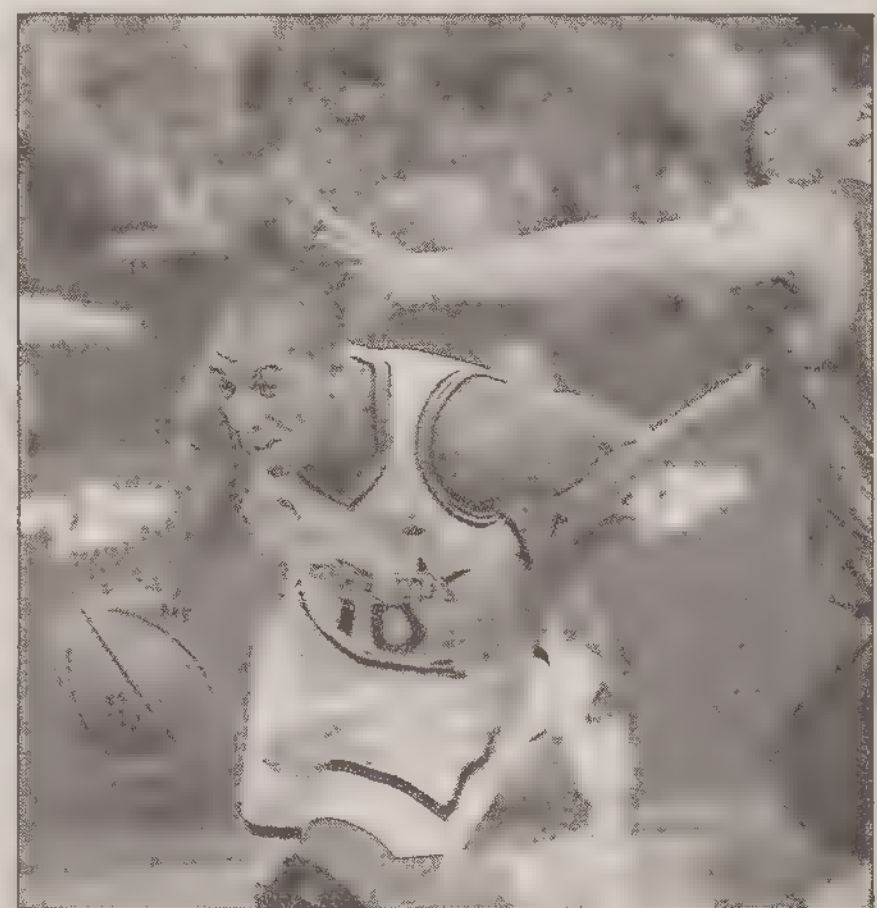
Si qualificano le prime due di ogni girone e le quattro migliori terze.

MILANO Cancellare la partita con la Slovenia, incorniciare quella con la Russia, tenersi ben stretti gli 8 punti in classifica, che «al momento del sorteggio avremmo sicuramente sottoscritto». Carlo Recalcati tira le somme della settimana azzurra, iniziata con molte ombre e conclusa con l'abbagliante successo sui russi, in una giornata in cui anche gli altri risultati sono stati favorevoli: Slovenia battuta in Repubblica Ceca, Inghilterra superata dal Portogallo. Morale: Italia e Russia sono in testa con 4 punti di vantaggio su sloveni, ceki e inglesi e, siccome si qualificano agli europei 2003 le prime due di ciascun gruppo e le quattro migliori terze, il più appare fatto. «Siamo nella condizione di poter chiudere il discorso qualificazione a novembre, dunque siamo nella situazione ideale - riconosce il ct - anche se, è scontato, non avrei voluto vedere la partita con la Slovenia perchè di perdere ci poteva anche stare ma non di giocare come abbiamo giocato». Mercoledì e sabato sono state due partite completamente diverse. «Contro la Russia - spiega Recalcati - ho avuto la conferma di certe mie idee. In questa settimana ho inserito due giocatori particolari, unici nel loro genere, con caratteristiche ben precise, Pittis ancor più di Pozzecco. Ed è chiaro che se vuoi che rendano devono avere la possibilità di esprimersi. Non devono venire per fare ciò che possono fare

Carlo Recalcati

le loro alternative naturali: se devono venire per fare, che so, il Bonora o il Righetti, a quel punto ci sono Bonora e Righetti».

Questo discorso è per dire che «il loro modo di giocare ha bisogno di essere assimilato dalla squadra e loro stessi devono entrare in sintonia con la squadra. E per farlo non c'è che lo stare insieme. Il nostro gioco non è ferreo, è un gioco, soprattutto dal punto di vista offensivo, dove devi cercare di esaltare le qualità del singolo. E per fare questo ci deve essere grande sintonia». Quella che qualche allenamento in più ha consentito di avere e che fa ben sperare quando, prima dell' europeo 2003, ci saranno 4-5 settimane a disposizione per la preparazione sperabilmente a pieno organico: si è visto, ad esempio, come il ritorno di Carlton Myers abbia dato tranquillità.

Di fatto la Nazionale «vera» tornerà in campo a novembre quando nelle tre gare con inglesi, ceki e portoghesi cercherà i punti-qualificazione. Da qui ad allora Recalcati farà tre raduni, uno dei quali comprenderà una tournè alla scoperta della Cina, tra fine giugno e inizio luglio: 6 partite contro, fra gli altri, Jugoslavia, Australia, Canada e Cina. In questa attività estiva con ci saranno i «veteranissimi» (Fucka, Myers, Pittis, Abbio, Chiacig ecc.) «a meno che non vogliano venire loro». Potrebbero, invece, esserci Andrea Meneghin, Basile, Galanda e altri che costituiscono l' ossatura di Azzurra. E ci saranno ovviamente Maggioli, Mordente, Pecile, Soragna, Michelori, Bulleri, Casoli e altri. E ci potrebbe essere anche Sandro De Pol. «Vedremo la sua situazione, l'importante è che uno come lui, che ha dato tanto a me come a tutti gli allenatori che ha avuto, torni a giocare, poi non è escluso che un pò di attività azzurra gliela faccia fare». Il nodo vero, però, rimane Fucka. Recalcati ha stigmatizzato il defilarsi di Gregor dall'azzurro «anche se nessuno mette in dubbio che la sua situazione sanitaria richiedesse di curarsi». «Ho detto quel che pensavo ma so anche che Fucka ha un impegno con me». L'impegno di provare ad essere ancora utile all'Italia.

SERIE A

Pancotto punta innanzitutto a portare la squadra fuori delle zone pericolose per poter poi giocare in tranquillità le ultime gare

La Coop Nordest prepara l'«operazione salvezza»

«Le final-eight di Coppa? Una vetrina prestigiosa dove cercheremo di dare il meglio»

CLASSIFICA TIRI DA DUE PUNTI

		Tiri realizzati	Tiri totali	Percentuali
1.a	Monte Paschi Siena	460	775	59,35
2 a	Skipper Bologna	481	828	58,09
3.a	Euro Roseto	433	757	57,19
4 a	Benetton Treviso	480	844	56,87
5.a	Kinder Bologna	463	821	56,39
6.a	Snaidero Udine	415	747	55,55
7.a	Scavolini Pesaro	401	727	55,15
8 a	Mabo Pref. Livorno	353	644	54,81
9 a	De Vizia Avellino	428	797	53,70
10.a	**Coop Nordest Trieste**	**412**	**774**	**53,22**
11.a	Metis Varese	517	972	53,18
12 a	Lauretana Biella	407	772	52,72
13.a	Müller Verona	451	861	52,38
14 a	Würth Roma	374	723	51,72
15 a	Viola R. Calabria	440	857	51,34
16.a	Oregon Cantù	438	862	50,81
17 a	Adecco Milano	430	851	50,52
18.a	Fillattice Imola	380	757	50,19
19 a	Fabriano Basket	399	811	49,19

TRIESTE Quanto contano i numeri nell'analizzare la posizione di classifica della Coop Nordest? Guardando le statistiche di queste prime diciannovesima giornata di campionato davvero poco. Trieste è decima nella classifica dei tiri da due punti, addirittura ultima in quella delle conclusioni da tre punti, tredicesima dalla lunetta e undicesima dalla media dei rimbalzi catturati a partita. Eccelle solamente nella media della differenza tra palle recuperate e palle perse dove è al quinto posto dietro solamente a Cantù, Treviso, Skipper e Fabriano.

E allora? Da dove nasce l'ottimo settimo posto che la Coop è riuscita a conquistare in questa prima parte della stagione?

«La sola cosa che mi viene da dire – commenta il tecnico della Coop Cesare Pancotto è che le cifre vanno interpretate. Nell'analizzare queste statistiche dobbiamo tenere conto di un aspetto globale e di uno relativo. Considerando l'aspetto globale dobbiamo valutare il fatto che ci sono squadre che puntano molto sul gioco in contropiede o vicino a canestro e questo, consente di avere percentuali migliori. Importante, poi, è considerare il tipo di giocatori che ogni squadra ha a disposizione. C'è poi un aspetto relativo che ci impone di prendere in considerazione le avversarie contro le quali si gioca. Noi siamo ultimi nella classifica del tiro da tre punti, è vero, ma in determinate gare siamo stati capaci di tirare meglio dei nostri avversari».

Un campionato che cambia di giornata in giornata. La sua Coop, assieme all'Oregon Cantù, è l'unica squadra che non si è mossa sul mercato.

«Ci sono stati e ci saranno movimenti di mercato. Noi abbiamo scelto di mantenere inalterato il gruppo costruito in estate per due motivi. Il primo per una questione di coerenza. Credevamo e crediamo negli uomini che abbiamo scelto e lavoriamo per portarli al massimo delle loro possibilità. La seconda considerazione riguarda il lato economico: non potevamo e non possiamo permetterci di cambiare in corsa. Direi, comunque, che il primo dei due aspetti è certamente quello più importante. Scoprire i difetti di un giocatore è facile, lavorare per eliminarli è certamente più scomodo. Credo che in tanti casi cambiare sia la soluzione più agevole. Ma è un'arma a doppio taglio che in certe situazioni rischia di non produrre gli effetti sperati».

Con la squadra finalmente al completo, da domani la Coop torna a lavorare in palestra. Con quali obiettivi?

«Due obiettivi principali – conclude Pancotto –. Il primo è fermare l'emorragia di sconfitte che sta creando qualche apprensione, il secondo ritrovare lo smalto di inizio campionato. Dalla partita di domenica contro la Montepaschi Siena avremo davanti a noi partite importanti. Il nostro primo interesse, comunque, va al campionato. I nostri sforzi sono orientati a fare la miglior stagione possibile, raggiungendo nel più breve tempo possibile la salvezza e lavorando poi per toglierci il maggior numero di soddisfazioni. «Ci saranno poi le final-eight di Coppa Italia un appuntamento importante ma che considero un'isola all'interno del campionato. Una vetrina prestigiosa ed eccitante, nella quale cercheremo di fare la miglior figura possibile ma che, adesso, non ci deve distrarre da quello che è il nostro obiettivo primario».

Lorenzo Gatto

CLASSIFICA TIRI DA TRE PUNTI

		Tiri realizzati	Tiri totali	Percentuali
1 a	Benetton Treviso	188	440	42,72
2 a	Monte Paschi Siena	138	349	39,54
3 a	De Vizia Avellino	156	398	39,19
4 a	Adecco Milano	142	363	39,11
5 a	Mabo Pref. Livorno	172	452	38,05
6 a	Scavolini Pesaro	175	460	38,04
7.a	Kinder Bologna	138	368	37,50
8 a	Lauretana Biella	155	414	37,43
9.a	Snaidero Udine	159	431	36,89
10 a	Oregon Cantù	143	391	36,57
11 a	Skipper Bologna	153	424	36,08
12.a	Würth Roma	173	481	35,96
13.a	Metis Varese	107	301	35,54
14 a	Euro Roseto	135	385	35,06
15.a	Viola R. Calabria	142	414	34,29
16 a	Müller Verona	119	348	34,19
17.a	Fabriano Basket	162	479	33,82
18.a	Fillattice Imola	152	456	33,33
19.a	**Coop Nordest Trieste**	**144**	**434**	**33,17**

MEDIA RIMBALZI A PARTITA

1.a	Kinder Bologna	37,85
2.a	Metis Varese	37,60
3.a	Adecco Milano	36,90
4.a	Fabriano Basket	36,80
5.a	Benetton Treviso	36,65
6.a	Skipper Bologna	36,20
7.a	Würth Roma	35,35
8.a	Scavolini Pesaro	34,90
9.a	Müller Verona	34,45
10.a	Oregon Cantù	34,20
11.a	**Coop Nordest Trieste**	**34,05**
12.a	Fillattice Imola	33,85
13.a	Viola R. Calabria	33,70
14.a	De Vizia Avellino	33,45
15.a	Monte Paschi Siena	32,60
16.a	Lauretana Biella	32,35
17.a	Euro Roseto	32,00
18.a	Mabo Pref. Livorno	31,05
19.a	Snaidero Udine	31,05

CLASSIFICA TIRI LIBERI

		Tiri realizzati	Tiri totali	Percentuali
1.a	Metis Varese	378	472	80,08
2.a	Snaidero Udine	340	429	79,25
3.a	Lauretana Biella	344	442	77,82
4.a	Oregon Cantù	319	417	76,49
5.a	De Vizia Avellino	310	406	76,35
6.a	Euro Roseto	335	440	76,13
7.a	Monte Paschi Siena	354	469	75,47
8.a	Müller Verona	357	476	75,00
9.a	Benetton Treviso	332	450	73,77
10.a	Scavolini Pesaro	333	453	73,50
11.a	Fillattice Imola	341	466	73,17
12.a	Würth Roma	309	425	72,70
13.a	**Coop Nordest Trieste**	**340**	**471**	**72,18**
14.a	Kinder Bologna	380	527	72,10
15.a	Adecco Milano	320	444	72,07
16.a	Mabo Pref. Livorno	270	377	71,61
17.a	Fabriano Basket	320	454	70,48
18.a	Viola R. Calabria	261	373	69,97
19.a	Skipper Bologna	289	424	68,16

DIFFERENZA MEDIA PALLE RECUPERATE/PERSE

		Recuperate	Perse	Media
1.a	Oregon Cantù	21,80	16,45	+5,35
2.a	Benetton Treviso	20,50	17,05	+3,45
3.a	Skipper Bologna	20,40	16,95	+3,45
4.a	Fabriano Basket	17,60	14,35	+3,25
5.a	**Coop Nordest Trieste**	**19,30**	**16,10**	**+3,20**
6.a	Kinder Bologna	20,70	17,65	+3,05
7.a	Fillattice Imola	19,10	16,05	+3,05
8.a	Müller Verona	20,05	17,30	+2,75
9.a	Monte Paschi Siena	17,35	14,90	+2,45
10.a	Snaidero Udine	16,35	14,35	+2,00
11.a	Lauretana Biella	17,55	16,00	+1,55
12.a	Würth Roma	17,95	16,55	+1,40
13.a	De Vizia Avellino	20,40	19,15	+1,25
14.a	Viola R. Calabria	19,55	18,35	+1,20
15.a	Adecco Milano	17,90	18,70	+1,20
16.a	Euro Roseto	17,05	16,11	+0,94
17.a	Scavolini Pesaro	17,50	16,85	+0,65
18.a	Metis Varese	17,45	16,95	+0,50
19.a	Mabo Livorno	19,47	19,95	-0,48

Ma si vocifera anche il nome di Ivory

Dopo il divorzio di Esposito la Snaidero punta alle nozze con l'americano Rogers

UDINE Sarti smentisce, ma potrebbe corrispondere al nome di Steven Rogers, americano di passaporto turco, il nome della guardia tiratrice destinata a sostituire Vincenzo Esposito, accasatosi al Gran Canaria dopo il divorzio, per incompatibilità di carattere, dalla Snaidero. Anche se in questi ultimi giorni circolano a tal proposito diversi nominativi, non ultimo quello di Ivory, disposto a lasciare di corsa la fallimentare Müller Verona. Il giemme arancione ha, in ogni caso, ancora una volta le valigie pronte per l'ennesimo viaggio alla volta degli Stati Uniti, alla ricerca della pedina giusta da mettere a disposizione di Fabrizio Frates. Tanto più che fra una quindicina di giorni si chiude il mercato dell'Nba e con in tasca la carta bianca messagli a disposizione dal presidente Edi Snaidero, gli affari potrebbero risultare particolarmente interessanti. In attesa di buone nuove nuove dal quartier generale di Majano, la squadra ha osservato sabato e domenica un turno di riposo in concomitanza con l'impegno azzurro contro la Russia di Frates e Mian. La preparazione verrà ripresa oggi, alla vigilia del nuovo impegno in coppa Saporta contro lo Strasburgo, domani sera alle 20.30 al Carnera. I friulani annaspano in campionato, ma in campo internazionale veleggiano in alto, già qualificati per il turno successivo. Gara difficile ma sostanzialmente rilassante, quella con i francesi, che gli arancione affronteranno a ranghi abbondantemente incompleti, privi come sono, oltre che di Esposito o chi per lui, di Alibegovic e forse di Smith, di ritorno dagli Usa dopo la causa di divorzio ce l'ha riguardato. Ci saranno invece, nonostante alcune noie fisiche, Gentile e Busca, a riposo precauzionale negli ultimi giorni.

Edi Fabris

In arrivo da Zara per Boniciolli il tiratore Marcelic e il play Usa Robinson

La Skipper pesca in Dalmazia

TRIESTE Forti scosse sul campionato. Sono quelle che le due settimane di pausa hanno provocato grazie a un mercato piuttosto movimentato. E così, se a Trieste la Coop Nordest si tiene ben stretta il patrimonio di giocatori accumulato nel corso dell'estate, in giro per l'Italia infortuni e insoddisfazione hanno portato i presidenti a mettere mano ai portafogli per cambiare il volto delle rispettive squadre.

E così, le ultime novità arrivano proprio nella settimana che precede la ripresa delle gare. A Bologna, sponda Skipper, l'infortunio alla mano rimediato

Matteo Boniciolli

dal play Anthony Goldwire, ha costretto la società felsinea a guardarsi attorno. Due gli arrivi previsti alla corte di Matteo Boniciolli ed entrambi da Zara: il tiratore Davor Marcelic e, con buone possibilità, anche l'esperto play americano Robinson.

Novità anche a Milano dove l'Adecco, tagliato il deludente Roberto Bergensen, sta sondando il terreno per portare a casa Terrence Robinson.

Si muove anche la Mabo Livorno di Luca Banchi che, alla ricerca di un giocatore di peso per sistemare il reparto lunghi, guarda con interesse a Treviso nel tentativo di convincere Alan Tomidy a trasferirsi in Toscana. Un affare che la Benetton definisce possibile e che potrebbe concretarsi nelle prossime ore.

l.g.

LEGADUE

BOLOGNA Risultati: Bipop Reggio Emilia-Crabs Rimini 77-68 (23-20, 43-41, 59-57); Rida Scafati-Di Nola Napoli 87-74 (23-12, 43-30, 64-44); Intertrasport Bergamo-B.Popolare Ragusa 99-108 (35-29, 61-53, 71-81); Bignami C.Maggiore-Messina 84-74 (26-21, 41-45, 61-65); Sinteco Ferrara-Upea Capo D' Orlando: domani; Sicc Jesi-Premiata Montegranaro 93-92; Cimberio Borgomanero-Sacil Pavia 103-97 (33-23, 57-48, 74-70). **Classifica:** Bipop punti 38, Cimberio 30, Messina 26, Rida e Di Nola 24, B.Popolare, Sacil e Sicc 22, Sinteco 20, Crabs 18, Bignami 14, Upea e Premiata 12, Intertrasport 8. *(Sinteco e Upea una partita in meno).*

ALLIEVI NAZIONALI

Il Don Bosco regola la «cenerentola» Fossaltese. Va all'Isontina il derby con l'Arte Gorizia

Ginnastica «corsara» a Pordenone

TRIESTE Pur senza esprimere i toni brillanti palesati dall'inizio stagione la Ginnastica continua a presidiare il vertice della classifica della prima fase del campionato nazionale allievi, giunto alla quarta giornata di ritorno.

I triestini hanno espugnato il parquet di Torre Pordenone con il punteggio di 58-79, un risultato maturato con i parziali di 25-23, 7-25, 13-19 e 13-12. Una vittoria netta quella della capolista ma non accompagnata dai consueti apprezzamenti di gioco.

Alle spalle della Ginnastica si sta praticamente scatenando la battaglia votata alla conquista della piazza utile ai fini della qualificazione alla seconda fase del campionato.

In lizza ci sono la Fau e il Latte Carso Udine, entrambe a segno nella quarta di ritorno. La Fau ha strapazzato la compagine degli Amici Pordenone basket con l'eloquente finale di 110-34 (59-20) una gara dal sapore di buon allenamento più che di una vera contesa da campionato.

Più combattuta invece la gara che ha visto la Ubc Latte Carso Udine imporsi sul Bicinicco. 68-53 il punteggio che ha premiato gli udinesi dopo il parziale di 47-23 che aveva chiuso la prima frazione di gioco.

Dicono i risultati restanti della giornata del campionato allievi di Eccellenza. Il Don Bosco fa solo il suo dovere e va a prendersi i due punti in casa della Cenerentola della prima fase, la Fossaltese. I salesiani fanno il colpo – non troppo arduo – esterno, piazzando il punteggio di 78-94.

L'Isontina ha conquistato la posta in palio di misura ai danni dell'Arte Gorizia risolvendo la pratica da derby con il finale di 93-91.

Osservava il turno di riposo l'altra triestina in lizza, il Bor Lubjanska Banka.

Questa la **classifica**: Ginnastica Triestina 28; Cbu Fau Udine 22; Latte Carso Udine 20; Isontina Baloncesto Fogliano 18; Don Bosco 14; Arte Gorizia, Bicinicco 12; Torre Pordenone 10; Bor Lubjanska Banka 8; Amici Basket Pordenone 4; Fossaltese 0. Latte Carso, Baloncesto, Torre Pordenone e Bicinicco una partita in meno.

Francesco Cardella

BASKET

SERIE B1 I goriziani battuti a Vigevano in una partita difficile e nervosa

La Despar cade nell'arena

Non basta la grande prova di Martina e Moruzzi

Vigevano 86
Despar Gorizia 75

(22-14, 46-35, 67-47)
VIGEVANO: Pisato 5, Minessi 11, Bazzucchi 12, Moretti 3, Lamma 20, Soave 2, Brega, Tassinari 22, Ocoa 7. Passera 4. All. Garelli.
DESPAR GORIZIA: Fait ne, Scalvini 9, Martina 15, Rezzano 2, Di Gioia, Nanut 3, Romeo 16, Moruzzi 12, Becerra 8, Peruzzo 10. All. Beretta.
ARBITRI: Auriemma di Genova e Bettini di Bologna.
NOTE: Tiri liberi: Vigevano 15/20, Despar 16/18.

VIGEVANO Per espugnare il bollente campo di Vigevano ci sarebbe voluta la miglior Despar. Invece la squadra goriziana si è lasciata intimidiore dal gioco intimidatorio della formazione lombarda. La Despar era partita bene con ottimi schemi offensivi.

Giocando in velocità e con molta intraprendenza la squadra goriziana, nella prima fase della partita, era riuscita a imporre il suo gioco e conquistare un vantaggio che è arrivato al massimo di otto punti.

Lamma e compagni, in difficoltà, hanno reagito con un basket nervoso ai limiti del regolamento puntando sulla bagarre. In difesa i lombardi usavano sempre le maniere forti per fermare i goriziani. Gli arbitri glielo hanno permesso e così i tanti giovani della formazione goriziana hanno perso la necessaria tranquillità. In condizioni disagiate la Despar ha perso tutta la sua brillantezza.

In attacco non è riuscita a sviluppare la sua abituale manovra e in difesa ha sofferto moltissimo nonostante Beretta provasse diverse soluzioni. Nulla da fare la squadra proprio era in difficoltà.

Non è stata così la miglior partita della Despar. Alla squadra sono mancati alcuni suoi punti di riferimento abituali. Nanut per esempio ha chiuso l'incontro con soli tre punti all'attivo tutti realizzati su liberi. Su azione non ha segnato nemmeno un punto chiudendo con un deludente 0/5.

Mancando le sue penetrazioni che di solito scardinano le difese avversarie la Despar ha dovuto per forza di cose giocare per vie perimetrali. Dentro l'area era veramente difficile avventurarsi Ocoa e compagni erano molto attenti a chiudere tutti i varchi.

In una situazione simile si è trovato in difficoltà anche Di Gioia che non è entrato in partita e ha tirato pochissimo. Eppure in una partita fisica si sarebbe aspettato qualcosina di più.

Cone il solito il più continuo è stato Martina che sa sempre trovare gli spunti giusti. Assieme a lui si sono messi in evidenza Romeo e Moruzzi che ha confermato il buon momento che sta attraversando.

Per quanto riguarda Vigevano buona la prova di Lamma ordinato in regia e molto pericoloso nel tiro da fuori. Lamma si è confermato, com'era successo all'andata, il pericolo numero uno della Despar.

Ottima la prova di Tassinari che è stato il miglior marcatore della partita.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
3B6 Castelletto-Patavium Pd	91-82
B. Firenze-B. Treviglio	99-74
Bears Mestre-Tamoil Soresina	73-71
Massa e Cozzile-Dinamo Ss	65-81
Riva del Garda-Montichiari	64-66
Stav. Vigevano-N.P. Gorizia	86-75
Virtus Siena-Pall. Livorno	76-69

LA CLASSIFICA

Squadra						
Dinamo Sassari	26	16	13	3	1313	1185
Stav. Vigevano	24	16	12	4	1286	1183
Montichiari	22	16	11	5	1265	1179
Patavium Padova	22	16	11	5	1266	1248
Pall. Livorno	20	16	10	6	1268	1243
Basket Firenze	18	16	9	7	1222	1243
N.P. Gorizia	14	16	7	9	1257	1245
Basket Treviglio	14	16	7	9	1292	1322
Riva del Garda	12	16	6	10	1260	1277
3B6 Castelletto Ticino	12	16	6	10	1115	1178
Virtus Siena	10	16	5	11	1203	1231
Tamoil Soresina	10	16	5	11	1239	1277
Bears Mestre	10	16	5	11	1166	1239
Massa e Cozzile	10	16	5	11	1131	1233

PROSSIMO TURNO

Basket Firenze-Riva del Garda
Basket Treviglio-Stav. Vigevano
Dinamo Sassari-Virtus Siena
Montichiari -Bears Mestre
P. Livorno-3B6 Castelletto Ticino
Patavium Pd-Massa e Cozzile
Tamoil Soresina-N.P. Gorizia

SERIE C1 Jadran: nulla da fare a Padova

La Soteco si inchina al super-Staranzano. Rinasce il Palmanova

Gma Grassetti 94
Soteco 84

(27-24, 47-43 e 64-62)
GMA STARANZANO: Olivo 25, Tomasi 9, Visciano 19, Carcich n.e., Gnjezda 6, Calzolari 4, Tessarolo 12, Mazzoli 8, Giovanelli 6, Pajer 5. All. Zuppi.
SOTECO GRADISCA: Zampa 19, Oberdan 8, Ceper 17, Luppino, Dreas n.e., Biasizzo, Deana 10, Marega 10, Da Ros 4, Gandolfi 16. All. Melilla.
ARBITRI: Colombo e Giordani di Mestre.
NOTE: liberi Gma 20/36, Soteco 23/26; usciti per falli Mazzoli e Zampa. Quattro punti di sutura al capo a Tessarolo.

STARANZANO Ormai lo Staranzano non lo ferma più nessuno. Ha battuto anche un' energica Soteco nonostante l'out al termine del primo quarto per infortunio di Gnjezda, una delle due colonne dello Staranzano. Ancora una volta la formazione di Zuppi ha sofferto in partenza, andando sotto al 7' per 9-20, recuperando poi alla grande con un'ottimo parziale di 18-4. I biancorossi hanno messo in campo il cuore e con una grande difesa sono riusciti prima a controllare la veemenza degli ospiti e quindi a surclassarli, con un vantaggio massimo di 13 punti (88-75) a 1' dal termine. Il derby isontino finisce con i biancoblu che lasciano il campo prima della sirena e Giovanelli che consegna la palla all'arbitro. Per la Gma Grassetti un primo posto in classifica davvero meritato.

Claudio Soranzo

Polisportiva3G Pd 67
Jadran Casino 61

POLISP. PADOVA: Ramigni 13, Varotto 5, Camacini 6, Bortolani 8, Nicolettis 2, Bertocco 7, Muneratti 15, Lago 11, Gamba e Serafin.
JADRAN CASINO SOLEI: Kaliterna 13, Lokar 12, Slavec 20, Ferfoglia, Franco 3, Hmeljiak 3, Semez, Kristancic 10, Tonut e Visintin ne.
ARBITRI: D'Orazio e Montecuolo.
NOTE: tiri liberi: Padova 18 su 25, Jadran 5-21.

PADOVA Lo Jadran è rimasto in partita per i primi due quarti. Poi, nel terzo, quando Lokar ha perso di lucidità a causa della stanchezza il Padova ha messo a segno un break che la squadra di Bosini non è più riuscita a ricucire. Una serata storta per Lokar e soci che sono stati poco incisivi in fase offensiva. Troppi sono stati gli errori commessi nel tiro. Un dato per tutti i soli 5 liberi realizzati sui 21 avuti a disposizione. Gli unici due giocatori a meritare la sufficienza sono stati Slavec e Kaliterna. A parziale scusante della sconfitta è stata l'indisponibilità di Tonut che è stato inserito tra i dieci ma è rimasto in panchina.

a.g.

Palmanova 83
Estense 70

ROBUR PALMANOVA: Savini 2, Bonin 16, Colombis 9, Rovere 20, Mondolo 4, Cecco 4, Luszach 6, Coco 5, Piasentini 17, Zonta n. e. All.: Nicoletti.
ESTENSE ACCIAI GALLO: Spangaro 14, Archidiacono 3, Calanchi 4, Grassi 6, Fantinato 11, Stignani 11, Pezzarini 4,Carlesso 17, Migliari, Luppi n. e. All.: Franchella.
ARBITRI: Pettarini e Vinci di Firenze.

PALMANOVA Rinascita Robur. Segni di risveglio si erano già ampiamente verificati nell'ultima trasferta vincente di Pordenone e ieri c'è stata la conferma. Il quintetto di Nicoletti ha messo sotto gli avversari fin dalle prime battute. Un Luszach efficientissimo sotto le plance, un Bonin ispirato e finalmente capace di esprimersi come sa, il solito micidiale Rovere hanno messo subito alla frusta gli avversari che solo nei primi cinque minuti di gara hanno saputo contrastare con una buona organizzazione di gioco i palmarini. La Robur fin dal primo quarto ha dimostrato di voler vincere a tutti i costi la partita è c'è riuscita meritatamente grazie ad un collettivo che ha girato sempre con la massima efficienza. L'Estense è stata così sempre tenuta a distanza di sicurezza. Con la massima autorità i palmarini hanno saputo mantenere i nervi saldi anche nei fatidici minuti finali.

Alfredo Moretti

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
ABC Utensili Va -Panto Reyer Ve	74-72
Ardita Panauto Go-B.Pop. Luino Va	87-75
Assigeco Casalpust.-Camu Dueville	72-60
KTK Piove Di Sacco-Scame T. Boldone	39-73
Oregon S. Monza-Longobardi Cividale	85-84
PBA Bassano-Italpresse Lumezzane	59-71
S. Galli Valdarno-Legnoflex Oderzo	74-84

LA CLASSIFICA

Squadra						
Italpres. Lumezzane	30	16	15	1	1232	1057
Oregon Scient. Monza	26	16	13	3	1223	1153
PBA Bassano	22	16	11	5	1200	1149
Assigeco Casalpust.	20	16	10	6	1141	1102
Legnoflex Oderzo	18	16	9	7	1283	1240
ABC Utensili Varese	18	16	9	7	1241	1252
Longobardi Cividale	16	16	8	8	1254	1206
Camu Dueville	16	16	8	8	1234	1243
Scame T. Boldone	14	16	7	9	1184	1125
KTK Piove Di Sacco	14	16	7	9	1140	1197
Ardita Panauto Go	12	16	6	10	1147	1225
Panto Reyer Ve	8	16	4	12	1171	1196
S Galli Valdarno	8	16	4	12	1212	1308
B.Pop. Luino Varese	2	16	1	15	1043	1252

PROSSIMO TURNO

Ardita Panauto Go-KTK Piove Di Sacco
B.Pop. Luino Va-Oregon Scient. Monza
Camu Dueville-PBA Bassano
Italpresse Lumezzane-ABC Utensili Va
Legnoflex Oderzo-Longobardi Cividale
Panto Reyer Ve-Assigeco Casalpust.
Scame T. Boldone-S. Galli Valdarno

SERIE B2

La formazione di Paschini si sbarazza di Varese dopo un match a alta tensione

Panauto soffre ma passa

Panauto Gorizia 87
Campus Varese 75

PANAUTO GORIZIA: Marini 8, Bassi 2, Graziani 17, Stacul, Monticolo 6, Drigani 8, Nabich 16, Maggi 11, Banello 4, Tosoratti 15. All. Paschini.
CAMPUS VARESE: Riva, Ucelli 3, Laudi 14, Orrigoni 6, Cecco, Bettini 5, Del Torchio 9, Vergati 23, Mariani 15, Ponchiroli. All. Galli.
ARBITRI: Bollini di Bologna e D'Ambrosio di Ravenna.
NOTE: tiri liberi: Panauto 13/21, Varese 11/18.

GORIZIA Solo nella seconda parte della gara la Panauto è riuscita a prendere le misure dei varesini e trovare la strada verso la vittoria. In precedenza la squadra di Paschini è stata constretta a inseguire. Varese con una difesa molto aggressiva ha messo in difficoltà la Panauto. Marini e compagni sembravano non sapere che pesci pigliare per trovare la via del canestro. Tutto questo complice un attacco che ha giocato quasi esclusivamente su vie perimetrali. Così gli ospiti sono riusciti a condurre a lungo la partita grazie alla velocità del loro gioco semplice ma molto incisivo. Nel terzo quarto però la Panauto riusciva finalmente a giocare con maggior fluidità, favorita da alcune conclusioni pesanti di Graziani e Babich e alla spinta data al gioco da Maggi, stranamente lasciato a lungo in panchina. Una volta operato il sorpasso la squadra goriziana è riuscita a controllare il gioco grazie anche a una difesa molto attenta e a una grande reattività che le ha permesso di recuperare numerosi importanti palloni. Inutile è stato nel finale il tentativo di pressing di Varese.

Una Oregon con il turbo mette in crisi i Longobardi

Oregon 85
Imm. Longobardi 84

(21-26, 46-45, 60-58)
OREGON MONZA: Sala 4, De Piccoli 9, Asnaghi 3, Gugliotta, Longobardi 24, Gros 18, Tosetti 4, Zorzolo 20, Agnesi 3, Frigerio.
IMMOBILIARE LONGOBARDI CIVIDALE: Nobile, Diviach 17, Benigni 16, Fazzi 7, Furlan 21, Volpi 4, Ulianich 10, Cisilin 9, Gonzo, Fasiolo.
ARBITRI: Di Volti di Priolo Gargallo e Di Franco di Augusta.
NOTE - Tiri liberi Oregon 15/18, Immobiliare Longobardi 18/24. Usciti per cinque falli Zorzolo e Fazzi.

MONZA Una grande Oregon, trascinata da Zorzolo e Longobardi, batte una Longobardi Cividale alla sua quarta sconfitta consecutiva, ma risalita in quanto a credibilità dopo una gara disputata con grande generosità. Priva di Salvador sotto canestro, la formazione di Andriola ha messo in difficoltà per lunghi tratti la formazione monzese, giocando bene in attacco e prestando molta attenzione in difesa. La grande prova di Longobardi e Zorzolo, però, ha fatto la differenza.

e. f.

CADETTI

La Coop scopre l'emergente Buolo e liquida l'Ardita

TRIESTE La Coop Nordest si rifugia nel blocco della annata 86 e rimedia una secca vittoria in casa della Ardita Gorizia con il punteggio di 70-108 (40-58). La trasferta in terra isontina vale un maggiore minutaggio al nuovo arrivo in casa Coop, Buolo, che ha ripagato le scelte del coach Masala con una buona prestazione farcita da una decina di rimbalzi. Da parte di Oeser invece il tasso maggiore realizzato, 24 punti.

Il Don Bosco Billitz continua nel suo cammino lastricato da sconfitte e prove desolanti. L'ultima risale alla sconfitta di ieri patita in casa contro Pordenone per 64.92 (38-54): «Iniziamo bene e poi, come sempre scompariamo dal campo ha espresso seccamente il coach della Billitz, Padovan — e inoltre giochiamo con scarsa convinzione e poca difesa». Lo scorso martedì il Billitz aveva disputato anche il recupero contro la Snaidero, gara e senso unico, vinta dai friulani per 105-65.

Nulla fa dare ancora per la Ginnastica che ieri sera poco ha potuto sul parquet del Latte Carso Udine. 116-57 l'esito per i friulani con i parziali di 33-8, 34-20, 29-19 e 29-10. La Snaidero Udine non ha trovato ostacoli, secondo copione, nemmeno a Brugnera. I friulani hanno sbancato il campo della giovanissima formazione (classe '86) per 74-109 (38-76) avvalendosi della buona giornata di Venuto e Gozzi, entrambi a referto con un bottino di 19 punti. Pronostico chiuso per la Barcolana. Opposta alla Fau del duo Antonutti-Ferrari (22 e 31) i triestini soccombono per 54-98.

Francesco Cardella

SERIE D

Dopo quindici vittorie consecutive il Bum Bum fermato da un ritorno di fiamma del Tolmezzo. Nell'altro girone l'Acli Fanin supera un ottima Inter 1904

Sorpresa: Grado si arrende. Successo della Barcolana

TABELLINI GIRONE OVEST

Unipol Tolmezzo 72
Bum Bum Network Grado 70
TOLMEZZO: Volpe 5, Francescatto 11, Cuder Matteo 14, Candotti 3, Venturelli 25, Ghersina ne, Di Doi ne, Dereani 2, Job, Di Monte 12. All. Stoch.
GRADO: Bezmalinovic 19, Stroppolo ne, Lugnan Paolo 5, Bean Paolo ne, Lugnan Angelo 12, Cicogna 21, Schiaffino 5, Canciani 3, Pasian, Ilic 5. All. Zulini.

Ottica Dal Molin Latisana 58
Pepè Caffè San Vito al Tagliamento 61
OTTICA DAL MOLIN: Speltri 12, Comelli 2, Amadeo Stefano 19, Favro, Casonato ne, Corradini 8, Buffon Massimo ne, Amadeo Andrea 15, Pestrin ne, Dal Molin 2. All. Buffon Gastone.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Driussi ne, Pasian 13, Simonetto 1, Favret ne, Stroppa 11, Barbisin 5, Bernava 5, Della Longa 8, Gnesutta, Blaseotto 18. All. Moretto.

Basket Perteole 87
Friulair Dryers Terzo d'Aquileia 84
PERTEOLE: Reale 15, Milic ne, Portelli 3, Brumat, Barone, Marcuzzi Gianni 7, Porcari 15, Nonino 16, Cian 12, Accaino 19. All. Olivo.
TERZO D'AQUILEIA: Furlan 11, Bosio, Minocci 19, Nadalin 2, Ena 8, Valentini 11, Zambon 10, Tondon 3, Manzi 11, Ermacora 9. All. Pascoli.

Cm Impianti Villesse 84
Isonzo Senators Gorizia 91
VILLESSE: Pellegrini 5, Portelli 14, Zampar 7, Toso ne, Scarel ne, Ursi 7, Snidero ne, Capello 14, Cotic 18, Bolzan 19. All. Lodatti.
SENATORS: Finocchiaro ne, Zappalà ne, De Luca ne, Schiopetto 2, Furlan 15, Bullara 34, Famea 8, Di Cecco 19, Viola 5, D'Amelio 8. All. Delli Santi.

Geatti Basket Time Udine 80
Concrete Aviano 90
BASKET TIME: Burzio 5, Guerra ne, Mariotti 4, Miotto 13, Feruglio 8, De Bella 9, Agostini 3, Panigutti 7, Moretti 10, Job 21. All. Battistella.
AVIANO: Moed 6, Cappucci 16, Lammers, Till 2, Karabinowich ne, Fisher 38, Stewart 16, Paronuzzi ne, De Piante 2, Basso Luca 10. All. McNeely.
Arbitri: Roncioni di Tavagnacco e Del Fabro di Tricesimo.

Venuti Tarcento 77
Coop Casarsa 68
(giocata sabato)
TARCENTO: Elia 7, De Pascale 5, Battistig 2, Cappellini 15, Disint, Biasizzo 9, Bizzaro 7, Martinelli 7, Pinosa 23, Tibalt 2. All. Toffoletti.
CASARSA: Bidoli 2, Presotto 13, Gemo 7, La Penna, Scussolini, Castellarin Luca 3, Lenarduzzi 3, Lombardo 18, Pilòt 9, Papais 13. All. Michelutti.

Vis Spilimbergo 82
Basket Aquileia 62
SPILIMBERGO: Labate 9, Camilotti 9, Cominotto 6, Faelli Michele 9, Bernardotto Andrea 4, Faelli Umberto 6, Virgili 29, Rossetti 2, Rossi 2, Bernardotto Roberto 6. All. De Stefano.
AQUILEIA: Gallina 5, Staffuzza, Mian Dario 13, Tolloi 16, Jacumin Paolo 14, Leandro 2, Skarabot 2, Giacinto, Tibald 4, Jacumin Pietro 6. All. Alessio.

Abaco Viaggi Tagliamento Latisana 99
Autogrill Tricesimo 80
TAGLIAMENTO: Garbino, Della Vedova Marco 8, Romano 11, Zanin 9, Milan 14, Da Ponte 6, Bernardis, Munari 22, Cuic 24, Merlo 5. All. Melloni.
TRICESIMO: Parisotto 18, Della Vedova Max 8, Cosatto 6, Dolso, Del Negro 16, Kalc 6, Simeoli 11, Maniscalco, Masaro 5, Benedetti 10. All. Romanin.

La classifica dopo 16 giornate: Grado 30 punti, Senators 26, Spilimbergo e Perteole 22, Villesse, San Vito al Tagliamento, Tarcento e Aviano 20, Tagliamento Latisana e Tolmezzo 18, Tricesimo 14, Aquileia 8, Terzo d'Aquileia e Basket Time 6, Casarsa 4, Ottica Dal Molin Latisana 2.

GORIZIA Fermato. Bloccato. Dopo 15 vittorie consecutive, arriva con l'inizio del girone di ritorno la prima sconfitta del Bum Bum Network Grado. I lagunari cadono a Tolmezzo, in una partita che alla vigilia non era certo considerata dagli addetti ai lavori come pericolosa per la capolista. Cade il Grado, dunque, nonostante l'esordio di Canciani. E gioiscono gli inseguitori. Primi fra tutti i Senators di Bullara, che si fanno un po' più sotto passando dai sei ai quattro punti di distacco dai «mamuli» di coach Degrassi. E in coda si fa sempre più pesante la situazione del Casarsa e dell'Ottica Dal Molin Latisana.

In altre occasioni erano stati Bezmalinovic e soci a porre rimedio a gare già perse, a Tolmezzo invece i gradesi hanno gettato alle ortiche un match quasi vinto. In vantaggio di cinque punti a poco più di un minuto dalla sirena, i primi della classe si sono fatti raggiungere e superare da un Tolmezzo mai così determinato. Hanno quindi completato l'opera fallendo i tiri liberi che li avrebbero portati al supplementare. I Senators a Villesse giocano invece il miglior basket proprio nell'ultimo quarto, nei dieci minuti finali. Ancora una volta Mvp è risultato Roberto Bullara, autore di 34 punti.

Perteole e Spilimbergo timbrano il cartellino casalingo rispettivamente contro il Friulair Dryers Terzo d'Aquileia (a nulla serve il debutto del nuovo coach Pascoli) e l'Aquileia e s'instaurano così a braccetto al terzo posto in classifica.

Soffre più del previsto il San Vito in quel di Latisana, contro gli ultimi della classe dell'Ottica Dal Molin ancora una volta polemici nei confronti dei designatori arbitrali. Molto più agevoli i successi in proiezione playoff dell'Aviano (a Udine, nella tana del Basket Time), del Tarcento (in casa contro un Casarsa apparso meno confusionario del solito) e dell'Abaco Viaggi Tagliamento Latisana, che tra le mura amiche contro il Tricesimo mette in mostra tutte le qualità del duo Munari-Cuic (46 punti in due).

Mauro Casadio

TABELLINI GIRONE EST

Barcolana 86
Servolana 52
BARCOLANA: Gadola 2, Visotto 21, Altin 6, Drioli 12, Magnelli C. 12, Magnelli G., Caterini 14, Graziadei 6, Fortunato 13. All. Puissa.
SERVOLANA: Terreni 2, Volpe, Bagordo 5, Troviso 2, Franceschin 17, Crosilla 2, Giuliani, Moscheni 9, Kutnjak 9, Ferrara 6. All. Zeriali.

Kontovel 64
Cus 50
KONTOVEL: Emili 9, Spadoni, Paoletic 18, Vodopivec 4, Turk 8, Starc 6, Starec 5, Budin 12, Rogelja 2, Godnic. All. Brumen.
CUS: Adamolli 6, Vascotto 12, Sartori 8, Santin 5, Belleli 3, Zingaro, Perna 2, Pizzamesi 2, Magro 14, Danieletto n.e. All. De Gioia.

Santos Pizz./Raffaele 87
Libertas 74
PIZZ. RAFFAELE: Zanini, Otta 12, Cossutta 2, Gruden n.e., Miloch 5, Mezzina 24, Sussi 33, Puliti, Bembich 5, Pensa 6. All. Marini.
LIBERTAS: Predonzani 7, Favretto 2, Sandri 3, Cleva 9, Colonni 3, Cigotti 22, Antonini 13, Semeraro 8, Rumaz 7, Brancale. All. Todaro.

Breg Graphart 63
Esso Zanetti 80
BREG GRAPHART: Gobbo, Lovriha 13, Senica 10, Pro 13, Klabjan 8, Giacomini 10, Zeriali, Romano 7, Puzzer, Langella 2. All. Krasovec.
ESSO ZANETI: Tuzzi 21, Baucon 7, Garra 3, Balbi, Valent, Mucelli 8, Miseri 24, Bon 4, Scropetta 13, Gratton. All. Tuzzi.

Poz & Poz Muggia 87
Arte Bittesini 78
POZ & POZ MUGGIA: Fabrici 8, Spadaro 5, Zollia 21, Perossa, Glavina 25, Rivolt 9, Clementi 19, Todaro, Zambon, Porcelli. All. Moscolin.
ARTE BITTESINI: Guerra 19, Ambrosi D. 6, Travagin 14, Locardi, Venturini 12, Ambrosi A. 12, Gaggioli, Leban 13, Ferro, Bressan 2. All. Bilucaglia.

Inter 1904 80
Acli Fanin 88
INTER 1904: Pecek 13, Sannino 8, Bergamin 6, Ponga n.e., Carlin 5, Maiola 25, Riva 14, Girladi, Bertoli, Menguccі 9. All. Radovani.
ACLI FANIN: Reatini n.e., Freno 6, Albanese n.e., Volpi 3, Roveredo 36, Martucci 4, Menis 12, Piccinin n.e., Burni J., Burni A. 27. All. De Zuccoli/Bozzetto.

Vini Bodigoi 59
Asar Romans 74
VINI BODIGOI: Smilovich 4, Ursic 8, Sancin 4, Vidali 2, Velinski 14, Krcalic 4, Mura 2, Jevnikar 9, Gregori 7, Krizmancic 5. All. Sancin.
ASAR ROMANS: Sapio 8, Franco 14, Re 16, Rustja, Portelli, Godeas 17, Drius 10, Bolzan, Mitri, Gennaro 9. All. Munich.

CLASSIFICA: Acli Fanin, Asar Romans e Poz & Poz Muggia 24, Esso Zanetti 22, San Vito e Pizzeria Raffaele 18, Arte Bittesini e Libertas 14, Breg Graphart 12, Kontovel 10, Vini Bodigoi e Cus 6, Servolana 0.

TRIESTE Resta invariato il vertice del girone Est della serie D. Vittoriose, infatti, le prime della classe hanno approfittato di una giornata priva di scontri diretti. Passa in trasferta l'Asar Romans di Munich che approfitta dell'ottima serata di Godeas (17 punti e oltre 10 falli subiti sottocanestro) per regolare un Cicibona Vini Bodigoi spigoloso. Tiene testa l'Acli Fanin vittoriosa sul difficile campo dell'Inter 1904. Gara costantemente in equilibrio con tentativo di fuga della formazione di Radovani nell'ultimo quarto.

L'Inter arriva sul 72-68 ma subisce il ritorno di un'avversaria che nei minuti decisivi, nonostante lo 0/3 da tre punti di Alan Burni, trova in Roveredo il leader capace di guidarla al successo. Il play dell'Acli subisce 7 falli nell'ultimo quarto e con un 11/12 dalla lunetta guida la sua squadra al successo. Completa il tris della capolista il Poz e Poz Muggia che sul campo di casa batte l'Arte Bittesini. Gara condizionata da discutibili decisioni arbitrali che hanno innervosito gli ospiti. E in particolare nell' ultimo quarto quando i due arbitri non fischiano (a detta anche di uno sportivissimo Moscolin) una palese infrazione di campo. Bilucaglia e i suoi protestano e infilano una serie di tecnici che compromettono l'esito della partita.

Si mantiene a stretto contatto dalla vetta l'Esso Zanetti che passa sul campo del Breg. Ottimo l'esordio del pivot Baucon, giovane proveniente dallo Jadran, che ha dato solidità alla squadra di Tuzzi sottocanetro. Nona vittoria consecutiva del Santos che trascinato da Sussi e Mezzina ferma la Libertas di Todaro, successo del Kontovel che ferma un Cus condizionato dall'infortunio di Vascotto e dalla serata di scarsa vena di Adamolli. Netto successo della Barcolana che dopo un primo tempo balbettante ha ragione della Servolana con un rotondo 86-52.

l.gat.

SERIE C1

RISULTATI

Partita	Risultato
Corno di Rosazzo-Gasparini Istrana	80-59
Euromobil Caorle-Zepa Marostica	70-81
Fineco Staranzano-Soteco Gradisca	94-84
Frada Montebelluna-B.Sacco Rovereto	83-86
Martinel Pordenone-Data Ser. Roncade	78-86
Padova Basket-Jadran Trieste	67-61
Robur Palmanova-Ittica Estense Gallo	83-70

LA CLASSIFICA

Squadra						
Fineco Staranzano	26	16	13	3	1363	1265
Zepa Marostica	24	16	12	4	1398	1264
B.Sacco Rovereto	24	16	12	4	1235	1155
Data Serv. Roncade	22	16	11	5	1272	1222
Corno di Rosazzo	20	16	10	6	1252	1168
Soteco Gradisca	16	16	8	8	1258	1285
Euromobil Caorle	16	16	8	8	1233	1270
Ittica Estense Gallo	14	16	7	9	1254	1236
Martinel Pn	14	16	7	9	1179	1178
Robur Palmanova	14	16	7	9	1210	1235
Padova Basket	14	16	7	9	1223	1265
Frada Montebel.	10	16	5	11	1226	1266
Jadran Trieste	8	16	4	12	1092	1241
Gasparini Istrana	2	16	1	15	1113	1258

PROSSIMO TURNO

B.Sacco Rovereto-Gasparini Istrana
Data Serv. Roncade-Robur Palmanova
Frada Montebelluna-Pd
Ittica Estense Gallo-Fineco Staranzano
Jadran Trieste-Euromobil Caorle
Soteco Gradisca-Martinel Pn
Zepa Marostica-Corno di Rosazzo

BASKET

SERIE A2 FEMMINILE Affermazione netta per le ragazze guidate da Montena sul team di Alghero: Mussati e Favento migliori in campo

Vola la Ginnastica, Muggia alla riscossa

Antonelli e Chemello hanno trascinato l'Interclub nella trasferta vincente a Ravenna

La Ginnastica ha piegato anche l'Alghero: nell'immagine Federica Diviach in azione.

Ginn. Triestina 71
Mercede B. 40

GINNASTICA TRIESTINA: Bergamo 4, Diviach 8, Favento 14, Fragiacomo 7, Giuricich, Gori 8, Mussati 13, Varesano 11, Verde 4, Zanussi 2. All. Montena.
MERCEDE BASKET ALGHERO: Brogiotti, Cantarella 1, De Rosa, Farris, Gaspari 2, Marcaggi 11, Monticelli 9, Pinna 17, Sivilli. All. Lazzaro.
ARBITRI: Caci di Parma e Lanzarini di Bologna.

TRIESTE Continua a crescere la Ginnastica Triestina che sfrutta al meglio il turno casalingo per migliorare ancora la sua già buone classifica. Vittoria netta e più facile del previsto contro un'avversaria che ha certamente deluso le attese. Ci si aspettava un Alghero rinnovato, rinforzato dalle ultime novità di mercato, sul parquet di Calvola si è presentata una squadra rimaneggiata dalle assenze con ben tre quinti del quintetto titolare fuori per infortunio. E così, complice anche una Ginnastica in buona salute, la partita non ha avuto davvero storia. Troppo marcato il divario tra una formazione capace di giocare con 10 elementi intercambiabili che hanno saputo mantenere alto il ritmo nel corso dei quaranta minuti e un'avversaria nella quale l'apporto della panchina è risultato davvero troppo modesto.

È piaciuta la Ginnastica da corsa del primo tempo. Una squadra che si è mossa bene, tirando con buona precisione dal perimetro e capace di mettere al sicuro i due punti già prima di metà tempo. Con la Sgt negli spogliatoi in vantaggio 45-25 la ripresa non ha avuto storia anche se, giustamente, Paolo Montena non ha voluto risparmiare le sue giocatrici pretendendo il massimo impegno sino alla sirena finale. È piaciuta Silvia Favento, miglior realizzatrice della sua squadra che ha tirato con buone percentuali soprattutto dall'arco dei 6,25, ha dato il solito contributo Federica Mussati che al di là dei 13 punti frutto di un buon 5/9 dal campo e 3/3 dalla lunetta, è stata la migliore sotto canestro con ben 10 rimbalzi catturati.

Da sottolineare anche la buona partita di Chiara Bergamo che, al di là dei numeri, è stata l'anima difensiva di una squadra che, soprattutto nell'ultimo quarto, proprio in difesa ha dato il meglio di sè stessa. Con il risultato in cassaforte, 56-34 alla fine del terzo quarto, la Sgt ha lavorato duro in difesa costringendo la formazione sarda a racimolare la miseria di 6 punti negli ultimi 10 minuti. E così il parziale di 15-6 finale ha consentito allae biancocelesti di toccare il massimo vantaggio proprio alla fine sul 71-40 definitivo. Superata agevolmente la gara con Alghero in casa della ginnastica si pensa già al derby di sabato prossimo contro l'Interclub Muggia. Una partita che, al di là degli otto punti che attualmente separano le due squadre in classifica non mancherà di regalare spettacolo e equilibrio.

Lorenzo Gatto

Moviter Ravenna 56
Interclub Muggia 61

MOVITER RAVENNA: Pantani 5, Maranini 13, Giancane, Vidimar 6, Fantini 6, Sciacca 5, Fabbri 2, Zvizdic 2, Bonaldo 9, Coffari 8.
INTERCLUB MUGGIA: Gherbaz 9, A. Borroni 1, Chemello 6, Bernardi 9, Zonta 8, Antonelli 11, Franzoni, Scucato 5, Cassetti, N. Borroni 12.
ARBITRI: Binda di Ancona e De Pasquale di Campobasso.

CERVIA L'Interclub conferma il suo buon momento di forma andando a espugnare il campo della Moviter Ravenna e agganciando in classifica, a quota 16, la formazione romagnola. Gara autoritaria delle rivierasche che, sul parquet di Cervia, hanno condotto dal primo minuto mettendo in mostra una convinzione notevole. Nella giornata in cui Annalisa Borroni non è riuscita a dare il consueto contributo offensivo (1 punto in 15 minuti con 0/7 dal campo) e Nicoletta Borroni e Bernardi si sono limitate a fare il loro dovere, ha pesato la buona prova di Chemello e Antonelli.

Due giocatrici un po' in ombra nell'ultimo periodo che sabato hanno saputo fare la differenza. Antonelli in termini di punti, 11 con un buon 3/7 dall'arco dei 6,25, Chemello sottocanestro dove, con 11 rimbalzi catturati, è stata di gran lunga la migliore.

Interclub convincente sin dalle prime battute. muggia lavora bene la palla, trova con continuità il canestro e chiude il primo quarto sul 21-16. Qualche difficoltà in attacco nella seconda frazione consente a Ravenna di chiudere un po' la forbice e andare negli spogliatoi sotto di due sul 32-34. Nel terzo quarto Borroni e compagne costruiscono la loro vittoria. Prendono un buon vantaggio, chiudono la terza frazione a +5, margine che mantengono con sicurezza fino al 61-56 finale. Archiviata positivamente la giornata di campionato l'Interclub si tuffa nella coppa di Lega. Mercoledì, infatti, sul parquet della Emilianauto Bologna, andrà in scena la gara di ritorno dei quarti di finale. Partita difficile vista la sconfitta di otto punti rimediata all'andata ma pronostico aperto anche considerando la larga vittoria ottenuta in campionato da Muggia proprio sul parquet emiliano.

gatt.

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Bolzano-Scandiano	49-72
Cavezzo-S. Bonifacio	78-53
Livorno-Bologna	52-73
Reggio Emilia-Siena	68-49
Triestina-Alghero	71-40
Udine-Vicenza	57-68
Vis Cervia Rav.-Muggia	56-61
Vis Cervia-Free Basket Ar	n.d.

LA CLASSIFICA

Vicenza	34	18	17	1	1241	911
Udine	30	18	15	3	1267	1093
Reggio Emilia	26	18	13	5	1150	1020
Cavezzo	26	19	13	6	1260	1191
Bologna	24	19	12	7	1266	1159
Triestina	24	18	12	6	1094	1002
Siena	20	18	10	8	1100	1031
Muggia	16	18	8	10	1113	1132
Vis Cervia Ravenna	16	18	8	10	1056	1095
Scandiano	16	18	8	10	1078	1131
S. Bonifacio	12	19	6	13	1135	1206
Alghero	10	18	5	13	995	1091
Bolzano	10	18	5	13	1015	1170
Livorno	6	18	3	15	955	1164
Free Basket Arezzo	2	17	1	16	784	1113

PROSSIMO TURNO

Alghero-Reggio Emilia
Alghero-Free Basket Arezzo
Bologna-Udine
Bolzano-Livorno
Muggia-Triestina
S. Bonifacio-Siena
Scandiano-Vis Cervia Ravenna
Vicenza-Cavezzo

UDINE

Crup 58
Vicenza 67

CRUP UDINE: Falzari 16, Bressan 6, Gasparini 14, Giacomelli 7, Rizzardi 6, Pianezzola 2, Frisano 6, Pasqualini, Zamelli n.e. Beltrame n.e.. All. Ivancich.
SCORTRANS VICENZA: Boaria 14, Cattani 25, Almerigotti 3, Mischi 4, Cappa 7, Strazzabosco 11, Martinello 2, Zampieri n.e., Benko n.e. Costa n.e.. All. Agresti.
ARBITRO: Balzano di Brescia e Bottura di Milano.

UDINE Tre quarti pressoché perfetti, dieci minuti finali disastrosi nei quali la Crup è crollata dando via libera a Vicenza. La capolista passa così a Udine e consolida il suo primato in classifica. Nonostante la sconfitta il big match non ridimensiona la formazione di Ivancich, solida e quadrata e certamente una delle candidate alla promozione.

l.g.

SERIE B

Nulla da fare dopo un bruciante avvio delle cantierine contro le forti lombarde

La Scame perde a Brescia

Basket Brescia 76
Scame Service 68

(22-21 per la Scame, 39-39, 52 a 49 per il Brescia)
BASKET BRESCIA: Tagliani, Nodali, Mariotto, Beretta, Fosca, Boschetti, Torosani, Barba, Marcolini, Dell'Acqua.
SCAME SERVICE: Bonazza, Romano, Rusin, Gavagnin, Borsetta, Papais n.e., Gerbino, Mazzoli, Palmieri, Furioso. All.: Mario Bianchi.
ARBITRI: Longhi e Breviglieri di Mantova.
ANGOLI: xxx.
NOTE: tiri liberi: 17/21 per il Brescia, 8/18 per la Scame; tiri da tre: 2 Mazzoli e Gerbino, 1 Nodari e Fosca.

BRESCIA È mancato il rush finale a Gavagnin e compagne che sabato sera sul parquet del forte Brescia avevano la possibilità di farcela. Mancavano 1'59" al termine dell'incontro e dopo un match tirato ed abbastanza equilibrato le canterine erano avanti di uno, 68 a 67. Poi però qualcosa non è andato nel verso giusto, e mentre le padrone di casa hanno inanellato 9 punti la Scame è rimasta ferma al palo, mandando in fumo una partita giocata molto bene, con grinta, voglia ed anche prestanza fisica.

All'inizio le biancoazzurre sono partite bene, 7 a 0, 7-4 mantenendo un buon gioco e cercando di tenere alla larga il Brescia chiudendo la prima frazione in vantaggio di 7 punti, 24 a 17. Nel secondo quarto, finito in parità, le padrone di casa si sono rifatte sotto, andando anche qualche lunghezza in avanti. Nel terzo tempo un break per il Brescia di 7 a 0 ha spiazzato le canterine, che poi però si sono riprese bene ma senza riuscire a ribaltare il risultato.

Francesca Paulin

SERIE C DONNE

Il Santos torna protagonista Sfreccia la locomotiva Oma

TRIESTE Il campionato di serie C femminile continua sull'onda delle due maggiori squadre triestine. La Pizzeria Raffaele Santos, giunta alla sua ottava vittoria consecutiva, supera la Pallacanestro Eraclea per 84 a 73 entrando di diritto tra le protagoniste del torneo. La formazione guidata da Petelin ha condotto in pratica tutta la partita, piazzando tre break di fila sempre però recuperati dalle venete, rimaste sotto di soli tre punti nell'intervallo. Una grande Porcelli e l'ottima De Luca hanno però contribuito al break decisivo, nel quarto finale, capace di trascinare le «pizzaiole» sino a un significativo +20 poi rintuzzato.

«Non serviva complicarsi tanto la vita, si poteva chiudere prima la partita», il commento di coach Petelin. Se il Santos non si ferma, lo stesso si può dire dell'Oma che procede come una locomotiva in testa alla classifica. Nel derby con la Libertas B, le «oratoriali» stentano nel primo tempo, chiuso sul 26 a 23, dove sia la coppia Caldognetto-Sodomaco che quella Miggiano-Ravalico hanno continuamente alternato difese a uomo e a zona. Nel terzo tempo il quarto fallo della Mohovic (migliore in campo delle sue assieme alla Cijan) e una strepitosa play Gazzea (autrice di 14 punti in due tempi) hanno provocato da una parte il crollo della Libertas e dall'altra il 67 a 47 finale a favore dell'Oma.

Vince la Coop Interclub impegnata a Gorizia con la Fari per 73 a 62. Pur prive della Di Giovanni e della Martini influenzate, la squadra di Pituzzi parte subito forte grazie al tiro da fuori e a una buona circolazione di palla. 24 a 12 il parziale del primo quarto recuperato solo nel finale. Da segnalare il 3 su 4 nel tiro da 3 da una parte della giovane Zugna e le prestazioni delle «solite» Apollonio, Novacco e Cergol. Troppo duro l'osso Pallacanestro Basiliano per una Libertas Skin Market più debole fisicamente. «Quando abbiamo iniziato a giocare sul serio eravamo già sotto di 30 punti: difficile recuperare», è il commento dell'allenatore triestino Marino Edera. Già all'intervallo, infatti, la Libertas A si è trovata sul -14 (27 a 41) e solo nel finale è riuscita a limitare i danni perdendo comunque per 56 a 89.

Vincono infine la Libertas Pasian sulla Nova Software Mortegliano (75 a 58) e il Basket Porcia sull'Ardita Dino Conti Gorizia (93-72) continuando così nel loro inseguimento all'Oma Trieste.

Alessandro Ravalico

Libertas B Ts 47
Oma Ts 67
Libertas Trieste: Starz, Colonna, Murano, Mohovic 11, Tonsa 2, Rossitto 5, Tomadin, Cijan 10, Gobbo 14, Gerebizza 5. All: Miggiano.
Oma Ts: Morich, Forza 6, Gazzea 16, Dovgan 8, Calcina 9, Fava, Benevoli 7, Tomasi 8, Pribac 9, Visintini 3. All: Caldognetto + Sodomaco.

Pizzeria Raffaele 84
Pall. Eraclea 73
Pizzeria Raffaele Santos: Tonini 7, De Luca 16, Sartori 2, Porcelli 25, Giovannini 6, Merlak 4, Bolconi 4, Negri, Sason 10, Acquavita 10. All: Petelin.

Fari Go 62
Coop Muggia 73
Fari Go: Di Giacomo 17, Mininel 9, Benci 8; Stafuzza 13, Bonaldo 3, Lepre 10, Benes 2. All: Benci.
Coop Interclub Muggia: Sekanic 3, Novacco M. 13, Vecchiet 20, Cergol 20, Apollonio 6, Zugna 9, Novacco I. 2, Sale, Tomsi. All: Pituzzi.

Skin Market Ts 56
Basiliano 89
Libertas Skin Market Ts: Karlicek 12, Pelizon 12, Gergic, Fava C. 16, Baici 8, Robles 5, Mocenigo 3, Garbin. All: Edera.

Nova Software 58
Lib. Pasian 75

Pn Team '90 85
Pol. Tricesimo 44

Basket Porcia 93
Dino Conti Go 72

SERIE C2

Colpaccio della Cosatto Udine sul parquet dei triestini sostenuta da una difesa di ferro e da un ottima percentuale al tiro. Ritrovata vena del Bor che piega il Gemona

Tre «bombe» di Micalic affondano il Don Bosco Billitz

SERIE C2

RISULTATI

Car Friuliana-Virtus Ud	66-75
Don Bosco Billiz Ts-Cosatto CBU	69-79
Executiv-Tempocasa Muggia	69-88
Ildi Ronchi-Alloys Monf.	88-67
Intermek Cord.-Jacuzzo Codr.	95-79
N. Pagnacco-Opel Peressini	61-78
O. Goriziana Pom-Portogruaro	62-75
Radenska Bor-Gemona	77-73

LA CLASSIFICA

Don Bosco Billiz	26	16	13	3	1321	1240
Intermek Cord.	24	16	12	4	1336	1172
Opel Peressini	24	16	12	4	1263	1114
Ildi Ronchi	24	16	12	4	1370	1237
Cosatto CBU	24	16	12	4	1252	1165
Tempocasa Muggia	24	16	12	4	1272	1209
Virtus Udine	16	16	8	8	1222	1210
Radenska Bor	14	16	7	9	1239	1260
Car Friuliana	14	16	7	9	1255	1277
Portogruaro	12	16	6	10	1268	1226
Jacuzzo Codroip.	12	16	6	10	1272	1329
Gemona	12	16	6	10	1238	1298
Alloys Monfalcone	12	16	6	10	1119	1185
Executiv Fontan.	10	16	5	11	1120	1228
Nuova Pagnacco	8	16	4	12	1158	1222
Ottica Goriziana	0	16	0	16	1138	1471

PROSSIMO TURNO

Alloys Monf.-Radenska Bor
Cosatto CBU-Ildi Ronchi
Gemona-Car Friuliana Cerv.
Jacuzzo Codr.-Ottica Goriziana
Opel Peressini-Executiv Fontan.
Portogruaro-Intermek Cord.
Tempocasa Muggia-N. Pagnacco
Virtus Ud-Don Bosco Billiz Ts

TRIESTE Il colpaccio è servito. Ad animare la giornata nel campionato di C2 ci ha pensato la Cosatto Udine tornata dal parquet della capolista Billitz Don Bosco con due punti in più in classifica frutto del 69-79 imposto a Lorenzi e soci. Una sconfitta che potrebbe rivelarsi indolore per i triestini, rimasti ancora al vertice e senza troppe recriminazioni per la battuta di arresto: «La definisco la classica giornata storta – minimizza coach del Don Bosco Billitz Moschioni – non vedo troppi motivi di preoccupazione nel complesso. Eravamo avanti sino a pochi minuti ma abbiamo peccato soprattutto a non giocare di squadra, come predico dall'inizio stagione. Chiamiamola una semplice flessione – ha aggiunto il tecnico triestino – nulla più, anche perché, conti alla mano, siamo ancora primi in classifica. La Cosatto ci ha messo in difficoltà soprattutto sul piano mentale, questo sì, ma ripeto, è una sconfitta che non mi preoccupa».

Toni diametralmente opposti dal fronte della Cosatto, formazione che ha trovato nella difesa e negli acuti fondamentali da tre di Micalic le armi pregiate per mettere a sedere la leader del campionato di C2: «Sapevamo di dover soffrire nella prima parte della gara ma alla fine la nostra difesa ha fatto nettamente la differenza – ha commentato il portavoce della Cosatto, Terenzani — e così è stato, seguendo le linee preparate per la gara nell'ultimo quarto siamo usciti bene, trovando anche le tre bombe consecutive di Micalic e la saggia difesa del nostro esperto Adami su Lorenzi».

Quanto potrà contare effettivamente la sconfitta della Billitz sarà ravvisabile alle prossime uscite, alla luce anche degli elementi importanti, per lo più infortunati o acciaccati, hanno amputato il potenziale salesiano. Brillante invece il Tempocasa Muggia che nell'anticipo di venerdì scorso ha archiviato senza affanni in trasferta (69-88) la Executive. 15-18, 28-43, 51-69, i parziali che hanno accompagnato la vittoria dei muggesani ottenuta in progressione dopo un inizio leggermente contratto. Il coach rivierasco Mengucci ha disposto di un convincente assetto corale puntellato via via dagli acuti di Arena e Cerne ma pure dei redivivi Muz e Cortivo.

La giornata ha santificato anche la ritrovata vena del Bor Radenska, tornata a vincere. La formazione di Martini ha piegato la Bravimarket Gemona con il punteggio di 77-73, esito maturato sulle ali dei parziali di 24-26, 34-40, 49-57. Una gara non certo agevole, frutto di una gara equilibrata e combattuta che il Radenska ha risolto appena nel finale, con grande determinazione ed estrema lucidità nelle soluzioni dalla lunetta. A poco meno di due minuti dalla fine il Bravimarket Gemona poteva disporre di un vantaggio di +6 ma le conclusioni «pesanti» da tre, rispettivamente di Rustia e Tomsic hanno sortito l'aggancio spianando la strada al successo legato ai liberi di Stokely e Bisca. Ottimo finalmente Rustia; per lui 17 punti grandi progressi e un emblematico 5/7 da 3 niente male e risolutivo. Senza patemi anche l'Ildì Ronchi che affonda (88-67) i monfalconesi dell'Alloys grazie alla svolta avvenuta nel 3.o quarto con una 3/2 che ha mandato in tilt gli avversari bruciati dal break di 15-3 mai più ricucito.

Francesco Cardella

TABELLINI

Pagnacco 61
Opel Peressini 78
Pagnacco: Bevitori 8, Cantarutti 12, Perraro 3, Parpinel 5, Orso 9, Favret 15, Zecchin 2, Bellese 8, Del Fabbro ne.
Opel: Bertacche 10, Snaidero 3, Pellarini 2, Bierti 5, Guerra 1, Sambarino 10, Cabai 18, Manzon 14, Pagotto 15.

Car Friulana 66
Blue Services 75
Car Friulana: Zanfabro 10, Tomat, Macor 15, Zorat, Moretti 2, Fofar 16, Cabas 10, Pozzo 4, Carcich 9.
Blue Service: Cattarossi 1, Iurich 25, Salvo 9, Pettarino 11, Barchiesi 3, Milan, Piccinato, Sansa 11, Simeoni, Signoretti 15.

Don Bosco 69
Cosatto Ud 79
Don Bosco Billitz: Riaviz 9, Pettarin 9, Cacciatori, Vlacci, Lorenzi 7, Giorgi, Ferlua 10, Radovani 12, Pozzecco 15, Praticò 15.
Cosatto: Gattolini 8, Micalic 23, Pilosio 1, Ivancic, Cargnello, Ferro 10, Kastmiller 11, Malagoli 16, Adami 5, Consente 5.

Executive 69
Tempocasa 88
Executive: Ortolan 23, Della Putta 8, Minatel 2, Scianca, Lepore ne; misuraca 19, Di Franco 2, Zanetti 2, Pilat ne, Salvadei ne, Marella 13.
Tempocasa: Arena 13, Cerne 23, Riaviz 9, Lokatos 5, Ciacchi 8, Muz 20, Germani ne, Cortivo ne, Galaverna 1, Cilia ne.

Ildì Ronchi 88
Alloys 67
Ildì: Pellizzon 16, Coceani 9, Pitteri 14, Varesano 18, Pensabene, Franco 4, Fortunati 3, Dreas 12, Antoci, Princi 12.
Alloys: Buzzolin, David 9, Gionechetti, Gona 14, Vlacci 7, Tommasin 10, Leghissa 13, Poropat 8, Gori 6, Bieri.

Radenska Bor 77
Bravimarket 73
Radenska: Kraly ne, Simonic 13, Hrovatin 8, Stokely 16, Posar, Tomsic 5, Rustia 17, Valente 2, Fumarola 4, Bisca 12. All: Martini.
Bravimarket: Toneatto 24, Savio 4, Diviani 11, Simeoni, Demonte 6, Bramuzzo, Candela 5, Serafini 4, Paron 19.

PROMOZIONE

Drago Autoleader imbattuto al comando. Crolla Petrolchimica, il Poggi si riscatta

TRIESTE Regna l'equilibrio nel campionato di promozione dove, alle spalle della capolista Autoleader, ben sette squadre sono racchiuse nel ristretto intervallo di due punti.

Mantiene l'imbattibilità il Drago Autoleader il quale, nonostante qualche assenza, non trova ostacoli nel superare un Cgs apparso comunque in discrete condizioni. All'inseguimento gli Skyscrapers colgono due punti preziosi battendo in volata la Pizzeria Spetic. Gara equilibrata decisa nell'ultimo quarto dalla precisione dei grattacieli che hanno trovato in Gregori il giocatore in grado di fare, ancora una volta, la differenza.

Buon successo della Lega Nazionale e spese di una Petrolchimica che ha risentito dell'assenza di Gaio. Gara caratterizzata da percentuali non eccezionali ma dalla grande difesa della Lega, arma vincente della formazione di Maranzanza.

Appoggiandosi sul talento del duo Cragnolin-Silo la pizzeria Copacabana batte la Saba e si conferma realtà di vertice nonostante assenze importanti come quelle di Verde e Deugeni. Bene anche il Poggi che riscatta la figuraccia del recupero con la Spetic e, trascinata dal «presidente» Bosich supera il Franca Costruzione.

l.g.

Recupero ottava giorn.
Pall. Saba 64
franca costruz. 61
Recupero decima giorn.
Poggi 2000 36
Virtus pizz. spetic 48
Risultati undicesima giornata
Virtus Pizz. Spetic 86
Skyscrapers 89
Virtus Pizz. Spetic: Brunettin 3, Cernivani M., Catalanotti 24, Coretti 12, Astolfi 18, Cecotti 9, Bersenda 10, Miggiano 6, Cernivani P. 4. All. Cernivani M.
Skyscrapers: Zollia 3, Masci 2, Sgubin 11, Bosich 2, Mohovich 14, Degrassi 17, Vatta 2, Gregori 28, Covacich 2, Travisan 8. All. Quadrelli/Delia.

Lega nazionale 56
Petrolchimica 46
Lega Nazionale: Baldini 5, Mora 10, Pocecco 10, Colusso 8, Stefani F., Stefani C. 11, Piccolo, Bratina, Calcina 8, Lena 4. All. Maranzana.
Petrolchimica: Pavlica 5, Caser 4, Bandi 2, Bogatec 4, Favento 4, German 4, Schiulaz 6, Beovich, Di Giacco 17, Severi. All. Biasatto.

Pall. saba 62
Acli pizz/copacab. 73
Pall. Saba: Russi 27, Contessi 2, Cafagna 4, Vatta 4, Pesaresi 5, Neri 2, Degrassi 9, Franco 9, Rochelli, Bertoli. All. Frizzati.
Pizz. Copacabana: Cragnolin 26, Matino, Samueli 1, Savi A. 4, Savi C. 12, Sciascia, Silo 26, Petrachi 2, Crechici 3. All. Favretto.

Franca Costruz. 71
Poggi 2000 92
Millenium Franca Costruzioni: Karis, Pavani 28, Franca 9, Poropat 5, Blasina 16, Baroncini 10, Dussi 2, Vascotto 1, Maiola 10. All. Messina.
Poggi 2000: Crasti n.e., Bosich 20, Terreni 12, Bonazza 8, Camber 6, Muiesan 9, Nardini 15, Brezigar 15, Scrazzolo .7. All. Bassi.

Cgs 62
Autoleader 72
Cgs: Roitero 15, Ghiro 2, Gioffrè, Magni 9, Gleria 15, Rusconi 8, Ceschia 7, Rocco 5, Susmel 1. All. Sodomaco.
Autoleader: Sion 8, Zuballi 25, Lerini 11, Toscano, Fuligno, Zacchigna n.e., Gant 14, Pecile 22. All. Parigi.
Classifica: Autoleader 18, Skyscrapers, Poggi 2000, Pizz. Copacabana, Virtus Spetic 12, Pall. Saba, Lega Nazionale e Petrolchimica 10, Cgs, Franca Costruzioni e Dlf San Marco Antincendi 4.

VOLLEY

SERIE A2 La compagine triestina deve ora fare i conti con una classifica sempre più deficitaria

Senza Confini nervosa e sterile

Non bastano Veres e Lo Re per esorcizzare la pesante aria di crisi

LE INTERVISTE

Kim Ho Chul: «Troppi errori in battuta e sotto rete»

GROTTAZZOLINA Kim Ho Chul non ha perso la grinta che aveva da giocatore ed anche questa sera l'ha dimostrato spronando per più di un'ora e mezza i suoi uomini, senza, però, riuscire nell'intento di lasciare il palazzetto di Grottazzolina con qualcosa in mano. Troppo incostante la prova dei suoi che, poi, tra l'altro, si sono anche lasciati prendere dal nervosismo in alcuni momenti importanti della partita, primo tra tutti l'americano Witt, che vistasi chiamare fuori dagli arbitri una palla di almeno mezzo metro dentro sul 14-13 per la Videx, ha rimuginato troppo su questo, finendo per diventare il bersaglio preferito del cubano al servizio, che su di lui ha costruito i punti della vittoria del sestetto marchigiano. «Ci siamo lasciati sviare da alcuni episodi, perdendo di vista l'obiettivo principale e loro sono stati bravi ad approfittare del nostro momento di sbandamento. La squadra, comunque - afferma il coach coreano -, ha saputo reagire, riuscendo sempre a riavvicinarsi e, solo qualche errore di troppo in battuta e a muro, oltre ad un Batte in serata di vena, hanno consentito al Grottazzolina di portare a casa l'intera posta». Il risultato, forse, e' troppo duro per il Senza Confini che, dopo aver giocato un buon secondo set non ha demeritato contro una Videx che non girava a mille. Trieste, poteva anche arrivare al tie-break: «Era nelle nostre possibilità - dice - e se ci fossimo arirvati, forse, la partita poteva finire in maniera diversa». Il suo Trieste, infatti, stava cominciando a girare nel verso giusto, anche i pezzi più pregiati stavano rientrando in partita. Anche Fusco Cicola, uno dei migliori del Grottazzolina è d'accordo. «Ci hanno messo in grossa difficoltà giocando una buona partita. Noi provavamo ad allungare, ma loro erano sempre lì. Dalla nostra parte - prosegue - però, avevamo un Alexis Batte in grande serata e, soprattutto c'era la voglia da parte nostra di ottenere il bottino pieno dopo i due punti portati via da Asti. Abbiamo dimostrato di non meritare la classifica attuale, ed aver battuto una squadra come Trieste è la conferma di ciò».

TRIESTE Continua la striscia negativa dell'Adriavolley Senza Confini, che sabato sera ha ceduto in quattro set lo scontro diretto con il Videx Grottazzolina, permettendo così l'allungo dei marchigiani in una classifica ogni fine settimana più critica per i ragazzi di Kim Ho Chul.

Anche questa settimana, a fare la differenza è stato il nervosismo del Senza Confini, limitato dalla pressione di dover far punti per risalire la china. Tecnicamente, a risultare traballanti e poco efficaci sono stati la ricezione ed il muro, che hanno permesso al cubano Alexis Batte ed a Bruno De Mori di trascinare la propria squadra in battuta ed in fase offensiva. Il Grottazzolina non ha certo giocato sabato sera la miglior partita della stagione, tanto che gli errori dei marchigiani hanno spesso agevolato la rincorsa di un Senza Confini, tenuto in piedi dagli attacchi di Peter Veres e Luca Lo Re.

A questo punto, visti i risultati dagli altri campi, la crisi in casa Adriavolley si fa ancora più pesante. La vittoria di Loreto per 3-0 a Napoli, oltre al distacco di Vibo Valentia, ieri arrivato al tie-break con Gioia del Colle lasciano il Senza Confini al quintultimo posto, quattro punti sopra a Cagliari, sconfitta in tre set da Forlì.

Cristina Puppin

SERIE A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Aesse VRB Vr-Lamezia Terme	2-3
Codyeco S.Croce-Pet Company Pg	0-3
Com Cavi NA-Esse.Ti Carilo	0-3
Conad FO-Al.Sardi CA	3-0
Consit LI-Deutsche B. Asti	0-3
Copra PC-Gabeca BS	3-0
Tonno Callipo-Telephonica	3-2
Videx Grottaz.-Senza Confini Ts	3-1

LA CLASSIFICA

Squadra						
Copra PC	44	19	16	3	51	22
Lamezia Terme	39	19	15	4	47	28
Pet Company Pg	38	19	12	7	44	27
Aesse VRB Verona	38	19	13	6	47	34
Conad FO	34	19	11	8	44	34
Gabeca BS	34	19	11	8	43	35
Telephonica	31	19	11	8	42	38
Deutsche B. Asti	29	19	9	10	41	40
Videx Grottazzolina	27	19	8	11	38	42
Esse.Ti Carilo Loreto	26	19	8	11	40	42
Tonno Callipo	24	19	9	10	36	41
Senza Confini Trieste	24	19	9	10	35	41
Al.Sardi CA	20	19	5	14	31	47
Consit LI	19	19	6	13	29	44
Codyeco S.Croce	16	19	5	14	25	49
Com Cavi NA	13	19	4	15	19	48

PROSSIMO TURNO

Al.Sardi CA-Pet Company Pg
Com Cavi NA-Copra PC
Deutsche B. Asti-Aesse VRB Vr
Esse.Ti Carilo Loreto-Gabeca BS
Lamezia Terme-Conad FO
Senza Confini Ts-Tonno Callipo
Telephonica-Codyeco S.Croce
Videx Grottazzolina-Consit LI

SERIE A1

ROMA Risultati della 6/a giornata di ritorno. Noicom Bre Cuneo-Casa Modena 3-2 (25-23, 22-25, 25-27, 25-22, 15-10); Yahoo! Italia Ferrara-Sisley Treviso 2-3 (23-25, 25-20, 19-25, 25-17, 13-15); Maxicono Parma-Lube Banca Marche 1-3 (27-25, 19-25, 19-25, 20-25); Sira Ancona-Asystel Milano 0-3 (21-25, 18-25, 21-25); Bossini Montichiari-Icom Latina 2-3 (22-25, 25-23, 25-27, 25-22, 8-15); Itas Diatec Trentino-Roma Volley 3-1 (25-11, 25-22, 21-25, 25-22); Sempre Volley Padova-Borgocanale Taranto 1-3 (23-25, 18-25, 25-14, 15-25). **Classifica:** Lube Banca Marche 48, Sisley Treviso 41, Noicom Bre Cuneo 38, Bossini Montichiari 37, Asystel Milano 36, Casa Modena 35, Maxicono Parma 34, Itas Diatec Trentino e Yahoo! Italia Ferrara 31, Icom Latina 18, Sempre Padova 17, Borgocanale Taranto 17, Sira Ancona 14 e Roma Volley 2.

B MASCHILE

I ragazzi di Fabrizio Marchesini non hanno ceduto finora neppure un set tra le mura amiche

Imsa Ok Val, un vero rullo compressore

GORIZIA L'obiettivo fin dall'inizio è stato raggiungere la continuità di gioco, in modo da piazzarsi tra i quattro sestetti in lizza per la promozione. Il tecnico dell'Imsa Fabrizio Marchesini ha avuto sempre le idee chiare, e non per niente i rossoblù ora sono in vetta alla classifica del girone D, a parimerito solo con l'Alisea Venezia. I ragazzi dell'Ok Val possono vantare il primato di non aver ceduto neanche in un set tra le mura di casa, dall'alto di dieci vittorie conquistate in tredici giornate. L'Imsa si è arresa solo sui campi del Mestre e del Trebaseleghe, corazzate che la tallonano in seconda posizione, e su quello del Buia, fanalino di coda. L'unico vero rammarico per capitan Feri e compagni è proprio la sconfitta al tie break a Buia, che ha fatto parlare addirittura di una sindrome da posticipo. Le tre battute d'arresto infatti sono state regolarmente in trasferta, la domenica pomeriggio. Una leggenda però, fortunatamente infondata. Il girone di ritorno si preannuncia relativamente più abbordabile di quello d'andata, con sette partite in casa e sei trasferte.

Francesca Santoro

Capitan Feri dell'Imsa Ok Val impegnato nella schiacciata.

B FEMMINILE

Più ombre che luci sul cammino della Randi Sangiorgina che ha messo in mostra una condizione altalenante

Siderimpes, una buona dose di sfortuna

GORIZIA Nove vittorie in tredici giornate, che valgono il terzo gradino del podio del girone C. Per la Siderimpes Banca di Cividale il girone di andata non è stato una passeggiata: le ragazze del duo Safronova-Zamò sono passate dai picchi, con la vittoria contro le capolista del Codognè Treviso, agli improvvisi crolli, come nel derby con la Randi Sangiorgina. Alla vigilia del campionato il timore era che il sestetto avrebbe avuto difficoltà di amalgama, essendo nato dall'unione delle forze delle ragazze dell'Ok Val, che già l'anno scorso hanno militato in B2, e di quelle dell'Olympia, di serie C. Invece la neonata formazione ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per giocarsi la promozione: l'obiettivo è piazzarsi tra le prime quattro, per poter accedere alla griglia dei play off. Non che la sfortuna abbia risparmiato la squadra. A rendere difficile il decollo ci hanno pensato gli infortuni, che hanno colpito a turno diverse atlete. Resta il fatto che quando le verdeblù fanno sul serio, non c'è avversaria che tenga, e ora il campionato riprende con tre partite in cui la vittoria è d'obbligo.

f.s.

UDINE Più ombre che luci sul cammino della Randi Sangiorgina quando il campionato è giunto al giro di boa. Sul giudizio influisce indubbiamente; il confronto con lo scorso torneo, concluso al secondo posto e con una promozione sfuggita essenzialmente per un infortunio, al momento decisivo alla Bellinetti, la sua atleta più rappresentativa. L'attuale posizione in classifica, fuori dalla zona play-off, ma a soli 4 punti e con due squadre da scavalcare, conferma il cammino altalenante delle atlete di coach Liani anche a causa dell'assenza per quasi tutto il girone di Desirè Dentesano. Ma sul gioco di luci e ombre pesa al quanto la mancata reazione, in più di qualche occasione con parziali disastrosi che hanno comportato almeno un paio di sconfitte evitabili. Segnali contrastanti sono venuti anche dalle due ultime gare dove, a fronte di uno strepitoso successo sul Go-Volley c'è stata la deludente sconfitta sul terreno della Latus Pordenone. Nel girone di ritorno ci si può aspettare una Randi più equilibrata, in crescita e quindi, capace di reinserirsi nella lotta per i play off.

Carla Landi

C MASCHILE

La compagine allenata da Massimo Stera si trova attualmente a sei lunghezze dalla prima e a due dalla seconda

Ferro Alluminio punta tutto sul gruppo

Viaggia in posizioni di centro l'Eurospin, mentre ha fin qui deluso il Rigutti

TRIESTE Fermo il campionato, sabato inizia il girone di ritorno che individuerà a inizio maggio le quattro aventi diritto ai play-off promozione in B2. Trieste ha quattro squadre in lizza: il Ferro Alluminio che è terzo a sei lunghezze dalla prima e due dalla seconda, il Mima Eurospin che viaggia a metà graduatoria, Rigutti Abbigliamento e Club Altura che la chiudono. In un campionato equilibrato e dai risultati imprevedibili come questo, molte cose potrebbero cambiare fino al termine, anche se tutti sono concordi nell'affermare che la capolista Latterie Friulane è senza dubbio la compagine più equilibrata e costante di tutte le 14 iscritte.

«La mia squadra è discretamente competitiva – commenta il coach del Ferro Alluminio Massimo Stera – e sono convinto che se noi arriviamo ai play-off ce la giochiamo tranquillamente. Credo nelle possibilità del mio gruppo e finora i ragazzi hanno fatto bene, in linea con i miei obiettivi: abbiamo fatto un solo sbaglio perdendo in casa con Reana, le altre sconfitte sono state dei 3-2 in cui ci siamo complicati la vita da soli. Non abbiamo mai perso fuori casa, ma ci manca ancora una vittoria netta, secca quei 3-0 decisi. Il ritorno per noi sarà più difficile dell'andata, le gare che contano saranno fuori».

In casa Mima Eurospin l'allenatore Peterlin è contento a metà: «Non è drammatico ma neppure buono quello che abbiamo fatto finora, la squadra vale di più della posizione chi occupa in classifica. È che siamo partiti senza un traguardo chiaro, doveva essere un anno di transizione, di maturazione dei giovani: paradossalmente i giovani si stanno comportando meglio dei «veterani», che non sono così brillanti e motivati. Ma è vero che se i giovani fanno quello che fanno lo devono al fatto di allenarsi insieme agli esperti: il gruppo nei campionati di categoria eccelle nell'Under 17 ma anche nell'Under 20. Le altre squadre? Mi aspettavo di più dall'Olympia mentre la Soritecna si è rivelata un autentica sorpresa».

Luciano Seppi, interpellato per il Rigutti Abbigliamento, analizza lucidamente la situazione: «Siamo partiti male, in ritardo per molti motivi, la squadra ha perso in "altezza" senza Zanolin e Ursich e ne ha risentito decisamente il muro. I ragazzi hanno lavorato duramente negli ultimi tre mesi e adesso spero che il lavoro fatto con Marko Kalc cominci a dare i suoi frutti. Ma i problemi riguardano anche la mentalità della squadra, che non è ancora quella giusta»

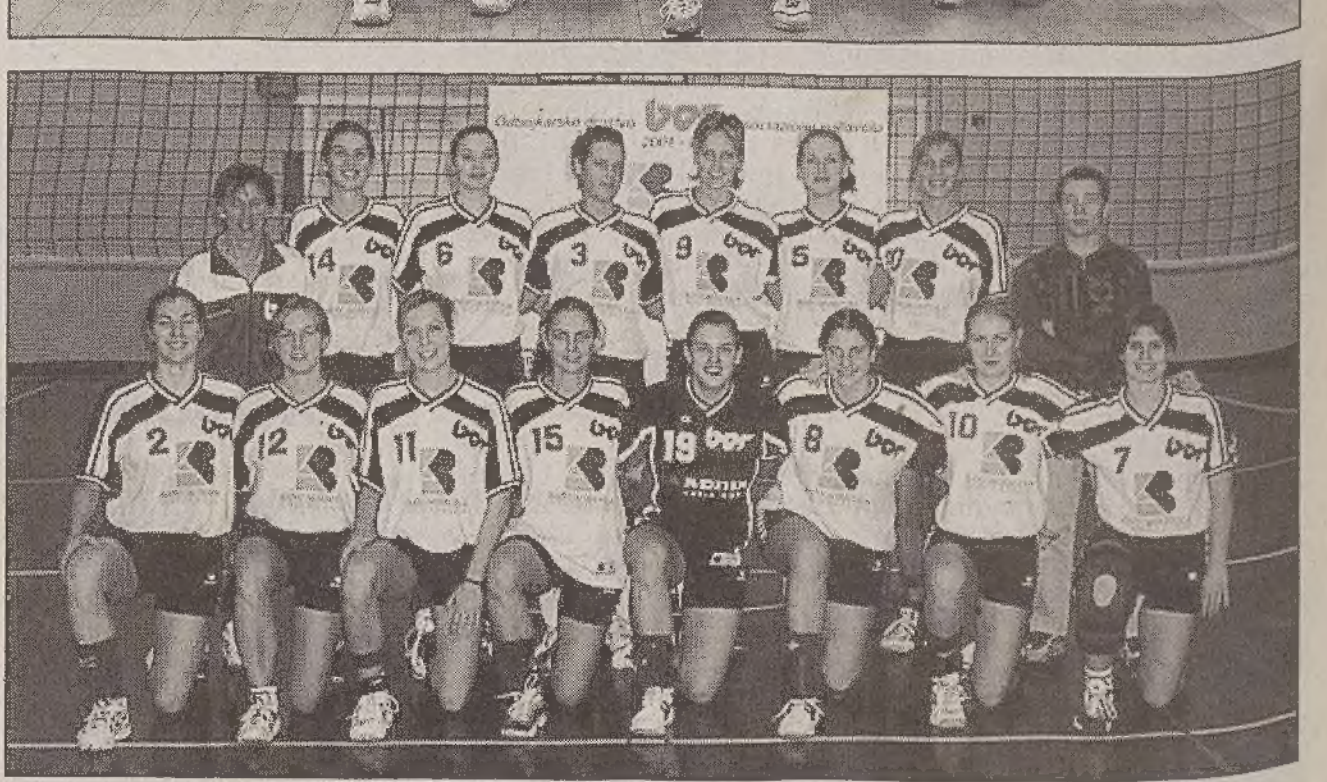
Il Club Altura ha ritrovato mordente e con la recente vittoria e potrebbero essere sfumati i malumori legati all'incapacità di rendere sul parquet quanto le potenzialità del gruppo in realtà sono. La squadra ha giocato meglio contro avversari più forti e motivati, e se la compagine riuscirà a mantenere coesione e convinzione, senza dubbio molte soddisfazioni potranno arrivare dai prossimi cinque mesi di campionato.

Giulia Stibiel

Buona fin qui la marcia in campionato del Ferro Alluminio, qui in un'azione di difesa, con il muro portato a rete da Samec e Scalandi.

C FEMMINILE

Al vertice comanda la «corazzata» della Fincantieri Monfalcone

La Kmecka Banka e lo Sloga col fiato sul collo della capolista

La formazione del Bor seconda in classifica e, in alto, quella dello Sloga. (Foto Kroma)

TRIESTE Sosta di campionato fra il girone d'andata e quello di ritorno anche per la serie C regionale femminile di volley. Al comando, con dodici vittorie ed una sconfitta patita contro le Grafiche Manzanesi dopo le feste natalizie, c'è la Fincantieri Monfalcone che conduce la classifica con 34 punti, seguita dalle due triestine Kmecka Banka Bor e Sloga Trieste, rispettivamente al secondo e terzo posto. La Kmecka Banka ha messo a segno 10 vittorie che acquistano un valore sicuramente maggiore se si considera che l'allenatrice Meulia, per problemi di assenze, non è quasi mai riuscita a schierare lo stesso sestetto titolare. Nelle ultime giornate, poi, non hanno giocato due pedine importanti come Bostjancic e Azmann e non si sa quando recupereranno. Nonostante il ringiovanimento dell'età media della squadra rispetto all'anno scorso, c'è soddisfazione per l'attuale posizione in classifica anche in casa Sloga, come ha dichiarato Giovanni Peterlin. Orfano della Vincenzi, il fulcro dello Sloga è diventato Katja Fabrizi che, con la sua esperienza, fa da chioccia alle più giovani. Al termine della sessione regolare quattro formazioni approderanno ai play-off promozione per l'unico posto disponibile in serie B2.

Laura Distefano

D MASCHILE

Buona anche la prestazione fin qui espressa dal Beach City Volley che ha terminato il girone di andata al terzo posto

Polisportiva Prevenire è la regina d'inverno

TRIESTE Decisamente positivo il resoconto delle due formazioni triestine impegnate in serie D maschile. La Polisportiva Prevenire si è infatti laureata campione d'inverno a quota 30 punti, mentre il Beach City Volley è posizionato sul gradino più basso del podio, a tre lunghezze di distanza dalla capolista. La testa della classifica, comunque, è ancora lungi dall'essere definita. A dividere le due compagini cittadine c'è infatti il Prata a quota 28 punti, mentre assieme ai ragazzi di Unterweger al terzo posto c'è il Volley Ball Maniago. Restano poi attaccate alla zona play-off il K'un Lun Viaggi Torriana ed il Tecnospine Tolmezzo, distante di sole cinque lunghezze dalla vetta. Visto l'equilibrio presente nella classifica, sarà importante per la Polisportiva Prevenire mantenere la concentrazione, soprattutto nelle prime giornate del girone di ritorno in cui i ragazzi di Drabeni saranno impegnati con le contendenti per il trono. Il Beach City Volley, dal canto suo, cercherà di allungare di qualche punto in classifica già da questo fine settimana, in cui saranno impegnati in casa del Tecnospine Tolmezzo.

c. p.

D FEMMINILE

La Pizzeria La Torre ha una marcia in più

TRIESTE Molto diversi i bilanci delle cinque squadre triestine impegnate nel campionato cadetto regionale femminile. A fare la parte del leone è la Virtus Mem Pizzeria La Torre, attualmente seconda. Distaccate di sole tre lunghezze dalla prima della classe Grafiche Risma, le ragazze di Dapiran hanno acquisito una marcia in più con il ritorno in campo di Federica Morvay, trascinatrice del gruppo. Non dista molto dalla zona play-off l'Altura Delfino Verde Copernico, matricola della categoria che fino ad oggi ha dimostrato, accanto ad un buon livello tecnico, anche molta tenacia. Dovranno lottare invece sia il Sant'Andrea San Vito che la Triestina Cna Buffet Harley, occupanti gli ultimi vagoni liberi per il treno della salvezza. Il potenziale e l'esperienza delle proprie giocatrici sono rimasti infatti in parte inespressi nella prima parte del campionato. Voglia di crescere e migliorare anche da parte del Volley'93 Amar, che chiuso sul fondo della graduatoria con la Majanese cercherà comunque di rifarsi a partire dal prossimo fine settimana.

c. p.

PALLAMANO

A1

SERIE A1 Riprende il campionato, Coop Essepiù rinforza l'organico

Arriva «Dado» Anusic

Il giocatore bosniaco ha rotto con lo Spalato

TRIESTE Alla vigilia della ripresa del campionato, prevista per sabato prossimo a Merano contro la Torggler, la Coop Essepiù scopre le sue carte. Dopo il taglio dello straniero Radovanovic e le notizie tutt'altro che tranquillizzanti sulla ripresa di Antonio Pastorelli, la società triestina ha svelato il nome del rinforzo che da mercoledì verrà aggregato alla prima squadra. Si tratta del bosniaco Dalibor «Dado» Anusic, nato a Banja Luka il 7 aprile del 1976 e quest'anno in forza alla formazione croata dello Spalato. Un giocatore che ha rotto con la sua società causa problemi di natura economica e, salvo problemi di transfer che dovrebbero essere risolti al più tardi domani, si trasferirà armi e bagagli nel campionato italiano per rilanciare le ambizioni di Trieste.

Ma che giocatore arriva alla corte di Marko Sibila? «Sicuramente un buon giocatore – commenta il professor Lo Duca - Abbiamo avuto la fortuna nel contattare in tempo un giocatore entrato in crisi con la società, ma anche la bravura dei convincerlo ad accettare Trieste. In questo momento sta disputando le gare di qualificazione ai mondiali con la nazionale bosniaca. Deve giocare ancora una partita a Minsk contro la Bielorussia quindi sarà disponibile. È un ragazzo fisicamente molto potente

Dalibor Anusic

(198 centimetri per 100 chili) che ha iniziato la sua carriera da terzino e negli ultimi 3 anni si è trasformato ricoprendo il ruolo di pivot. Per certi versi, facendo le debite proporzioni, assomiglia un po' ad Antonio Pastorelli».

Già, proprio quel Pastorelli che gli ultimi esami medici hanno costretto al riposo forzato per circa due mesi a causa della parziale rottura del tendine d'Achille. Un problema in più per la Coop? «Certamente – conferma il presidente Lo Duca - proprio per questo abbiamo dovuto stringere i tempi per trovare quel giocatore in grado di coprire il ruolo di pivot in attacco e quello di centro dietro alla difesa 3-2-1. Giorgio Oveglia e Piero Sivini si sono messi sulle tracce di Anusic e sono andati a vederlo durante la gara giocata dalla Bosnia contro la Slovenia. La relazione è stata lusinghiera e da quel momento sono iniziati i febbraio contatti per portarlo da noi».

Un contratto che sarà firmato ovviamente su base annuale? «La nostra intenzione – conclude Lo Duca – è quella di farlo stare con noi fino al termine del campionato mantenendo un opzione per la prossima stagione. Se l'apporto che riuscirà a dare sarà importante potremo fare un pensierino anche per il prossimo campionato». In attesa di vedere Anesic calcare il parquet di Chiarbola, la Coop Essepiù sta lentamente ritrovando i suoi titolari. Da domani, infatti, rientra dall'esperienza azzurra il tecnico Marko Sibila e con lui, reduce dall'ottimo girone di qualificazione con la lituania, anche il terzino Gintas Vilaniskis.

Per Andrea Pastorelli, al tiro in una foto di archivio, riposo forzato per infortunio.

L'obiettivo, adesso, è di ritrovare compattezza in vista di un mese di febbraio ricco di impegni importanti. Oltre al campionato, con il primo impegno in Alto Adige sul difficile campo della Torggler Group Merano, incombono anche le finali di Coppa Italia programmate proprio a trieste dal 15 al 17 febbraio.

In ritardo in classifica rispetto alla capolista Bologna e alla coppia formata da Prato e Conversano, la Coop Essepiù deve ritrovare lo smalto perduto per cominciare quella caccia che negli auspici di società e squadra potrebbe portarla a rimontare il terreno perduto. Un compito difficile che l'innesto di Anesic potrebbe far diventare meno utopistico.

Lorenzo Gatto

SERIE B-C

Brutta partita della Coop-Acli, il Tergeste costretto alla resa dal Rubano

Alabarda, la marcia prosegue

TRIESTE Due bocconi amari e una nota lieta dal fronte minore della pallamano. In Serie B stop interno per la Coop-Acli, che cede il passo al Venezia per 25-33 (pt 10-14). I biancorossi disputano la più brutta partita del girone d'andata: sono poco convinti e senza entusiasmo. L'inizio è negativo e poi subentra l'affanno di dover rimontare. Negli ultimi 10' la bussola perde del tutto l'orientamento: vengono espulsi il tecnico Bozzola, Verginella (per un fallo che non c'era), Temeroli (somma di 2') e Benvenuti per proteste. Coop-Acli: Benvenuti, Sala, Spazzapan, Giona, Coslovich, Bencina, Temeroli 1, Carpanese 1, Lavattiata 4, Sabadin 4, Visintin 6, Verginella 9. In Serie C continua la serie positiva dell'Alabarda, che espugna Rovigo per 24-22. La prima frazione si chiude con gli ospiti sul +4 (14-10), con questi ultimi che toccano il +6 nella prima mezz'ora grazie alla buona prova del collettivo. Nella seconda parte c'è qualche black-out e uno di questi porta i veneti sul 22-22 a 3' dalla fine. Poi ci pensano Marchionni su rigore e Fuliani a fare sorridere le tifose al seguito. Alabarda: Legovini, Alzetta 1, Cusma 6, Dapretto 3, Marchionni 5, A. Milic 2, Querin 2, Rudan, B. Milic 2, Fuliani 3. Nella Serie B femminile il Rubano rafforza il secondo posto a Trieste, grazie all'innesto di qualche ragazza della A2, che era ferma, e sconfigge il Tergeste per 28-21. le patavine sono un bel complesso, le triestine sono contratte, ma raggiungono il 18-18 a metà ripresa. Poi un parziale di 5-0 le castiga, ma il terzo posto resta. Tergeste: Kralj, Zoppolato, Andreoli 2, Margagliotti 2, Milkovic 1, Damiano 4, Cernuta 4, Lo Duca 8, Rudl, Kufar, Rustighi.

Massimo Laudani

TENNIS TAVOLO

Bene anche in A2 le ragazze del Kras Avalon che hanno strapazzato le bolzanine del Recoaro Agostini con un secco 5-1

Kras Generali trascinata da Wang Xue Lan

TRIESTE Ancora due splendide vittorie per le ragazze del Kras nel campionato maggiore di tennistavolo. In serie A1 le atlete del Kras Generali si sono imposte per 5-2 sulle molisane del Castelpetroso, in A2 le triestine del Kras Avalon hanno strapazzato le bolzanine del Recoaro Agostini, rifilando alle avversarie un secco 5-1.

Per le ragazze del Generali le avversarie da battere erano di altissimo livello: la cinese Ying Ying Yan, da quest'anno in Italia, Michela Merenda, numero nove del ranking italiano, e la russa Olga Lissova. La fuoriclasse della squadra triestina, Wang Xue Lan,.è stata la prima a suonare la carica. Si è imposta con un 3-0 netto (11-6, 11-8, 11-7) sulla Merenda, un'avversaria sempre coriacea. Vittoria anche per Yang Xu Yang Hua sulla Ying. La straniera del Generali ha avuto vita dura: si è imposta per 3-2 dopo cinque set tiratissimi e molto tattici (8-11, 11-4, 11-4, 5-11, 11-7). Un altro punto è arrivato dalla vittoria, facile, della Wang sulla Lissova. La partita si è chiusa sul 3-0 con parziali di 11-5, 11-5, 12-10. Poi ancora due affermazioni della Yang, per chiudere l'incontro. La veloce attaccante del Kras si è imposta per 3-0 prima sulla Merenda, capace di opporre resistenza solo nel terzo set (11-5, 11-4, 11-9), poi sulla Lissova, liquidata senza troppe difficoltà (11-4, 11-5, 11-5). Due sconfitte, invece, per Vanja Milic. Le tre atlete del Castel Petroso erano al di sopra delle sue possibilità, almeno attualmente. Vanja, comunque, ha impegnato a fondo la Lissova, vineente per 11-5, 11-5, 12-10 e poi la Ying, affermatasi per 11-8, 11-5, 9-11, 11-5. Il risultato, quindi, anche per lei è assolutamente positivo. «È stato un incontro molto difficile, importantissimo per la qualificazione ai play off - ha commentato l'allenatrice Sonja Milic - anche perché, prima dell'incontro, il Castelpetroso aveva il nostro stesso punteggio.» Dopo un inizio di stagione con qualche difficoltà ora puntano decisamente ai play off, in serie A2, anche le ragazze dell'Avalon. L'ennesima vittima del giovane team di Sgonico è stato il Recoardo Bolzano, sconfitto dopo un incontro estenuante, con set che sembravano non finire mai. Ana Bersan e Martina e Katja Milic hanno dato ancora una volta dimostrazione di grande determinazione e convinzione. Hanno giocato punto su punto, senza mai perdere d'occhio i punti deboli delle avversarie, anche nelle situazioni più difficili. Con tranquillità e grande sicurezza. Così Martina Milic ha vinto con l'ungherese Szabo per 3-1, Katja Milic si è imposta per 3-1 sulla Defant e per 3-2 sulla Szabo e Ana Bersan ha avuto la meglio per 3-2 sulla Antonian e per 3-1 sulla Defant. I play off ormai sono vicini. E il sogno si sta per realizzare.

Anna Pugliese

JUDO

A Martignacco

La Honved vince l'«Alpe Adria» Ginnastica triestina: prova brillante

MARTIGNACCO Un'Alpe Adria dai molti record quello che si è disputato al palasport di Martignacco e con i suoi 290 atleti in gara ha prontamente battuto il primato precedente. Un record, per le classi Esordienti e Cadetti, che in Alpe Adria hanno finalmente trovato una gara dedicata tutta a loro. Alla fine sono stati gli ungheresi dell'Honved Budapest a conquistare il trofeo messo in palio dal Dlf Yama Arashi Udine, anche se la lotta è stata molto serrata fino alle ultimissime battute di gara con i vincitori dell'edizione scorsa, i piemontesi dell'Akiama Settimo Torinese, che hanno concluso al secondo posto. In grandissima evidenza si è posta la Ginnastica triestina, che è riuscita a scalare la classifica assoluta fino al quinto posto, prima delle società regionali, ma anche l'unica nelle prime dieci. Particolarmente brillante la prova offerta nella gara a squadre in cui gli esordienti Sara Pruni, Nicole Pouch, Alessandro Belverato, Riccardo Valentinuzzi e Tommaso Premrù hanno conquistato un bellissimo secondo posto alle spalle dell'Akiama; belle prove individuali di Premrù e Valentinuzzi primi, Pouch e Zanini terze ed Ellis Verginella al quinto posto. In virtù di queste prove la Ginnastica triestina balza al comando del grande slam scavalcando il Sakai Budo Pordenone che viene risucchiato al quarto posto. Questa la situazione aggiornata dopo la seconda prova: 1) Ginnastica triestina 53; 2) Sport Team Udine 49; 3) Yama Arashi Udine 43; 4) Sekai Budo Pordenone 38; 5) Fenati Spilimbergo 31; 6) Sacile 25; 7) Tenri 23; 8) Kuroki 20; 9) Villanova 15.

Sabato si sono disputate anche le gare di qualificazione al campionato italiano juniores per la finale che si disputerà a Cagliari il 2 e 3 marzo. Questi i triestini promossi: Andrea Bertocchi, Muggesana; Tiziano Babich, A & R; Gabriele Corsani Scuz, Fiamma Yamato; Francesca Favretto, A & R.

Enzo De Denaro

CANOTTAGGIO

«Duathlon» dimezzato a San Giorgio: salta la prova in barca per la scarsa visibilità

Timavo e Pullino «corrono» più forte

I rematori si sono dovuti accontentare della gara podistica

Iniziativa comunque utile per saggiare le doti di resistenza durante la preparazione invernale. A fine febbraio probabile una nuova manifestazione

TRIESTE Concepito per testare il grado di preparazione dei canottieri a metà circa della loro preparazione invernale, è stato organizzato, dal Comitato regionale della Federcanottaggio, in collaborazione con la Canoa S. Giorgio, una manifestazione di duathlon (barca+corsa).

La visibilità ridotta a pochi metri ha impedito però lo svolgimento della prova in barca, venendo a mancare quei requisiti di sicurezza indispensabili a una manifestazione di questo tipo. La cinquantina di rematori presenti a S. Giorgio di Nogaro si è così dovuta accontentare del confronto nella prova di corsa (6 km circa) su un percorso misto sterrato/strada che ha messo in evidenza le doti di resistenza allenate durante il periodo invernale. In luce in campo maschile gli atleti della Timavo di Monfalcone nelle categorie senior (Novello) e ragazzi (Romano), con l'inserimento del rappresentante della Nettuno Dallagiacoma tra gli juniores. Tra le femmine, tripletta della Pullino di Muggia: senior (Fasolo), junior (Berro), ragazze (Ventin). In assoluto, tra i maschi il miglior risultato è stato quello siglato dal monfalconese Nicola Novello (19'41"), tra le femmine, quello della muggesana Martina Berro (23'39"). Visto il gradimento dei club regionali per un'iniziativa come quella di domenica, che «spezza» la monotonia della preparazione invernale, a fine febbraio potrebbe essere organizzata una manifestazione analoga, con l'ulteriore inserimento di una terza prova di resistenza.

Classifica cat. senior maschile: 1) Novello (Timavo); 2) Fichfach (Pullino); 3) Sandrin (Timavo); 4) Stroligo (Nettuno); 5) Rotello (Pullino); 6) Ventin (Pullino). **Cat. junior masch.:** 1) Dallagiacoma (Nettuno); 2) Prosperi (Timavo); 3) Ruggeri (Timavo); 4) Barovina (Pullino); 5) Crevatin (Nettuno); 6) Troian (Ausonia); 7) Salmeri (Ausonia); 8) Lauto (Ausonia); 9) Giugovaz (Pullino). **Cat. rag. masch.:** 1) Romano (Timavo); 2) Cepellotti (Timavo); 3) Ferluga (Pullino). **Cat. sen. femm.:** 1) Fasolo (Pullino). **Cat. junior femm.:** 1) Berro (Pullino); 2) Russi (Timavo); 3) Milocco (Nettuno). **Cat. rag. femm.:** 1) Ventin (Pullino); 2) Bastiani (Nettuno).

Maurizio Ustolin

SPELEOPODISTICA

«Cronotraversata del Maestro» Iscrizioni aperte fino a venerdì

TRIESTE Ancora aperte le iscrizioni alla «Cronotraversata del Maestro, the ultimate cave descent...», gara speleopodistica a cronometro individuale con discesa e risalita della Grotta Gigante in programma domenica 3 febbraio. Le iscrizioni si chiuderanno alle 19.30 di venerdì 1° febbraio e dovranno pervenire alla segreteria della Società Alpina delle Giulie in via Donota 2. La manifestazione è giunta alla sesta edizione e si è affermata come classica invernale del podismo triveneto. I record da battere sono quelli conseguiti da Michele Ermacora e Daniela Spilotti.

PALLANUOTO

Triestina tonica, bene l'Edera

TRIESTE Nel bene e nel male la Triestina manda a referto dei risultati eclatanti. Tra gli **juniores** i rossoalabardati battono il Vicenza per 25-4 nella loro seconda uscita di campionato. I padroni di casa si dimostrano concentrati e determinati. Pure sul piano del gioco ci sono dei segnali confortanti e si registra sempre la prontezza nel ripartire in contropiede. Il bottino dei **ragazzi**, impegnati nel precampionato, è costituito da una vittoria e da una sconfitta. Il successo arriva contro il Vicenza con il punteggio di 30-5. Spazio a tutti i giocatori, che vanno a segno in toto. Anche in questo caso l'andamento del match non riserva sorprese e testimonia i miglioramenti del gruppo. Nell'uscita di sabato, invece, il Plabiscito Padova aveva regolato la Triestina per 32-2. Il divario è dovuto alla differenza d'età: '87 contro '88 ed esordienti. Nel precampionato **allievi** l'Edera Samer Shipping conclude quarta (su 9) e accede alla fase élite. I rossoneri, facendo giocare la rosa al completo, hanno vita facile contro il Bentegodi, battuto per 19-2. Passo falso contro il Plebiscito, che brilla in primis per la prestanza fisica e vince per 13-0. Il rientro di Giacomini (che era assente come Pollicardi contro Padova) ridà sicurezza all'Edera, che piega Vicenza per 16-8.

mas. lau.

TRIS

Favoriti Unaldo e Zephyr Gar

ROMA Volatona alla pari sul miglio oggi a torcivalle dove a interpretare la Tris saranno i «gentlemen». Ben diciannove i partenti e non pochi i pretendenti a fare centro. Fra questi notiamo Unaldo, in buon momento, e Zephyr Gar, che dovrà bensì ovviare a una sistemazione infelice ma che sicuramente in quanto a classe non è secondo a nessuno. La precisa Zona Sib è poi altor concorrente in grado di fare bene, come del resto Tonio, Vernago Joy e Alfa d'Asolo, anche se tutti dovranno tenere d'occhio Vibrione Dei che se Claudio Icardi riuscirà a portare subito al comando avrà più di mezza corsa in saccoccia.

Premio Alberto Della Rocca, euro 22.660,00, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: Artistic Real (A. Caratti); 2) Ugliano Vald (C. Frani); 3) Tino Balilla (E. Costantini); 4) Aldebaran Thor (C. Pochini); 5) Ade Egral (L. Govoni); 6) Valdo Vald (S. Bondi); 7) Usurpation (G. Chirico jr); 8) Vibrione Dei (C. Icardi); 9) Vernago Joy (M. Pizzoli); 10) Antagonismo (G. Polverino); 11) Zeudy Mac (M. Caponetti); 12) Judy Chill (E. Claar); 13) Tonio (V. D'Alessandro); 14) oadel Fgf (E. Storti); 15) Zona Sib (C. Parenti); 16) Alfa d'Asolo (E. Fontana); 17) Unaldo (G. Belli); 18) Agatos (S. Gori); 19) Zephyr Gar (M. D'Angelo).

I nostri favoriti Pronostico base: **17) Unaldo. 19) Zephyr Gar. 15) Zona Sib.** Aggiunte sistemistiche: **8) Vibrione Dei. 13) Tonio. 16) Alfa d'Asolo.**

m. g.

HOCKEY SU PISTA

Dopo venti secondi la squadra goriziana era già in vantaggio

Smart-Hit stronca Montebello Una leadership rafforzata

Smart	**9**
Montebello	**0**

MARCATORI: nel pt Di Vera, Di Vera, Rosin, Ladini; nel st Di Vera, Cogo, Ladini, Ladini, Lubich.
SMART: Turchetto, Ladini, Rosin, Cogo, Franzoni, Di Vera, Lepore, Lubich, Gracco, M. Lodi. All. Lodi.
MONTEBELLO : Radon, Zini, PEllizzaro, Marangon, Frizzo, Ceretti, Bertoldi, Pozza. All.

GORIZIA Sono bastati venti secondi alla Smart-Hit per stabilire le gerarchie in campo: subito dopo il fischio d'inizio un gol fulmineo di Marco di Vera fa segnare l'1-0. Questo è il primo dei nove goal che hanno portato la squadra goriziana ad imporsi nettamente sul Montebello. Subito dopo il goal d'apertura ed una bellissima parata del bravissimo Turchetto, la partita prende un ritmo veloce con rapidi cambi di fronte, ma al 13' con un goal annullato al Montebello, il gioco si fà duro. Da qui in poi la strada sarà in discesa per la squadra di Lodi: arriva il secondo gol per un Di Vera in grande spolvero, e al 19' quello di Rosin su assist di Ladini che tre minuti più tardi, con un tiro al fulmicotone, chiude il primo tempo sul 4-0. La ripresa è meno esplosiva: servono «addirittura» 5 minuti a Di Vera per far gol ad un Montebello ormai remissivo. Con un uno-due di Cogo e Ladini, che si ripeterà quattro minuti dopo, i biancoazzurri di Lodi ipotecano una vittoria preannunciata. C'è ancora tempo per un bellissimo goal in tuffo di Lubich, che fissa il risultato sul 9 a 0. Con questa vittoria la Smart rafforza la sua leadership in classifica. Da sottolineare il debutto positivo di Gracco.

Risultati: Rotellistica-Vercelli 3-3; Valdagno-Montecchio 5-4; Sandrigo-Novara 2-4; Bassano-Pordenone 5-5. **Classifica:** Smart 9 ps; Vercelli 7; Rott.ca, Valdagno 5; Novara 4; Sandrigo 3; Bassano, Pordenone 2; Montecchio, Montebello 1.

Andrea Pazzona

SERIE B

Edera Trieste Money: è la seconda vittoria

Edera	**5**
Agrate	**2**

TRIESTE MONEY: Demundo (Kucich), Bognolo (2), Stigli 1', Galli, Giadrossi, Cervo, Russo (1), Poletti, De Biasi (1) All. Bono.
AGRATE BRIANZA: Perego, Villa (1), Sardi, Molteni, Capelli (1), Boso, Galli, Santagati, Bonaventura, Brugora. All. Vanisio.
ARBITRO: Favaro di Bassano.

TRIESTE Seconda vittoria consecutiva, prima sul campo di casa, della Edera Trieste Money impegnata nel girone A della serie B di Hockey pista. Un battesimo casalingo altisonante nel punteggio ma che tuttavia non ha trovato troppo soddisfatto il tecnico Mario Bono nella disamina della gara: «Abbiamo vanificato troppe occasioni, alcuni giochi in attacco non sono stati perfetti – ha sottolineato l'allenatore della Edera Trieste Money – ma sono certo però dei margini di crescita in possesso della squadra». In effetti i triestini hanno sprecato una buona dose di opportunità ma nel contempo, fatta eccezione per l'aggressivo inizio della Agrate Brianza, non hanno mai dato l'impressione di far evaporare il turno casalingo, il primo della stagione. Alessandro Galli, a dispetto dei suoi 40 anni, ha giostrato in maniera eccellente, De Biasi ha confermato l'integrazione nel collettivo mentre capitan Bognolo ha capitalizzato con freddezza due rigori concessi nella prima parte.

Francesco Cardella

IN LINE

Per Fiamma Gorizia un'inutile rimonta

TRIESTE Una sconfitta arrivata dopo un primo tempo da dimenticare e un secondo tempo tutto all' inseguimento quella rimediata dalla Fiamma Gorizia nell'incontro con l'Asiago Byte. I goriziani si sono arresi sul 6-5 al gioco potente dei veneti, una squadra forte in attacco e decisa in difesa. Il risultato si è deciso nella prima frazione di gioco, conclusasi sul 6-1 per i vicentini. Nulla ha funzionato per la Fiamma, incapace di gestire il gioco, di attaccare e di difendere. «Abbiamo giocato con leggerezza - ha commentato il capitano della Fiamma, Mauro Medeot - concedendo troppo ai veneti. I nostri due stranieri, Rovscek e Dakskobler, erano completamente nel pallone. Arrivati a metà campo, invece di passare in avanti o di tirare verso la porta avversaria facevano dei passaggi all'indietro, che puntualmente finivano sulla stecca degli avversari». Nel secondo tempo l'incontro è completamente cambiato. Tutta la squadra goriziana ha girato per il verso giusto. Dopo il gol del primo tempo di Mauro Medeot sono arrivate anche le reti di Davide Medeot e di Dakskobler, entrambi a segno due volte. Bravo anche il portiere, Coos, che finalmente ha trovato la giusta convinzione nei suoi mezzi. Alla fine la Fiamma, però, ha dovuto arrendersi. Anche se le potenzialità per vincere c'erano tutte. Nulla di fatto, invece, sul campo di Orgnano, dove l'Hockey Udine doveva affrontare i Diavoli Vicenza. A causa della nebbia e dell'umidità l'incontro non si è disputato.

an. pugl.

SCI L'azzurra terza nel gigante valido per la Coppa del Mondo, dietro il tandem norvegese Nilsen e Flemmen

Cortina, si risveglia Karen Putzer

A Garmisch s'impone Eberharter, mentre Ghedina è solo trentesimo

L'italiana Karen Putzer durante il gigante di Coppa del Mondo a Cortina d'Ampezzo.

CORTINA Le azzurre godono di ottima salute. Nell'imminenza dei Giochi Olimpici Invernali, Karen Putzer si risveglia, supera i postumi di un'influenza, conquista un podio che vale una vittoria e, soprattutto, si conferma ispirata. Peccato che l'italiana, nel gigante che chiude la tre giorni a Cortina d'Ampezzo, capiti nella domenica tutta al norvegese.

Già, perchè per la prima volta nella Coppa del Mondo femminile due atlete norvegesi monopolizzano l'attenzione, finendo al primo e al secondo posto. L'impresa la compiono Stina Hofgard-Nilsen e Andrine Flemmen, rispettivamente oro e argento, distanziate da sessanta centesimi. La Flemmen, in testa al termine della prima manche, non riesce a migliorare il tempo della connazionale (2:44.37). La Putzer, quinta dopo la discesa iniziale, recupera ben due posizioni dopo i tentennamenti della prima parte di gara, dove si fa sorprendere da un tracciato angolato e assai tecnico. A dire il vero, però, il piccolo miracolo lo compie Denise Karbon. La giovane italiana, che entra nelle migliori trenta con l'ultimo treno disponibile, disegna una seconda manche da sogno e, alla fine, termina nona a 1'61, guadagnando ben ventuno piazze. E non tutto, perchè l'azzurra riesce a mettersi alle spalle la canadese Forsyth per un solo centesimo. Quarta Michaela Dorfmeister, sempre più al comando in Coppa, quinta l'altra austriaca Alexandra Meissnitzer, tornata ai suoi livelli. Diciassettesima, a 2'34 dalla Nilsen, Silke Bachmann.

Gli uomini, nel frattempo, erano impegnati nel secondo superG di Garmisch, interrotto dopo la discesa del trentasettesimo pettorale per vento e pioggia. La gara, però, aveva già emesso i suoi inconfutabili verdetti. Stefan Eberharter, «solo» terzo sabato, impone la legge della sua classe e relega all'ennesimo secondo posto stagionale Didier Cuche, svizzero che rischia di cadere in depressione. Anche perchè l'elvetico perde per due centesimi, una vera beffa.

L'ultimo gradino del podio lo conquista Andreas Schifferer, da oltre un anno a secco di medaglie e distanziato di 19 centesimi da Eberharter, ormai lanciatissimo verso la vittoria finale. Quarto Fritz Strobl (+ 0.27), che ventiquattro ore prima aveva stracciato la concorrenza. Gli azzurri? Niente male Alessandro Fattori, ottavo a 1'12 dal primo, il più in forma dei nostri jet-men. All'appello manca ancora una volta Kristian Ghedina, mestamente trentesimo a 3'22 da quell'Eberharter che spera di battere nelle Utah.

Sci, Coppa del Mondo Maschile

Super G di Garmisch (Aut). I primi dieci

1	EBERHARTER Stephan	AUT	1:22.11	6	NYBERG Fredrik	SVE	1:23.12
2	CUCHE Didier	SVI	1:22.13	7	KJUS Lasse	NOR	1:23.19
3	SCHIFFERER Andreas	AUT	1:22.30	8	FATTORI Alessandro	ITA	1:23.23
4	STROBL Fritz	AUT	1:22.38	9	GRUBER Christoph	AUT	1:23.24
5	AAMODT Kjetil Andre	NOR	1:22.57	10	KNAUSS Hans	AUT	1:23.28

Classifica Coppa del Mondo

1	EBERHARTER Stephan	AUT	1192
2	AAMODT Kjetil Andre	NOR	938
3	MILLER Bode	USA	820
4	CUCHE Didier	SVI	766
5	STROBL Fritz	AUT	562
6	KJUS Lasse	NOR	549
7	KOSTELIC Ivica	CRO	548
8	NYBERG Fredrik	SVE	495
9	COVILI Frederic	FRA	413
10	VIDAL Jean-Pierre	FRA	402

Il prossimo appuntamento

2/2/2002 St. Moritz Svi
Discesa Libera

Classifica generale di specialità

1	EBERHARTER Stephan	AUT	360
2	CUCHE Didier	SVI	300
3	STROBL Fritz	AUT	217
4	NYBERG Fredrik	SVE	148
4	SCHIFFERER Andreas	AUT	148

ANSA-CENTIMETRI

Sci, Coppa del Mondo Femminile

Slalom Gigante di Cortina d'Ampezzo, le prime dieci

1	NILSEN Stina Hofgard	NOR	2:44.37	6	HEEB-BATLINER Birgit	LIE	2:45.47
2	FLEMMEN Andrine	NOR	2:44.97	7	ROHREGGER Eveline	AUT	2:45.64
3	PUTZER Karen	ITA	2:45.26	8	MAZE Tina	SLO	2:45.71
4	DORFMEISTER Michaela	AUT	2:45.36	9	KARBON Denise	ITA	2:45.98
5	MEISSNITZER Alexandra	AUT	2:45.44	10	FORSYTH Allison	CAN	2:45.99

Classifica Coppa del Mondo

1	DORFMEISTER Michaela	AUT	826
2	GERG Hilde	GER	707
3	GOETSCHL Renate	AUT	707
4	NEF Sonja	SUI	699
5	PAERSON Anja	SWE	644
6	KOSTNER Isolde	ITA	533
7	KOZNICK Kristina	USA	483
8	PEQUEGNOT Laure	FRA	452
9	PUTZER Karen	ITA	449
10	REY BELLET Corinne	SUI	421

Il prossimo appuntamento

Slalom Gigante - Are (Sve)
31/1/2002

Classifica generale di specialità

1	NEF Sonja	SUI	414
2	DORFMEISTER Michaela	AUT	354
3	FLEMMEN Andrine	NOR	335
4	NILSEN Stina Hofgard	NOR	330
5	FORSYTH Allison	CAN	261

ANSA-CENTIMETRI

SCI Biathlon a Forni Avoltri

Nello Sprint Ragazzi gran bella figura del carnico Alessandro Di Bert

FORNI AVOLTRI Dorothea Wierer, Lucas Hofer, Ilenia Noussan sono i nuovi campioni italiani di Biathlon Sprint e Combinata delle categorie Ragazzi/e e Allieve, mentre tra gli Allievi Daniel Taschler ha vinto la «sprint» e Harald Hegger si è imposto nella combinata. Tutto ciò è successo nel corso dei Campionati italiani giovanili svoltisi nel weekend sull'anello di Piani di Luzza. E tra le nevi di casa una gran bella figura l'ha fatta il carnico Alessandro Di Bert (Aldo Moro), quarto per un solo centesimo nella «sprint» Ragazzi e poi vincitore del bronzo nella combinata. La gara è stata organizzata dalla Monte Coglians in collaborazione con lo Sci Cai Ts e la Gdf di Udine.

Classifiche: gara Sprint. Ragazze (4 km): 1) Dorothea Wierer (Sc Anterselva) 16'12"9; 2) Judith Wieser (As Ribanna) 16'27"4; 3) Mirta Piccinin (As Camosci) 16'54"3; 5) Alessia Quaglia (Aldo Moro Paluzza) 17'16"3; 15) Ilenia Flora (idem) 19'31"6. Ragazzi (4 km): 1) Lucas Hofer (Sc Anterselva) 15'16"7; 2) Nicholas Jeantet (Vv. Ff.) 15'42"6; 3) Felix Messner (Sc Anterselva) 15'48"4; 8) Luca Michieli (Ss Fornese) 16'45"8; 12) Nicholas Riolino (Aldo Moro) 17'10"1; 19) Daniele Piller Roner (As Camosci); 20) Luca Cedolin (Ss Fornese); 21) Mirko Romanin (M Coglians); 22) Martino De Crignis (Ss Ravascletto). Allieve (5 km): 1) Ilenia Noussan (Valgrisenche) 20'08"2; 2) Francesca Lenzi (Gs Dolomitica) 20'12"8; 3) Christa Perathones (Sc Gardena) 20'27"9; 6) Marta Piller Roner (As Camosci) 22'31"4; 9) Giulia Piller Roner (idem); 11) Letizia Piller Roner; 14) Roberta De Santa (Ss Fornese); 15) Elisa Biscontin (Lib. Porcia). Allievi (5 km): 1) Daniel Taschler (Sc Anterselva) 17'36"0; 2) Harald Egger (idem) 17'39"2; 3) Michele Guadagnini (Dolomitica) 17'55"1; 9) Raffaele Carrera (M. Coglians). Inseguimento + combinata. Ragazze. 1) Dorothea Wierer (Anterselva) 32'17"7; 2) Judith Wieser (Ridanna); 3) Sandy Petit (Bionaz); 4) Mirta Piccinin (Camosci); 8) Alessia Quaglia (Aldo Moro); 11) Ilenia Flora (idem). Ragazzi: 1) Lucas Hofer (Anterselva) 30'15"4; 2) Nicholas Jeantet (Vv.Ff.); 3) Alessandro Di Bert (Aldo Moro); 8) Nicholas Riolino (idem); 15) Martino De Crignis (Ravascletto). Allieve: 1) Ilenia Noussan (Valgrisenche) 39'32"4; 2) Francesca Lenzi (Dolomitica); 3) Nicola Brigaboi (idem); 11) Elisa Biscontin (Lib. Porcia). Allievi: 1) Harald Hegger (Anterselva) 34'16"9.

Alessandro Ravalico

SCI A Ravascletto vincono Thaila Bologna e Nicola Basso tra gli Juniores, Lucia Mazzotti e Matteo Fatua tra gli Aspiranti

Buon successo alabardato al Trofeo Forgiarini

RAVASCLETTO La triestina Thaila Bologna (XXX Ottobre) e il friulano Nicola Basso (Cs Cimenti) tra gli Juniores, Lucia Mazzotti (M. Lussari) e l'alabardato dello Sci club 70, Matteo Vatua tra gli Aspiranti, hanno vinto i' Trofeo «Forgiarini», slalom gigante disputato sulle nevi dello Zoncolan e organizzato dal Circolo sciatori «Cimenti». Nella classifica assoluta la Mazzotti ha preceduto di soli 25 centesimi la Bologna, autrice di una grandissima manche. Tra gli uomini, invece, Basso ha superato di 25 centesimi il portacolori dello Sci club 70 Andrea Cesca, risultato secondo nella classifica Assoluta e in quella Junior. Vatua, primo tra gli Aspiranti, ha dovuto invece accontentarsi del 6.o posto assoluto.

Classifiche Trofeo «Forgiarini». Slalom gigante femminile. 1) Lucia Mazzotti (M. Lussari) 51'47"; 2) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 51"72; 3) Mavil Martin (Ravascletto) 51"85; 4) Tania Caliso (Sc Maniago) 54"87; 5) Samantha Cassettini (M. Lussari) 55'14; 6) Claudia Castelletto (Sc Sacile) 56"15; 7) Valentina Tabacchi (Sc Maniago) 56"59; 8) Ottavia Pitteri (XXX Ottobre) 58"37. Slalom gigante maschile: 1) Nicola Basso (Cs Cimenti) 49"41; 2) Andrea Cesca (Sc 70) 49"66; 3) Sandro MOri (Cs Cimenti) 49"84; 4) Giulio Mazzilis (idem) 50"28; 5) Denis Pelin (Sc Maniago) 50"48; 6) Matteo Vatua (Sc 70) 50"71; 7) Daniele Gibertini (M. Lussari) 50"95; 8) Cristian Puntel (Camporosso) 51"13; 9) Alex Celaia (Cimenti) 51"32; 10) Andrea Zanei (XXX Ottobre); 25) Francesco Esposito (Sci Cai Trieste) 54"73; 29) Federico Bressan (Sc 70) 56"83. Società: 1) Sc Monte Lussari 204; 2) XXX Ottobre Ts 182; 3) Sc 70 Ts 180; 4) Sc Maniago 165; 5) Ravascletto 154.

a.r.

FONDO

Marcialonga, tris di Gutierrez

CAVALESE Lo spagnolo Juan Jesus Gutierrez ha dominato la Marcialonga - classica delle maratone di sci di fondo - per la terza volta. Secondo Pozzi, terzo l'estone Raul Olle, poi lo spagnolo Diego Ruiz e Zanetel. Tra le donne ha dominato la cortinese Anna Santer.

Memorial Pittino a Daniela Nodale e Antonio Filipuzzi

RAVASCLETTO La friulana Daniela Nodale (M. Lussari) e il pordenonese Antonio Filipuzzi (Master Racing) hanno vinto il Memorial Pittino, slalom gigante Giovani/Senjor organizzato sullo Zoncolan dall'As Monte Dauda. La Nodale ha dominato entrambe le manche, lasciando a 1'21 la compagna di squadra Lucia Mazzotti. Terza, e prima tra le senjor, la «padrona di casa» Mavil Martin. Prima delle triestine Thaila Bologna (XXX Ottobre), che ha proceduto di quasi 5' l'esperta Manuela Sinigoi (Sai Ts). Tra i maschi terzo posto per Andrea Ferin (S Cai Ts), quinto Andrea Cesca (Sc 70).

Classifiche Trofeo Memorial «Pittino Vinicio». Gigante Femminile: 1) Daniela Nodale (M. Lussari) 2'10"90; 2) Lucia Mazzotti (idem) 2'12"11; 3) Mavil Martin (Ravascletto) 2'15"72; 4) Alessandra Mennella (M. Lussari) 2'16"24; 5) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 2'16"97; 6) Manuela Sinigoi (Sai Ts) 2'20"07; 13) Valentina Boschian (S Cai Ts) 2'31"68; 14) Martina Bogatez (SS Mladina) 2'32"89; 15) Nastja Milic (idem) 2'34"74. Gigante Maschile: 1) Antonio Filipuzzi (Master Rac) 2'07"52; 2) Luca Linossi (Camporosso) 2'07"67; 3)Andrea Ferin (S Cai Ts) 2'09"00; 4) Nicola Basso (Cs Cimenti) 2'09"36; 5) Andrea Cesca (Sc 70) 2'10"14; 24) AndreaCos (Sc 70) 2'17"62; 41) Francesco Esposito (S Cai Ts) 2'24"07; 46) Federico Bressan (Sc 70) 2'26"29; 51) Michele Zolia (XXX Ottobre) 2'30"57; 58) Claudio Mirceta (SS Mladina) 2'43"11. Classifica Società 1) Ravascletto; 2) Master Racing Team Pn; 3) Us Camporosso; 4) Sc M. Lussari; 5) Sci Cai Trieste.

Alessandro Ravalico

Piancavallo: la baby Gimkana all'Us Camporosso

PIANCAVALLO Lo Sci club Aviano ha organizzato ieri la gimkana trofeo Noviello riservato ai baby-cuccioli: una gara dove bambini tra i 6 e i 10 anni si confrontano in un percorso di sci, salti, gobbe, pali da slalom e gigante e ostacoli di ogni genere. La vittoria per società è andata all'Unione sportiva Camporosso (351 punti) davanti a Sci club 70 (289) e Sci club Pordenone (270). Tra le baby doppietta dello Sci Cai Trieste con Benedetta Vassilli prima e Laura Vescovo seconda; Simone Creci (Sci club 70) si conferma tra i migliori ottenendo il secondo posto nei cuccioli.

Classifiche. Super baby femminile: 1) Fabidussi Ilenia (Gs Sella Neva) 43"11. Super baby maschile: 1) Buzzi Raffaele (Us Camporosso) 37"81; 2) Valcareggi Massimiliano (Sci club 70) 38"35; 3) Pilos Alessandro (+20) (Gs Sella Nevea) 1'03"55. Baby femminile: 1) Vasselli Benedetta (Cai Ts) 32"66; 2) Vescovo Laura (Cai Ts) 34"15; 3) Manfrin Elena (Sci Club Pn) 35"47; 4) Badaloni G. (Sci club 70) 35"82; 6) Crociato S. (Sci club 70) 38"21; 7) Cividin C. (Sci Cai XXX Ottobre) 40"15; 10) Tafuro A. (Sci club 70) 42"95; 11) Catalan S. (Sci club 70) 43"94. Baby maschile: 1) Brizotto Marco (Cinque cime) 30"70; 2) Marcocig Thomas (Us Camporosso) 30"85; 3) Guerrini Alessio (Cinque cime) 31"58. Cuccioli femminile: 1) Visentin Francesca; 2) Pizzutto Amanda; 3) Erika Bardi; 4) Dobrigna F.; 6) Valcareggi N.; 9) Vasselli C.; 14) Cornachin E. Cuccioli maschile: 1) Muller Giuseppe; 2) Creci Simone; 3) Zucchiati Davide; 7) Messidoro M.; 8) Messi G.; 14) De Caneva K.; 15) Trampus T.

Ursula Nussdorfer

Credito Cooperativo: Sci Cai XXX Ottobre sugli scudi

PIANCAVALLO Ottimi risultati degli sciatori triestini nel gigante «Trofeo credito cooperativo», manifestazione organizzata a Piancavallo dallo Sci club Pordenone e riservato alle categorie baby/cuccioli. Sugli scudi i portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre, Andrea Tesei ed Eleonora Vangi, che hanno fatto registrare rispettivamente il primo e il secondo miglior tempo maschile e femminile.

Classifiche Trofeo gigante cooperativo. Femminile '91: 1) Francesca Visentin (Sci Pn) 25"53; 2) Eleonora Vangi (XXX Ott.) 25"87; 3) Amanda Pizzutto (Sci Pn) 26"63; 5) Carolina Vasselli (Cai Ts) 28"33. '92: 1) Erika Bardi (Sci Pn) 26"94; 2) Claudia Cocchetto (Maniago) 27"68; 4) Silvia Pitteri (XXX) 28"90. '93: 1) Elena Manfrin (Sci Pn) 28"04; 2) Eleonora Burello (Sci Pn) 31"89. '94: 1) Benedetta Vasselli (Cai Ts) 28"33; 2) Laura Vescovo (idem) 29"78; 3) Costanza Rebez (idem) 30"01. '95: 1) Eleonora Bovolenta (5 Cime) 36"26; 2) Paola Brusamarello (5 Cime) 36"91.

Maschile. '91: 1) Andrea Tesei (XXX Ottobre), 25"34; 2) Cesare Sadoch (idem) 25"62; 3) Umberto Legovini (idem) 25"99; 4) Lorenzo Faiman (idem) 26"10. '92: 1) Andrea Appiero (5 Cime) 26"35; 2) Mario-Mattia Bellomo (idem) 27"07; 4) Karim De Caneva (Cai Ts) 27"89; 5) Nicolò Bellis (XXX Ottobre) 27"89. '93: 1) Matteo Viotto (sci Pn) 26"49; 5) Andrea Purinani (XXX Ottobre) 30"76; 6) Raffaele Fusulan (Cai Ts) 31"34. '94: 1) Enrico Catania (XXX Ottobre) 29"99; 2) Tommaso Pizzul (Cai Ts) 31"77. '95: 1) Edoardo De Antoni (5 Cime) 48"25.

a.r.

VELA

Dopo aver sfiorato la qualificazione per Sydney

Andrea Trani, 24 anni: un monfalconese ci riprova per le Olimpiadi

TRIESTE Di anni ne ha 24, ma il suo palmares lo fa sembrare davvero più vecchio, o esperto che dir si voglia. Con un secondo posto agli italiani 420, numerosi titoli italiani in 470, un mondiale in classe Mumm 30, ha sfiorato, nel 1999, la qualificazione alle Olimpiadi di Sydney, sempre in classe 470. Oggi, Andrea Trani, monfalconese, arruolato nella Marina Militare ma nato sportivamente alla Svoc, ci riprova, e si allena, assieme al suo timoniere, il romano Gabrio Zandonà, per Atene 2004, pronto a rappresentare l'Italia in quella che continua essere la classe olimpica più amata.

470 maschile: un monfalconese ci prova per le olimpiadi. Che effetto fa?

Mi sento di avere un grosso peso sulle spalle visto che la Società velica Oscar Cosulich, il mio circolo nativo di appartenenza, vanta ben 8 se non 9 partecipazioni alle Olimpiadi.

Come si stanno svolgendo, e dove, gli allenamenti?

Io e Gabrio Zandonà ci alleniamo la gran parte del tempo da soli a Livorno, seguiti dal tecnico federale Valentin Mankin e dal nostro allenatore personale, Paolo Fava; la scelta di Livorno è stata fatta per poter seguire allo stesso tempo anche il programma di allenamento fisico, diretto dal preparatore atletico Alberto Menegazzi, che lavora per la Marina Militare.

Andrea Trani

Regati per la Marina Militare: è diverso, rispetto a un club normale?

Sì molto diverso! Penso che al giorno d'oggi sia quasi fondamentale far parte di una squadra sportiva Militare, se si vuole eccellere in uno sport come la vela olimpica, che non è molto popolare, almeno in Italia. Per affrontare al meglio una stagione occorrono molti materiali (vele, alberi, barche e via dicendo) e la Marina Militare riesce a supportare queste spese.

Da quest'anno inoltre abbiamo anche il supporto di uno sponsor, Barrique, che ci aiuterà ad affrontare il quadriennio.

Guardando ad Atene 2004: quali sono i tuoi rivali italiani, per qualificarti in vista dei Giochi?

Il principale rivale italiano, al momento, è sicuramente la coppia Di Lorenzo-Ivaldi, seconda classificata agli ultimi campionati italiani disputati a settembre; la strada per la qualificazione è ancora lunga, e c'è la possibilità che qualche altro equipaggio possa mettersi in luce fino ad allora.

Quattro cose su di te, che non c'entrano con la vela...

La mia vita è fatta per l'80 per cento di vela; ho un rimpianto: non aver mai imparato a suonare uno strumento, poi mi piace il cinema, e ho una paura bestiale di volare. Per ultimo: spero quest'anno di riuscire a vedere un Gran Premio di F1 dal vivo.

Torniamo ai 470: che vele avete scelto, che albero? Quanto contano, in una campagna olimpica, i partner tecnici?

Già da parecchi anni veleggiamo con le Olimpic Sails e abbiamo anche un buon rapporto di collaborazione tecnica con la veleria triestina che ci segue in prima persona. Per quanto riguarda l'albero, stiamo usando il classico Super Spars, ma ultimamente ne stiamo testando degli altri. Credo sia molto importante avere dei partners tecnici efficienti: così si riesce sempre a crescere di livello.

Arrivare ad Atene 2004 è un punto di arrivo o un punto di partenza?

Credo che l'Olimpiade sia solo una tappa di una carriera, che si spera sia il più lunga possibile. Comunque la strada fino ad Atene è ancora lunga: non diamo troppe cose per scontate.

Francesca Capodanno

TENNIS

Lo svedese ha rovinato il compleanno al russo Marat Safin, che proprio ieri compiva ventidue anni

Open d'Australia: Johansson a sorpresa

MELBOURNE Compleanno rovinato per Marat Safin: ad aggiudicarsi la vittoria finale agli Open d'Australia è stato Thomas Johannson. La perseveranza è stata l'arma vincente dello svedese, numero sedici del torneo, che è riuscito a rimontare lo svantaggio del primo set e a travolgere il russo per il suo primo titolo del «grande slam» con il punteggio di 3-6, 6-4, 6-4, 7-6 (7-4).

Johansson, 26 anni, nella sua carriera non era mai andato oltre i quarti di finale nei 24 tornei del «grande slam» che aveva disputato e due settimane fa, all'inizio degli Open, la sua vittoria era data 60-1.

«Gioco a tennis da tanto tempo ed è un sogno vincere un titolo come questo», ha commentato con grande umiltà. Niente ha potuto contro il neocampione il plurilaureato Safin, che ieri compiva 22 anni, testa di serie numero nove della competizione.

Johansson può scrivere il suo nome accanto a quelli di Stefan Edberg e Mats Wilander nell'olimpo dei grandi tennisti svedesi che sono usciti vincitori dagli Open d'Australia.

Per un soffio Johansson non ha mancato l'incontro che gli ha fruttato, oltre alla gloria, 520 mila dollari. Il suo allenatore, Magnis Tiedman, si era dimenticato di prenotargli una macchina con autista che lo conducesse al campo da gioco.

«Abbiamo dovuto prendere un taxi e siamo arrivati per un pelo», ha raccontato lo stesso neo campione svedese. Sembra anche che Tiedman sia stato costretto a pagare profumatamente il taxista per convincerlo a spingere sull'acceleratore, visti i rigidi limiti di velocità imposti dalla legge australiana: «Dal momento che si è dimenticato di prenotare l'auto, ha dovuto sborsare i soldi», ha scherzato Johansson.

Nella finale del doppio misto, Ken Ullyet dello Zimbabwe (ex Rhodesia) e la slovacca Daniela Hantushova hanno battuto gli argentini Gaston Etlis e Paola Suarez 6-3, 6-2 in 57 minuti.

Da segnalare infine il sorteggio non facile per lo spagnolo Juan Carlos Ferrero (n.5 Atp), testa di serie numero 1 al Torneo Indoor di Milano, che al primo turno affronterà il francese Julien Boutter (n.49), finalista nella passata edizione. Il torneo avrà inizio oggi. Piuttosto complicato anche l'esordio dello svizzero Roger Federer (n.12), campione in carica e testa di serie numero 2, che dovrà vedersela con l'austriaco Stefan Koubek (n.65).

Per quanto riguarda gli azzurri, Andrea Gaudenzi (n.52), sfiderà lo svizzero Michel Kratochvil (n.42), mentre gli altri tre italiani in tabellone, Davide Sanguinetti (n.92), Federico Luzzi (n.95) e Stefano Galvani (n.132) affronteranno tutti un giocatore proveniente dalle qualificazioni.

Da sinistra: Marat Safin e Thomas Johansson.